



**RICCARDO CAMBI
FILIPPO RUSSO
NOTAI**

Repertorio n. 21704

Raccolta n. 9089

=====

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
della "FRENDY ENERGY S.P.A."**

=====

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici e questo giorno quattro del mese di maggio
= 4 maggio 2016 =

in Bagno a Ripoli, Via A. Sinigaglia n. 2 nel mio studio.

Innanzitutto a me Dr. Riccardo Cambi, Notaio in Bagno a Ripoli, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, si costituisce il Dott. Rinaldo Denti nato a Torino il 22 gennaio 1967, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società di cui oltre, domiciliato per la carica presso la sede sociale, della cui identità personale io notaio sono certo.

Il comparente agendo in nome e per conto della società "**FRENDY ENERGY S.P.A.**" con sede in Firenze, Via Fiume n. 11, capitale sociale Euro 12.287.331,75 interamente versato, codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 05415440964, società ammessa alle negoziazioni nel mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. mi chiede di procedere alla verbalizzazione in differita per atto pubblico dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta società, che si è tenuta oggi in Lastra a Signa, località Ginestra Fiorentina, Via Chiantigiana n. 268 in una sala del Centro Congressi "Borgo Sant'Ippolito".

Do quindi atto che stamani, alle ore 8,30 recatomi nel precisato luogo ho avuto la presenza del comparente il quale, ai sensi del vigente statuto ha assunto la presidenza dell'assemblea e che l'assemblea ha avuto il seguente svolgimento.

Constatazioni preliminari del Presidente

Il Presidente alle ore 8,45

constata:

- che l'assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta quella indetta per il giorno 29 aprile 2016 come risulta dal verbale a mio rogito rep. n. 21689/9078 registrato a Firenze il 2 maggio 2016 al n. 8339;
- che l'avviso di convocazione della odierna Assemblea è stato pubblicato in data 7 aprile 2016 sul quotidiano nazionale MF ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione è presente, oltre al Presidente nella persona di se medesimo, il Consigliere Massimo Pretelli mentre hanno giustificato la propria assenza gli altri componenti dell'organo,
- che del Collegio Sindacale sono presenti i membri effettivi in carica nelle persone del Presidente Rossana Faustini e del Sindaco Effettivo Maurizio Chilleri; dopo poco tempo è arrivato anche l'altro Sindaco Maurizio Migliorini;
- che è in corso di predisposizione a cura dell'ufficio di Presidenza l'elenco nominativo dei soci intervenuti di persona o per delega e che comunque prima di ogni votazione il Presidente dell'assemblea verificherà il numero esatto dei soci presenti;

- che è certa la presenza del quorum costitutivo necessario che, per le assemblee in sede ordinaria in seconda convocazione non prescrive quorum mentre per la straordinaria richiede la presenza di tanti soci portatori di azioni pari almeno ad un terzo del capitale sociale e quindi l'assemblea può regolarmente aprirsi;

- che risultano infatti presenti i seguenti soci: il socio Cryn Finance s.a. con sede in Lussemburgo, titolare di n. 20.988.195 azioni pari al 42,70% dell'intero capitale, legalmente rappresentata dal Presidente Rinaldo Denti; il socio Alessandro Parlatore titolare di n. 4.680 azioni pari allo 0,0095%; il socio Emanuela Manera, titolare di n. 1.350 azioni pari allo 0,0027% e Gianni Cerlesi titolare di n. 1.350 azioni pari allo 0,0027%

- che a seguito dell'ammissione alla quotazione al mercato AIM Italia, le azioni sono state dematerializzate ed è stato rilasciato da BNP Paribas e da Unicredit spa il biglietto di ammissione per ciascuno dei soci presenti;

- ricorda che hanno diritto ad intervenire in Assemblea gli Azionisti in possesso della certificazione della società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto ai sensi dell'art. 83 sexies del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (20 aprile 2016 - record date). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea;

- che ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 4, del TUF, le comunicazioni degli intermediari sono pervenute alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 26 aprile 2016 e che resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

- che i soci intervenuti, preliminarmente interpellati, hanno dichiarato di non trovarsi in una di quelle situazioni che per legge comportano carenza o decadenza nell'esercizio del diritto di voto;

- che non risultano vigenti patti parasociali.

Dichiara pertanto validamente costituita, a norma di legge e di Statuto, la presente assemblea in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione della società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti. Proposta di destinazione del risultato di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.

2. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy spa al 31.12.2015.

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti, nomina dei consiglieri e della durata dell'incarico; nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, determina-

zione della retribuzione del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.

4. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del c.c. e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 2.457.466,25 mediante l'emissione di n. 9.829.865 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni". Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

* * *

PRIMO PUNTO O.D.G.

Il Presidente ricorda che il progetto di bilancio 2015, la relazione sulla gestione, la relazione di revisione e la relazione del Collegio Sindacale sono stati messi a disposizione del pubblico fin dal 14 aprile 2016 sul sito internet della società all'indirizzo: "www.frendyenergy.it" nonché presso la sede della società e presso Borsa Italiana s.p.a.; chiede quindi ai soci se deve procedere alla lettura del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, o se, in considerazione del fatto che a tutti i soci è già stato consentito l'accesso a tutti i predetti documenti ai sensi di legge e di statuto, sia autorizzato a fornire solo una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nell'esercizio 2015 e dei principali dati economici emergenti dal progetto di bilancio di esercizio.

Tutti i soci presenti lo dispensano dalla lettura.

Il Presidente procede quindi ad un'esposizione sintetica dei dati più rilevanti del bilancio ed alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulla destinazione del risultato di esercizio, .

Terminata l'esposizione il Presidente passa la parola al presidente del Collegio Sindacale Dott.ssa Faustini la quale dà lettura delle conclusioni della Relazione al bilancio dell'organo di controllo.

Il Presidente dichiara aperta la discussione ma poiché nessuno chiede la parola, pone in votazione la seguente proposta deliberativa:

"L'Assemblea di Frendy Energy S.p.A. riunita in sede ordinaria:

- udita l'esposizione del Presidente;

- esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 che chiude con un utile di esercizio di Euro 308.630,05, nonché vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;

- vista la relazione del Collegio Sindacale;

- vista la relazione della società di revisione;

delibera

1. di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 con nota integrativa e Relazione sulla Gestione.

2. destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 308.630,05 come segue:

a) accantonare il 5 % alla riserva legale un importo pari a Euro 15.431,50

b) distribuire un dividendo pari ad Euro 0,0058 per ogni azione ordinaria in circolazione, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo

c) accantonare a riserva straordinaria il residuo utile."

Il Presidente conferma che i soci presenti e votanti sono invariati e rappresentano complessivamente il 42,7132% del capitale essendo portatori di n. 20.995.575 azioni.

Si svolge la votazione per alzata di mano che dà il seguente esito: tutti i presenti votano a favore; nessuno si astiene; nessuno vota contro.

Pertanto il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la delibera che precede.

Consegna quindi a me Notaio perché lo alleggi in unico plico al presente verbale sotto la lettera "A" il fascicolo del bilancio di esercizio 2015 completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione.

* * *

SECONDO PUNTO O.D.G.

* * *

Sul secondo punto all'ordine del giorno relativo alla presentazione del bilancio consolidato del gruppo Frendy Energy S.p.a. al 31 dicembre 2015 il presidente illustra i principali dati emergenti dal documento. Al termine dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede di intervenire ed il Presidente invita i soci a voler prendere atto di quanto esposto.

I soci presenti prendono atto delle comunicazioni del Presidente in ordine al bilancio consolidato.

* * *

TERZO PUNTO O.D.G.

* * *

Prende la parola il Presidente il quale invita i soci a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste dall'art. 31 dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Considerato che con l'approvazione del bilancio chiuso la 31 dicembre 2015 viene a scadere il mandato del consiglio di amministrazione, in base e con le modalità previste dall'art. 31 dello Statuto sociale, si rende necessario nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è pertanto invitata, prima di procedere alla loro nomina, a determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, e a determinarne i compensi, oltre a stabilire la durata della carica e la nomina del Presidente.

Ricorda che gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art.148, com-

ma 3, D.lgs. 58/1998.

Il Presidente ricorda ancora che, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale, al quale rinvia, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata mediante voto di lista. Ogni azionista ha potuto presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista indicando i nomi dei candidati indicati in numero progressivo ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 10% del capitale sociale. Le liste, corredate dei curricula vitae dei soggetti designati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.lgs. 58/1998, e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Entro lo stesso termine dei 7 (sette) giorni devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Alla elezione del consiglio di amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) dalla lista che ha ottenuto il relativo maggior numero di voti espressi dagli azionisti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno (la "Lista di Maggioranza"); b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a) né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espresso dagli azionisti. A tal fine non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione di liste ai sensi del presente articolo. Nel caso in cui, nei termini di cui sopra, venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui, nei termini di cui sopra, non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge senza rispettare la precedente procedura.

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono non sono considerate quali liste presentate.

L'Assemblea determina la retribuzione degli amministratori per tutta la durata dell'incarico.

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono non sono considerate quali liste presentate.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti devono aver contestualmente presentato presso la sede sociale e la sede amministrativa copia della certificazione emessa dai soggetti depositari delle loro azioni.

Informa che nel rispetto della procedura ora ricordata e' stata presentata una sola lista in data 22 aprile 2016 corredata da tutti i documenti sopra indicati.

Invita quindi i soci a votare per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione confermando che i soci presenti sono invariati.

A questo punto chiede ed ottiene la parola l'azionista Cryn Finance s.a. il quale propone che l'assemblea:

a) - fissi in sette il numero dei componenti da scegliere dalla lista presentata indicando quali consiglieri i nominativi ricompresi nella lista presentata ancorché la nomina avvenga in modo ordinario e non tramite lista essendo l'unica presentata;

b) - fissi in Euro 400,00 (quattrocento e zero centesimi) il compenso lordo dei membri dell'organo amministrativo per la loro partecipazione a ciascuna riunione senza prevedere ulteriori compensi;

c) - fissi in esercizi tre la durata del Consiglio e così fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2018;

d) - nomini il Dott. Rinaldo Denti Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nessun altro chiedendo la parola il Presidente pone in votazione la proposta dell'azionista Cryn Finance s.a. che viene fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, dirigendo le operazioni di voto per alzata di mano sui singoli punti in cui essa è articolata.

Si svolge dunque la votazione sul punto a) che dà il seguente esito:

voti favorevoli: tutti i soci presenti;

voti contrari: nessuno;

astenuti: nessuno.

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la delibera che fissa in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Risultano eletti alla carica di Consigliere di Amministrazione i seguenti sette membri:

- Denti Rinaldo nato a Torino il 22 gennaio 1967, c.f. DNT RLD 67A22 L219W;

- Pala Ciurlo Adriano nato a Genova il 13 gennaio 1970, c.f. PLC DRN 70A13 D969Q;

- Pretelli Massimo nato a Montespertoli il 26 novembre 1958, c.f. PRT MSM 58S26 F648H;

- Saccardi Rita nata a Firenze il 3 giugno 1962, c.f. SCC RTI 62H43 D612X;

- Oriani Federico Piero Matteo nato a Milano il 16 settembre 1956, c.f. RNO FRC 56P16 F205E, consigliere indipendente;

- Isola Roberto nato a Novara il 20 luglio 1955, c.f. SLI RRT 55L20 F952R;

- Cumerlato Tiziana Maria nata a Cuneo il 1 settembre 1960, c.f. CMR TNM 60P41 D205P;

tutti domiciliati in Firenze, Via Fiume n. 11.

Si svolge poi la votazione sul punto b) che dà il seguente esito:

voti favorevoli: tutti i soci;

voti contrari: nessuno;

astenuti: nessuno.

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la delibera che fissa in Euro 400,00 (quattrocento e zero centesimi) lordi il compenso complessivo di ogni componente del Consiglio di Amministrazione per la partecipazione a ciascuna riunione senza prevedere ulteriori compensi.

Si svolge la votazione sul punto c) che dà il seguente esito:

voti favorevoli:tutti i soci;
voti contrari: nessuno;
astenuti: nessuno.

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la delibera che fissa in tre esercizi sociali e così fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2018 la durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si svolge infine la votazione sul punto d) che da il seguente esito:

voti favorevoli: tutti i soci;
voti contrari: nessuno;
astenuti: nessuno.

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la delibera che nomina il Dott. Rinaldo Denti come sopra generalizzato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

* * *

QUARTO PUNTO O.D.G.

* * *

Sul quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente riassume in assemblea la relazione illustrativa appositamente predisposta dall'organo amministrativo, depositata preventivamente a disposizione dei soci, avente ad oggetto la richiesta all'Assemblea di rinnovare l'autorizzazione già attribuita dall'assemblea del 5 maggio 2015 a procedere ad operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie e volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nel rispetto della normativa vigente e in linea con le pertinenti prassi di mercato ammesse. Il Presidente passa quindi a trattare nello specifico le motivazioni della proposta di autorizzazione, il numero massimo di azioni in oggetto, il corrispettivo minimo e massimo dell'acquisto unitario delle azioni in oggetto nonché la durata della presente autorizzazione.

Terminata l'esposizione del Presidente, chiede ed ottiene la parola la Dott.ssa Faustini la quale, a nome del Collegio Sindacale che presiede, attesta che nulla osta alla proposta da parte del Collegio che esprime parere favorevole.

Chiede ed ottiene la parola il socio Alessandro Parlatore il quale esprime la sua amarezza per i risultati poco brillanti del titolo nel recente passato e chiede di conoscere se vi sono dei motivi alla base ai quali si pensi di porre qualche rimedio.

Il Presidente replica che in realtà, se analizzato nel medesimo periodo, il titolo ha fatto un'ottima performance dopo la quotazione al mercato AIM e che successivamente ha subito le conseguenze negative legate alle deficienze strutturali del mercato stesso. Ricorda che l'AIM era nato come "incubatore" per consentire poi alle piccole imprese di poter poi fare il salto al mercato principale nell'arco di un periodo contenuto di tempo in che ciò non è accaduto.

Ciò ha determinato un calo di interesse degli investitori ed una carenza di liquidità del mercato che poi si riflettono sulle quotazioni.

Confida peraltro che nel futuro questa situazione possa subire positivi sviluppi.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente nel confermare che

sono presenti i medesimi soci, pone in votazione la seguente proposta deliberativa:

"L'Assemblea di Frendy Energy S.p.A. riunita in sede ordinaria:

- udita l'esposizione del Presidente;*
- vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- avuto riguardo al disposto di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile;*
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*
- riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

1 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto rotativo di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di un numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario (i) non inferiore nel minimo a Euro 0,25 e (ii) non superiore nel massimo a Euro 4,00, fatti salvi i casi in cui le Azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce range di valore ampi, ed in ossequio alle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dalla Regolamentazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti ovvero se l'acquisto avviene fuori mercato a n. 500.000 azioni, fatte comunque salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della citata delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex art. 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato);

2 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire; gli atti di disposizione potranno avvenire, esemplificativamente e non esaustivamente, in una o più volte sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita o scambio, fuori mercato, anche con collocamento istituzionale, o mediante offerta agli azionisti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta,

conferimento, assegnazione, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni straordinarie o di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.), tutto quanto precede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;

3 - di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 5 maggio 2015;

4 - di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;

5 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente tra gli altri anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera."

Il Presidente conferma che i soci presenti e votanti sono invariati.

Si svolge la votazione per alzata di mano che dà il seguente esito: tutti i soci presenti votano a favore, nessuno si astiene e nessuno vota contro.

Il Presidente pertanto proclama approvata all'unanimità dei presenti la presente delibera.

* * *

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

* * *

PRIMO PUNTO O.D.G.

Sull'unico argomento della parte straordinaria il Presidente espone la relazione illustrativa appositamente predisposta dall'organo amministrativo, avente ad oggetto la proposta di un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, da Euro 12.287.337,75 a Euro 14.744.798.00 è così per un importo di Euro 2.457.466,25 a fronte del quale verranno emesse n. 9.829.865 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale di un corrispondente importo da prelevare dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni" iscritta in bilancio per Euro 5.694.862,00 ed attualmente disponibile per € 6.474.404,00.

Tali importi risultano così determinati per esigenze di arrotondamento.

Il Presidente precisa che l'approvazione dell'operazione di aumento gratuito del capitale comporterà la necessità di modificare il comma 1 dell'art. 5 dello Statuto Sociale, per la misura del capitale sottoscritto e versato e il numero di azioni emesse e di apportare i necessari adeguamenti prescritti in presenza del prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018",

In particolare il predetto aumento gratuito del capitale comporterà la necessità di adeguare, ai sensi dell'art. 2420 bis V c. Cod. Civ. e dell'art. 8.5 del Regolamento del prestito denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018", il rapporto minimo di conversione -fissato in euro 0,6875 per azione di compendio- ad euro 0,5699 per ogni azione

di compendio in conseguenza della variazione del numero di azioni prive di valore nominale a servizio della conversione, che passano da massime n. 7.090.909 a massime n. 6.251.637 (parità contabile inespressa di euro 0,25) inclusive delle Bonus Shares (come definite all'art.13 del regolamento Frendy Energy Zero Copuon convertibile 2013/2018) onde garantire che l'aumento di capitale deliberato a servizio della conversione mantenga la stessa proporzione che aveva prima dell'esecuzione dell'aumento del capitale gratuito e pari al 12,960064% a seguito dell'ultimo aumento a pagamento offerto in opzione anche ai portatori di obbligazioni convertibili.

Ricorda il Presidente che come risulta dal comunicato ufficiale della società in data 8 febbraio 2016, (i) come comunicato in data 30 dicembre 2015, in base all'art. 10 del Regolamento del prestito obbligazionario denominato Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018 (ISIN IT0004966344), in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, ad ogni Obbligazione per cui è stata richiesta la conversione sono state assegnate n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143 (escluso bonus share); (ii) le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00; (iii) le azioni di compendio assegnate sono n. 1.526.700,00; (iv) residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni.

Pertanto, dovrà essere conseguentemente modificato l'importo massimo nominale dell'aumento scindibile deliberato a servizio della conversione, da 1.772.727,25 a euro 1.562.909,25.

Il Presidente illustra inoltre le motivazioni che rendono opportuno che le azioni di nuova emissione vengano emesse ed assegnate gratuitamente agli attuali soci a partire dal mese di novembre, dopo l'iscrizione della delibera nel Registro Imprese.

Terminata l'esposizione del Presidente, questi cede la parola alla Dott.ssa Faustini la quale, a nome del Collegio Sindacale, riportandosi al parere appositamente predisposto dall'organo di controllo, attesta anche ai sensi dell'art. 2441 VI c. C.C. per quanto possa occorrere:

- che l'attuale capitale sociale ammontante ad Euro 12.287.331,75 risulta interamente sottoscritto e versato e quindi che tutte le azioni già emesse devono considerarsi liberate;
- che la riserva sovrapprezzo azioni da utilizzare per l'aumento gratuito è esistente e disponibile;
- che la società non versa in una delle situazioni di cui agli artt. 2446-2447 c.c.,
- che la società non ha emesso categorie speciali di azioni, ma ha in essere il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" deliberato dal Consiglio di Amministrazione ex art. 2420 ter C.C. il 27 settembre 2013 e che le proposte modifiche del rapporto di cambio e della misura dell'aumento a servizio si rendono necessarie per mantenere inalterate le condizioni riservate agli obbligazionisti convertibili fissate in sede di emissione e poi variate a seguito delle successive operazioni sul capitale. In particolare attesta che il rapporto minimo di conversione -fissato in euro 0,8250 per azione di compendio in sede di delibera e già modificato in precedenza ad € 0,6875 per azione- proposto ora ad euro 0,5699 rappresenta la corretta

rettifica matematica a seguito del deliberando aumento di capitale gratuito del sovrapprezzo minimo fissato in sede di emissione del prestito convertibile.

Terminato l'intervento della Dott.ssa Faustini, il Presidente ricorda che, a seguito delle modifiche proposte, occorre approvare anche il testo aggiornato del Regolamento del prestito denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" che recepisca tali adeguamenti.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente nel confermare che sono presenti gli stessi soci, pone in votazione per alzata di mano la proposta dell'organo amministrativo che qui si trascrive con gli adattamenti tecnico-giuridici ritenuti necessari e/o opportuni:

"L'Assemblea di Frendy Energy S.p.A. riunita in sede straordinaria:

- udita l'esposizione del Presidente;*
- vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- udito il parere favorevole espresso in assemblea dal Collegio Sindacale;*
- avuto presente che il capitale sociale di Euro 12.287.331,75 è interamente sottoscritto e versato e che non ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2446, secondo comma e 2447 del codice civile;*
- tenuto conto che la società non ha emesso categorie speciali di azioni ma ha in essere prestiti obbligazionari convertibili per i quali si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 2420-bis del codice civile agli opportuni adeguamenti per mantenere inalterate le condizioni riservate agli obbligazionisti convertibili;*
- avuto riguardo al disposto di cui all'art. 2438 del codice civile;*
- riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

1 .di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per Euro 2.457.466,25 (duemilioniquattrocentocinquantesettequattrocentosessantasei e venticinque centesimi) con emissione alla pari (parità contabile attuale Euro 0,25) di n. 9.829.865 (novemilionioctocentotrentanovequattrocentosessantacinque) azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 2.457.466,25, della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" che in conseguenza di quanto deliberato si riduce a Euro 4.016.938,01 (quattromilionesedecimilanovecentotrentotto e uno centesimi), con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 5 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione;

2. di assegnare le azioni rivenienti dall'aumento di capitale, nella prima data utile - in base al calendario di Borsa Italiana S.p.A. facendo presente che l'operazione verrà eseguita indicativamente nel mese di novembre 2016, in data da definirsi e compatibile con il calendario di Borsa Italiana S.p.A.. Le azioni assegnate saranno fungibili e avranno godimento 1 gennaio 2016.

3. di rettificare, ai sensi dell'art. 2420-bis del codice civile e dell'art. 8.5 del regolamento del prestito denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018", il prezzo minimo di conversione, fissato in Euro

0,6875 per azione di compendio, ad Euro 0,5699 per ogni azione di compendio in conseguenza della variazione del numero di azioni prive di valore nominale a servizio della conversione, che passano da massime n. 7.090.909 a massime n. 6.251.637 (parità contabile inespressa di euro 0,25), inclusive delle Bonus Shares (come definite all'articolo 13 del regolamento del "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018"), onde garantire che il numero massimo di azioni a servizio della conversione mantenga la stessa proporzione del 12,960064% che aveva prima della esecuzione dell'aumento di capitale gratuito oggetto della presente deliberazione;

4. di modificare conseguentemente l'importo massimo nominale dell'aumento scindibile deliberato a servizio della conversione da Euro 177.272.725,00 (centosettantasettemilioniduecentosettantaduemilasettecentoventicinque e zero centesimi) a Euro 1.562.909,25 (unmilione-cinquecentosessantaduemilanovecentonove e venticinque centesimi) a fronte dell'apporto di originari Euro 3.562.500,00 mediante emissione di massime n. 6.251.637 (seimilioniduecentocinquantunomilaseicentotrentasette) nuove azioni prive di valore nominale;

5. di modificare, conseguentemente, i commi 1 e la seconda parte del comma 7 dell'art. 5 dello Statuto Sociale secondo il seguente nuovo testo, rimanendo invariati tutti gli altri commi del medesimo art. 5 dello Statuto Sociale:

Art. 5: comma 1: "Il capitale sociale è di Euro 14.744.798,00 (quattordicimilionisettecentoquarantaquattromilasettecentonovantotto virgola zero zero) diviso in numero di 58.979.192 (cinquantottomilioninovecentosettantanovemilacentonovantadue) azioni senza indicazione del valore nominale";

comma 7: "Con delibera dell'assemblea straordinaria in data 4 maggio 2016, recante aumento gratuito del capitale sociale da Euro 12.287.331,75 (dodicimilioniduecentoottantasettemilatrecentotrentuno e settantacinque centesimi) ad Euro 14.744.798,00 (quattordicimilionisettecentoquarantaquattromilasettecentonovantotto e zero centesimi) mediante assegnazione di n. 9.829.865 azioni prive di valore nominale, è stato inoltre adeguato l'importo dell'aumento a servizio della conversione del suddetto prestito nonché il numero massimo di azioni riservate alla conversione ed il prezzo minimo di conversione, secondo quanto prescritto dal regolamento del prestito e dall'art. 2420 bis penultimo comma, C.C. tenuto conto delle conversioni nel frattempo effettuate e delle assegnazioni di azioni operate. In particolare è stato deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio in via scindibile per massimi nominali Euro 1.562.909,25 (unmilione-cinquecentosessantaduemilanovecentonove e venticinque centesimi) mediante emissione di massime n. 6.251.637 (seimilioniduecentocinquantunomilaseicentotrentasette) azioni ordinarie nominative prive di valore nominale, riservate agli obbligazionisti convertibili a fronte di un apporto di € 3.562.500,00 (tremilionicinquecentosessantaduemilacinquecento e zero centesimi) comprensivo di sovrapprezzo e pari al valore del prestito obbligazionario emesso ancora da rimborsare, azioni da assegnare loro anche in più tranches in parte in base al rapporto di conversione previsto dal regolamento come adeguato con detta delibera a seguito dell'esercizio del diritto di conversione, con termine finale al 31 dicembre 2018 ed in parte (bonus shares), a

seguito del verificarsi dei presupposti previsti dal regolamento, agli obbligazionisti che abbiano mantenuto per almeno dodici mesi le azioni di compendio e che sottoscrivano tale ulteriore aumento nei termini di volta in volta fissati dall'organo amministrativo e comunque entro il termine finale del 28 febbraio 2020.”;

6. di modificare conseguentemente anche il Regolamento del prestito obbligazionario denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" onde far risultare anche da esso gli intervenuti adeguamenti matematici sul rapporto di cambio, sul numero di azioni di compendio e sul prezzo minimo di loro emissione in sede di conversione, evidenziando, altresì, che per coloro che hanno esercitato il diritto di conversione ai sensi dell'art. 8.1, lettera B. (Conversione dal 31 dicembre 2015) il numero di azioni di compendio sulle quali calcolare le bonus shares sarà integrato in ragione dell'aumento di capitale gratuito oggetto della presente delibera ove ricorrano le relative condizioni, approvandone il nuovo testo aggiornato nel documento che viene allegato al presente verbale;

7. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i pieni poteri e con facoltà di nominare eventuali procuratori speciali (i) per provvedere a quanto necessario per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale e quindi provvedere all'assegnazione gratuita delle azioni in ottemperanza alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché (ii) per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi i poteri (a) per apportare le necessarie modifiche allo Statuto Sociale, conseguenti all'esecuzione dell'aumento di capitale gratuito, come deliberato ai precedenti punti; (b) per svolgere presso il Registro delle Imprese tutte le pratiche conseguenti alle deliberazioni come sopra assunte e per apportare alle deliberazioni stesse quelle varianti, aggiunte e soppressioni (che non modifichino sostanzialmente il contenuto della delibera) che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese; e (c) per svolgere ogni attività necessaria e/o opportuna per l'attuazione delle presenti deliberazioni;

8. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di nominare eventuali procuratori speciali, a depositare presso il Registro delle Imprese il testo dello Statuto Sociale aggiornato con quanto sopra.”.

Prende quindi la parola il socio Cryn Finance SA il quale, come già anticipato al di fuori dall'assemblea, conferma in questa sede la sua disponibilità a rinunciare all'attribuzione del numero minimo di azioni gratuite necessario al fine di assicurare la piena coincidenza per numeri interi tra il rapporto di assegnazione e il numero di azioni gratuite da assegnare.

Il Presidente conferma che i soci presenti e votanti sono invariati.

Si svolge la votazione che dà il seguente esito: tutti i soci presenti votano a favore, nessuno si astiene e nessuno vota contro.

Il Presidente pertanto proclama approvata all'unanimità dei presenti la delibera che precede.

* * *

CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA

* * *

Esaurita la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente

dichiara conclusa l'assemblea alle ore 10,10.

Infine il Presidente consegna a me Notaio perché li alleggi al presente verbale i seguenti documenti:

- a) **fascicolo del bilancio di esercizio** 2015 completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione, allegato al presente verbale sotto la lettera "**A**";
- b) **fascicolo del bilancio consolidato** 2015 allegato al presente verbale sotto la lettera "**B**";
- c) **Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione** sul Punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea Ordinaria, allegato al presente verbale sotto la lettera "**C**";
- d) **Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione** sul Punto 3 all'ordine del giorno dell'assemblea Ordinaria, allegato al presente verbale sotto la lettera "**D**";
- e) **Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione** sul Punto 4 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, allegato al presente verbale sotto la lettera "**E**";
- f) **Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione** sul Punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, allegato al presente verbale sotto la lettera "**F**";
- g) **Testo aggiornato dello statuto sociale** recante tutte le modifiche come sopra apportate dall'assemblea, allegato al presente verbale sotto la lettera "**G**".
- h) **testo aggiornato del Regolamento del prestito** denominato "*Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018*", allegato al presente verbale sotto la lettera "**H**".
- i) **Parere del Collegio Sindacale** ex artt. 2441, VI comma, e 2420 bis Cod. Civ., allegato al presente verbale sotto la lettera "**I**".

Il Presidente mi dispensa dal dare lettura degli allegati.

Le spese del presente verbale e sue conseguenziali sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e sotto la mia direzione salvo quanto di pugno su trentatré facciate fin qui di nove fogli, che ho letto al Presidente.

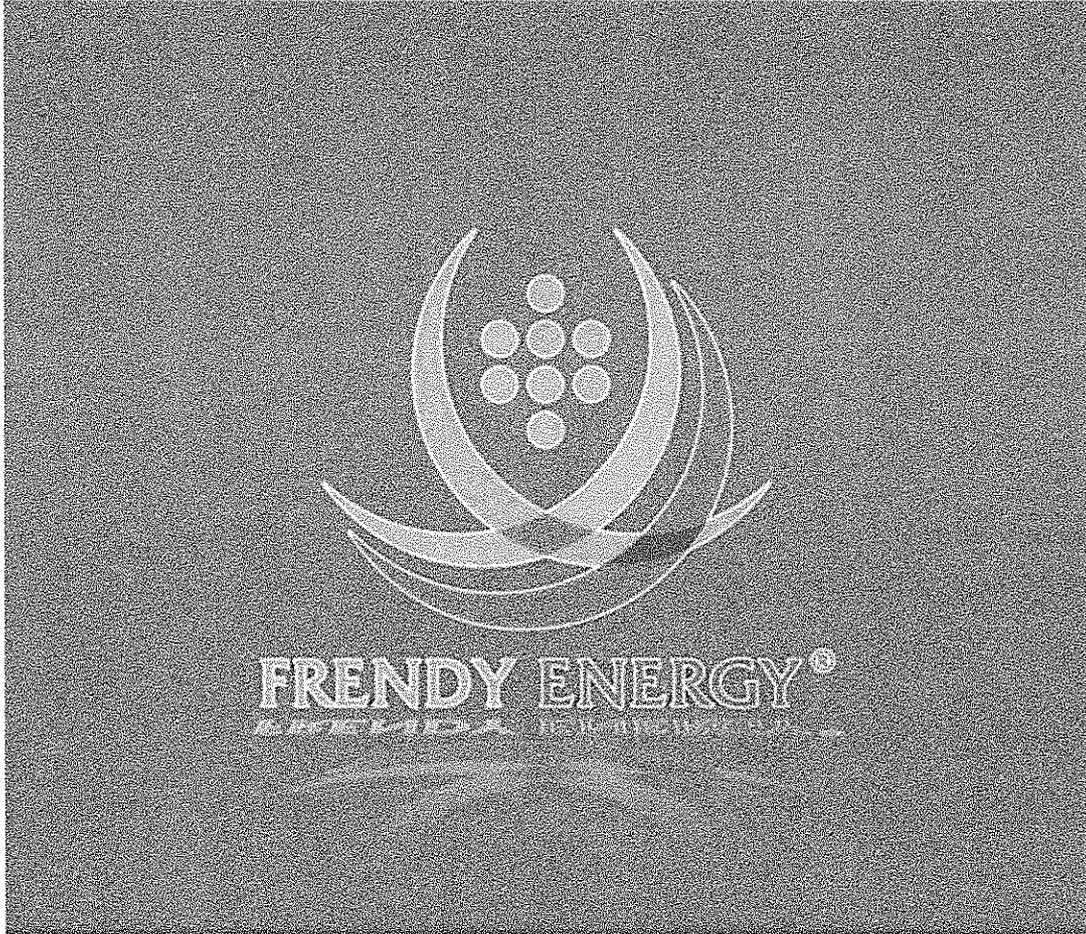
Egli lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore 18,00.

F.to Rinaldo Denti

" Riccardo Cambi Notaio

=====

ALLEGATO DI LETTERA "A"
ALL'ATTO REP. N. 21704/9089



Bilancio dell'esercizio dal 01/01/2015 al 31/12/2015



FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede in FIRENZE - Via Fiume 11
Capitale sociale euro 11.905.656,75 interamente versato
Codice Fiscale Partita IVA e Nr.Reg.Imp. 05415440964
Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE
Nr. R.E.A. FI-568207

A

INDICE

Organi sociali		Pagina n. 3
Stato patrimoniale		
	Attivo	Pagina n. 4
	Passivo	Pagina n. 6
	Conti d'ordine	Pagina n. 6
Conto Economico		
	Ricavi	Pagina n. 7
	Costi	Pagina n. 7
Rendiconto Finanziario e PFN		Pagina n. 9
Nota integrativa		Pagina n. 11
Relazione sulla gestione		Pagina n. 66
Relazione della società di revisione		Pagina n. 95
Relazione del Collegio Sindacale		Pagina n. 97

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Tiziana Cumerlato Fulvio Bollini (4) Adriano Pala Ciurlo Massimo Pretelli Federico Oriani Anna Belfiore (4) Eligio Scotta Pierluigi Scotta Giovanni Stucchi Ventura Attilio (Consigliere Indipendente) (5) Isola Roberto (6) Saccardi Rita (6)

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3) PKF Italia S.p.a.

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 29 aprile 2013, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2015. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 300,00 lordo, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno. Il Consiglio di Amministrazione in data 12.1.2014 ha cooptato la dott.ssa Anna Belfiore al posto della dimissionaria Rita Saccardi, successivamente l'assemblea dei soci in data 14 febbraio 2014 ha confermato la dott.ssa Belfiore quale membro del consiglio di amministrazione.
- (2) Il collegio sindacale è stato riconfermato con verbale di assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2014 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.
- (3) L'assemblea dei soci in data 29 aprile 2014 ha rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti, relativamente agli esercizi 2014-2015 e 2016, alla società di revisione PKF Italia spa .
- (4) In data 29 maggio 2015 per motivi personali hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere la dott.ssa Anna Belfiore e l'ing. Prof. Fulvio Bollini.
- (5) In data 19 ottobre 2015 per motivi strettamente personali ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere il dott. Attilio Ventura.
- (6) In data 30 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il dott. Isola Roberto e la dott.ssa Saccardi Rita a seguito delle dimissioni della dott.ssa Belfiore Anna e del Ing. Prof. Bollini Fulvio.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

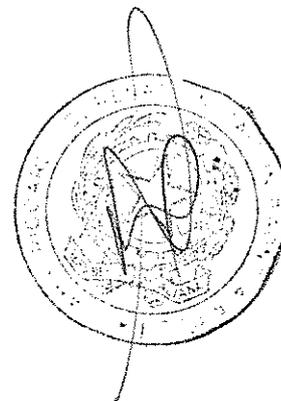
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	212.730	321.418
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità.	6.600	9.400
3 Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	2.501	1.086
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	551	2.817
7 Altre attività immateriali	2.220	3.325
Totale I	224.602	338.046
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	39.174	39.174
2 Impianti e macchinario	6.826.005	6.466.179
4 Altri beni	2.411	1.873
5 Immobilizzazioni in corso e acconti		50.000
Totale II	6.867.590	6.557.226
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
a) in imprese controllate	6.597.524	5.860.927
Totale 1	6.597.524	5.860.927
2 Crediti		
d) verso altri		
d2) oltre esercizio successivo	70	70
Totale d)	70	70
Totale 2	70	70
Totale III	6.597.594	5.860.997
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.689.786	12.756.268

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	1.041.247	615.793
Totale 1	1.041.247	615.793
2 Verso controllate		
a) entro esercizio successivo	1.526.444	968.537
b) oltre esercizio successivo	2.354.285	4.433.235
Totale 2	3.880.729	5.401.772
4-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	414.830	428.779
Totale 4-bis	414.830	428.779
4-ter Imposte anticipate		
a) entro esercizio successivo	2.961	2.485
b) oltre esercizio successivo	1.453	1.042
Totale 4-ter	4.414	3.527
5 Verso altri		

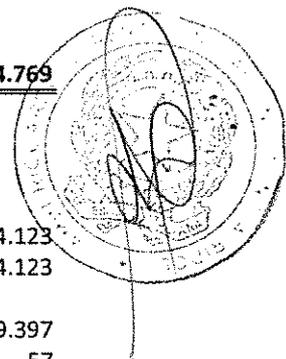
a)entro esercizio successivo	34	634
b)oltre esercizio successivo		71.076
Totale 5	34	71.710
Totale II	5.341.254	6.521.581
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5 Azioni proprie	192.192	98.493
6 obbligazioni proprie	31.765	
Totale III	223.957	98.493
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	4.788.249	4.372.013
3 Denaro e valori in cassa	2	98
Totale IV	4.788.251	4.372.11
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	10.353.462	10.992.185
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	601.869	721.149
2 Disaggio su prestiti obbligazionari	583.667	778.222
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.185.536	1.499.371
TOTALE ATTIVITA'	25.228.784	25.247.824



PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	11.905.657	9.921.381
II Riserva sovrapprezzo azioni	5.694.862	7.668.356
IV Riserva legale	24.156	17.101
VI Riserva per azioni proprie	192.192	98.493
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	259.513	229.946
7 Riserve da arrotondamento		3
Totale VII	259.513	229.946
IX Utile (perdita) dell'es.	308.630	141.110
TOT.PATRIMONIO NETTO	18.385.010	18.076.380
D) DEBITI		
2 Obbligazioni convertibili		
b)oltre l'esercizio successivo	4.875.000	4.875.000
Totale 2	4.875.000	4.875.000
4 Debiti verso banche		
a)entro l'esercizio successivo	534.268	673.827
b)oltre l'esercizio successivo	800.416	1.327.285
Totale 4	1.334.684	2.001.112
7 Debiti v/fornitori		
a)entro l'esercizio successivo	537.241	229.676
Totale 7	537.241	229.676
12 Debiti tributari		
a)entro l'esercizio successivo	1.962	6.405
Totale 12	1.962	6.405
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a)entro l'esercizio successivo	1.290	3.016
Totale 13	1.290	3.016
14 Altri debiti		
a)entro l'esercizio successivo	93.597	9.934
Totale 14	93.597	9.934
TOTALE DEBITI	6.843.774	7.125.143
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1 Ratei e risconti passivi		46.301
TOT. RATEI E RISCONTI		46.301
TOTALE PASSIVITA'	25.228.784	25.247.824
CONTI D'ORDINE		
c) Beni di terzi presso la società	1.844.134	2.142.101
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.844.134	2.142.101

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	1.452.814	1.515.274
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		(0)
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	4.000	(0)
Totale 5	4.000	(0)
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.456.814	1.515.274
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(3.416)	(1.946)
7 Servizi	(340.675)	(368.552)
8 Godimento beni di terzi	(615.865)	(611.900)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(130.711)	(129.119)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(350.087)	(304.587)
Totale 10	(480.798)	(433.706)
14 Oneri diversi di gestione	(45.507)	(44.401)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.486.261)	(1.460.505)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	(29.447)	54.769
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	322.683	244.123
Totale 15	322.683	244.123
16 Altri proventi finanziari		
a) verso controllate	185.526	59.397
b) da titoli delle immobilizzazioni		57
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altre imprese	51.809	96.173
Totale 16	237.335	155.627
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a) da imprese controllate		(13.278)
d) v/altre imprese	(268.278)	(288.232)
Totale 17	(268.278)	(301.510)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	291.740	98.240



E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20 Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni		
b) altri proventi straordinari	57.678	5.121
c) differenze arrotondamento		1
Totale 20	57.678	5.122
21 Oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	(2.728)	
b) imposte esercizio precedente		(2.102)
c) altri oneri straordinari	(4.722)	(9.150)
d) differenze arrotondamento		(0)
Totale 21	(7.450)	(11.252)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	50.228	(6.130)
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	312.521	146.880
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(4.777)	(8.600)
b) Imposte differite e anticipate	886	2.820
Totale 22	(3.891)	(5.780)
23 UTILE (PERDITA)	308.630	141.100

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, 30 marzo 2016

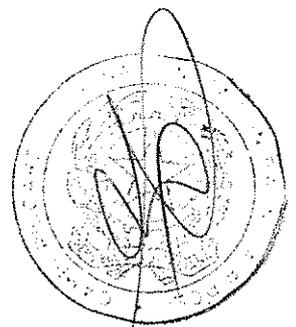
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Posizione Finanziaria Complessiva Frendy Energy spa al 31 dicembre 2015		
	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Liquidità banca	(4.788.250)	(4.372.013)
Cassa	(2)	(98)
Obbligazioni a lungo	4.875.000	4.875.000
Obbligazioni in scadenza a breve		
Quote mutui in scadenza a breve	534.268	673.827
Residuo mutuo a medio lungo	800.416	1.327.285
Altro a breve (anticipi, fidi ecc...)		
PFN Complessiva	1.421.433	2.504.001
di cui:		
PFN a breve (1)	(4.788.251)	(4.372.111)
PFN a medio/lungo (2)	6.209.684	6.876.112
oppure		
PFN corrente (3)	(4.253.984)	(3.698.284)
Debiti finanziari immobilizzati (4)	5.675.416	6.202.285

- (1) Comprende solo liquidità e linee di credito a breve
- (2) Comprende finanziamenti e obbligazioni (anche con le rate a breve)
- (3) Comprende liquidità meno debiti finanziari in scadenza entro 12 mesi.
- (4) Comprende solo debiti finanziari immobilizzati.



RENDICONTO FINANZIARIO		
	31.12.2015	31.12.2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	308.630	141.100
Imposte sul reddito	3.891	5.780
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(291.740)	301.510
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.728	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,	23.509	448.390
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	130.711	129.119
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	350.088	304.587
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	504.308	882.096
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(425.454)	(266.542)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	(557.907)	(5.401.772)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari e imp anticipate	13.949	435.597
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	598	2.246.094
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	307.065	25.623
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(476)	1.832
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali e verso altri	81.939	(2.144)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	313.835	264.818
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(46.301)	27.831
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	191.555	(1.786.567)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	291.740	(301.510)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.334)	(5.780)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	474.961	(2.093.857)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	474.961	(2.093.857)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(660.451)	(452.908)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(2.728)	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(16.768)	(130.768)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(736.598)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.024.152	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al ne</i>		(4.638.253)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	607.607	(5.221.929)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(139.560)	234.093
Accensione finanziamenti		1.200.000
Rimborso finanziamenti	(526.868)	(755.108)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.984.276	6.425.632
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(21.649)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.984.276)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(666.428)	7.082.968
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a + b + c)	416.141	(232.818)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	4.372.111	4.604.929
Variazione delle disponibilità liquide	416.141	(232.818)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	4.788.251	4.372.111

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FRENDY ENERGY S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Facciamo presente che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2016.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. è presentato in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di modificarlo qualora accadessero eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità in principi contabili nazionali e quindi in accordo alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata da quanto statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Il presente bilancio è soggetto a certificazione ad opera della società PKF Italia Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO **Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono illustrati nel seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma

dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Costi di ampliamento e costituzione	5 anni	20%
Spese e costi per aumento capitale sociale	5 anni	20%
Spese per emissione prestito obbligazionario	5 anni	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	33,33%
Marchi e brevetti industriali	3 anni	33,33%
Altri costi pluriennali	4 anni	25%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

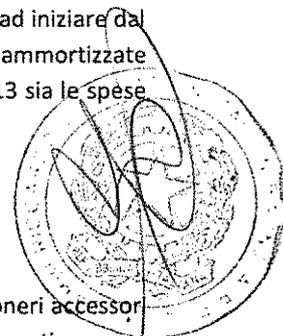
I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni. Facciamo presente che in questa voce sono iscritte le spese sostenute per la quotazione delle azioni della società che dal 22 giugno 2012 sono state ammesse nel sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, queste spese sono ammortizzate pro rata tempore ad iniziare dal 22 giugno 2012, giorno della quotazione, e nei successivi 5 anni, con lo stesso principio sono state ammortizzate sia le spese sostenute per l'aumento di capitale di cui all'assemblea straordinaria del 29 aprile 2013 sia le spese sostenute per l'operazione di "reverse take over" conclusa il 14 febbraio 2014.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.



La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
¹ Centrali idroelettriche	Durata delle concessioni	Circa 4%
Apparecchi elettronici, computer etc.	5 anni	20%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione il periodo viene rapportato ai giorni dell'esercizio con riferimento all'anno solare.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, la società ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Nel corso dell'anno 2015 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono state iscritte nell'attivo circolante stante la volontà della direzione della società di

¹ Nella voce di bilancio "Centrali idroelettriche" sono compresi anche quei costi relativi alle strutture murarie, alle turbine e ai quadri elettrici.

non detenerle per un lungo periodo nel portafoglio della società in quanto utilizzate quale mezzo di pagamento per l'acquisizione di partecipazioni ritenute strategiche per lo sviluppo della società.

Le azioni vengono iscritte al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 2357 ter del cc. ultimo comma, la società ha costituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo del bilancio e solo in presenza di cessione o annullamento procederà a rettificare tale valore. Quando vengono cedute si usa il criterio del Lifo a scatti annuali, nel caso di diminuzione delle quantità (art. 92.3, seconda parte) e pertanto, in caso di vendita si assumono per realizzati le azioni entrate per ultime rispetto alla data di chiusura dell'esercizio (Lifo a scatti annuali) e non rispetto alla data di vendita (Lifo continuo).

Obbligazioni proprie

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

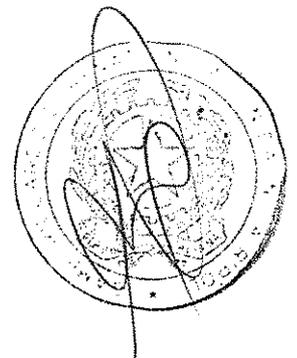
Sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione.



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Nella determinazione dell'IRES si è tenuto conto, pro-quota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio di esercizio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	572.248	450.994
Ammort. e var. fondo es. precedenti	250.830	139.069
Valore inizio esercizio	321.418	311.925
Acquisizioni dell'esercizio	5.262	121.254
Ammortamenti dell'esercizio	113.950	111.761
Totale netto di fine esercizio	212.730	321.418

I costi di impianti ed ampliamento sono passati da euro 321.418 (31.12.2014) ad euro 212.730 (31.12.2015) con un decremento di euro 108.688. La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione delle spese sostenute sia per l'aumento di capitale pari ad euro 5.262 e la quota dell'ammortamento eseguita di competenza dell'anno.

Brevetti industriali

La voce brevetti industriali passa da euro 1.586 del 31/12/2014 ad euro 2.501 del 31/12/2015 con un incremento di euro 915. La variazione è relativa alla differenza algebrica tra gli investimenti eseguiti nell'anno e la quote di ammortamento dell'anno 2015.

Marchi industriali		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	6.800	5.150
Ammort. e var. fondo es. precedenti	3.983	1.717
Valore inizio esercizio	2.817	3.433
Acquisizioni dell'esercizio		1.650
Ammortamento	2.266	2.266
Totale netto di fine esercizio	551	2.817

Marchi industriali

La voce Marchi industriali passa da euro 2.817 (31/12/2014) ad euro 551 del 31/12/2015 con un decremento di euro 2.266.

La variazione è relativa alle quote di ammortamento del periodo.

Le **Altre Immobilizzazioni Immateriali** risultano di valore zero in quanto il fondo di ammortamento è di pari valore della immobilizzazione.

Nel dettaglio possiamo così rappresentarle:

Altri costi pluriennali		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	47.720	47.720
Ammort. E var. fondo es. precedenti	47.720	42.384
Valore inizio esercizio	0	5.037
Acquisizioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		5.307
Totale netto di fine esercizio	0	0

In questa voce sono state classificate le spese sostenute per la realizzazione di business plan economico-finanziari e ricerca finanziamenti. I costi erano stati sostenuto nell'anno 2012, per euro 47.720 ed erano propedeutici alla quotazione.

Tali spese sono state ammortizzate in un periodo triennale e al 31 dicembre 2015 presentavano un valore di 0 euro.

Oneri accessori su finanziamento		
	31/12/2015	31/12/2014
Valore inizio esercizio	4.000	4.000
Ammort. E var. fondo es. precedenti	676	338
Valore inizio esercizio	3.324	3.662
Acquisizioni nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	1.105	338
Totale netto di fine esercizio	2.219	3.324

Trattasi di oneri accessori, quali imposte sostitutive, inerenti ad alcuni finanziamenti. Il loro ammortamento viene rilevato comparando la quota con la durata dei finanziamenti stessi.

Immobilizzazioni materiali

* Terreni

Anche nel corso del 2015 la società non ha effettuato nessun acquisto di terreno accessori alle centrali idroelettriche. Il costo pertanto complessivo al 31 dicembre 2015 rimane in euro 39.174.=. come per l'anno 2014.

*Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari passa da euro 6.466.179 (31.12.2014) ad euro 6.826.005 (31.12.2015) rilevando un incremento netto di euro 359.826.

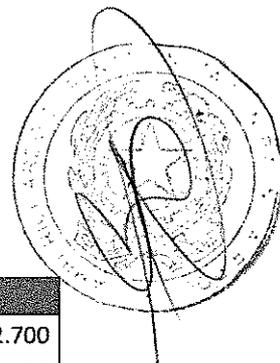
Tale variazione è principalmente dovuta alle spese sostenute, al netto della quota di ammortamento di competenza, sull'impianto denominato 1 Prolungamento - Cassolnuovo.

Impianti e centrali idroelettriche		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	7.233.223	6.471.037
Rivalutazione es. precedenti		
Svalutazioni es. precedenti		
Ammort. e var. fondo es. precedenti	767.044	465.336
Valore inizio esercizio	6.466.179	6.005.701
Acquisizioni dell'esercizio	709.201	395.338
² Riclassificazioni		366.848
Ammortamenti dell'esercizio	349.375	301.708
Totale netto di fine esercizio	6.826.005	6.466.179

Dettaglio delle centrali in funzione:

Centrali idroelettriche	31/12/2015	31/12/2014	VAR
Centrale idroelettrica Oleggio	484.668	471.968	12.700
Centr.idroel.salto SS11-Trecale	1.507.136	1.500.784	6.352
Centr. idroel. salto Termini Cerano	1.081.613	1.075.261	6.352
Centr.idroel.salto Maranzino	962.180	929.183	32.997
Centrale alto 88-Pignone-Cassolnuovo	1.014.360	979.660	34.700
Centrale 90-1 Prolungamento Cassolnuovo	1.233.172	706.472	526.700
Centrale Salto Travacca Villanova	1.079.519	1.062.819	16.700
Centrale di Brelle	579.774	507.074	72.700
F.do amm.centri.idroel.OLEGGIO	(204.629)	(172.350)	(32.279)
F.do amm.to centr.Ex SS11	(280.561)	(220.275)	(60.286)
F.do amm.to centr. Termini	(183.424)	(139.403)	(44.021)
F.do amm.to centr. Maranzino	(139.887)	(99.572)	(40.315)
F.do amm.to centr. Prolungamento	(87.776)	(32.406)	(55.370)
F.do amm.centri.idro. Pignone	(91.420)	(45.977)	(45.443)

² Nell'anno 2013 l'importo di euro 366.848 essendo le centrali di Brelle in costruzione, era classificato alla voce Bil 5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".



Handwritten signature

F.do amm.to Travacca Villanova	(101.314)	(52.844)	(48.470)
F.do Amm.to Brelle	(27.409)	(4.218)	(23.191)
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARIO	6.826.005	6.466.179	359.826

Facendo seguito alla Raccomandazione Consob n. 00061493 del 18 luglio 2013 in merito alle informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili siamo a esporre quanto segue:

- Informazioni relative al quadro nominativo e regolamentare

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

Descrizione degli impianti

- **Centrale idroelettrica di Oleggio:** la società ha in concessione la portata idrica della Roggia Molinara in esclusiva per anni 15 rinnovabili, dalla data di entrata in funzione (1 agosto 2009) obbligandosi a corrispondere i seguenti corrispettivi:
 - b) un canone di affitto annuo per i locali utilizzati come centrate di controllo e cabina Enel per euro 250,00;
 - c) un contributo annuale sugli introiti lordi dedotto Iva derivanti dalla cessione dell'energia prodotta secondo la seguente tabella di produttività:
 - fino a 700.000 KWh anno una percentuale del 5%
 - da 700.001 KWh anno a 1.000.000 KWh anno una percentuale dell'8%
 - oltre 1.000.000 KWh anno una percentuale del 10%.

- d) un contributo annuale dedotto Iva sarà altresì corrisposto con le percentuali di cui al precedente punto b) con riferimento agli introiti derivanti da certificati verdi se esistenti.

L'importo comunque della somma di cui ai corrispettivi delle lettere a) b) e c) non potrà essere inferiore ad euro 12.000 l'anno.

- **Centrale idroelettrica di Trecate:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 271 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (271 KW).
d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Termini:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 144 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (144 KW).
d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Maranzino:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 134 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (134 KW).
d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale di Travacca di Villanuova-** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 29 febbraio 2036. La potenza nominale media è prevista in 109,69 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:



Handwritten signature in the bottom right corner.

a) un contributo annuo di euro 11,35 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa. Tale contributo dovrà essere corrisposto dal 1 gennaio 2014

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici. Tale contributo dovrà essere corrisposto dal 1 gennaio 2014.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (109,69 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 100 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale Pignone Cassolnuovo: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 99,28 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (99,28 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica 1° Prolungamento : viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 104,48 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (104,48 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica Brelle: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque dal 1 gennaio 2015. La potenza nominale media è prevista in 56,63 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 11,62 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (56,63 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 200 l'anno per occupazioni e servitù varie.

Gli impianti idroelettrici sono operati in regime di concessione con scadenza come indicato nella tabella che segue.

Impianto	Durata della concessione
Mulino di Marano	1 agosto 2024
Trecate	31 marzo 2036
Termini	31 marzo 2036
Maranzino	31 marzo 2036
Pignone Cassolnovo	1 aprile 2036
1° Prolungamento	1 aprile 2036
Travacca Villanova	29 febbraio 2036
Brelle	31 dicembre 2039

Alla scadenza, le concessioni idroelettriche saranno affidate sulla base di apposite procedure d'evidenza pubblica, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Bersani.

**Informazioni relative agli impianti di produzione di energia
ed ai progetti in fase di sviluppo**

Costo centrali in funzione

Denominazione impianto e	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31/12/2015
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	1 agosto 2009	KW 106	94	750	280.039
Trecate	Trecate (NO)	13 marzo 2011	KW 315	271	2.520	1.226.576
Termini	Cerano (NO)	15 settembre 2011	KW 150	144	1.200	898.189
Maranzino	Cerano (NO)	25 maggio 2012	KW 134	120	960	822.294
Pignone Cassolnovo	Cassolnovo (PV)	12 dicembre 2013	KW 120	99,28	800	926.585
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23 dicembre 2013	KW 130	104,48	835	1.141.752
Travacca Villanova	Zerbolò (PV)	19 novembre 2013	KW 140	110	1.120	978.205
Brelle	Gambolò (PV)	15 ottobre 2014	KW 57	56,53	400	552.366

Descrizione cospite	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Centrale Oleggio	280.039	299.618	(19.579)
Centrale SS11 Trecate	1.226.576	1.280.509	(53.933)
Centrale Termini	898.189	935.858	(37.669)
Centrale Maranzino	822.294	829.612	(7.318)
Centrale Pignone Cassolnuovo	926.585	947.254	(20.669)
Centrale 1° Prolungamento	1.141.752	660.495	481.257
Centrale di Travacca	978.205	1.009.976	(31.771)
Centrale di Brelle (1)	552.366	502.857	49.509
Totale	6.826.005	6.466.179	359.826

Impianti in funzione:

Descrizione	Entrata in funzione	Percentuale possesso	Capacità installata
Centrale Idroelettrica Oleggio	1/8/ 2009	100%	KW 106
Centrale Idroelettrica Trecate	13 /3/ 2011	100%	KW 271
Centrale idroelettrica Termini	15/9/ 2011	100%	KW 144
Centrale idroelettrica Maranzino	25 /5/ 2012	100%	KW 134
Pignone Cassolnuovo	12/12/2013	100%	KW 120
1° Prolungamento	23/12/2013	100%	KW 130
Travacca Villanova	19/11/2013	100%	KW 110
Brelle	15/10/2014	100%	KW 50
Totale			Kw 1.065

Informazioni relative alla situazione finanziaria debitoria

Le politiche di finanziamento della società per sostenere gli investimenti realizzati e quelli in corso di realizzazione o in fase di sviluppo prevedono l'impegno di risorse proprie, di cui la società ha la disponibilità anche a seguito di aumento di capitale, utilizzo di finanziamenti bancari a medio termine - *project financing* - e l'utilizzo della forma del leasing - *project leasing*.

Riportiamo tabella esplicativa

Impianto	Valore netto contabile Al 31.12.2015	Debito finanziario associato			
		Valore contabile finanziamento	Forma tecnica	Scadenza	Impegni o garanzie
Centrale Oleggio	280.039	32.370	Project leasing	2017	Nessuna
Centrale Trecate	1.226.576	289.761	Project leasing	2020	Nessuna
		188.004	Project financing	2015-2020	nessuna
Centrale Termini	898.189	238.429	Project leasing	2021	Nessuna
		240.982	Project financing	2016	nessuna
Centrale Maranzino	822.294	197.556	Project leasing	2021	Nessuna
		133.086	Project financing	2016	nessuna
Pignone Cassolnuovo	926.585	48.712	Project leasing	2021	Nessuna nessuna
1° Prolungamento	1.141.752	316.441	Project leasing	2021	Nessuna nessuna
Travacca Villanova	978.205	305.897	Project leasing	2021	Nessuna nessuna
Brelle	552.366	122.594	Project leasing	2024	Nessuna nessuna
Totale	6.826.006	2.113.832			

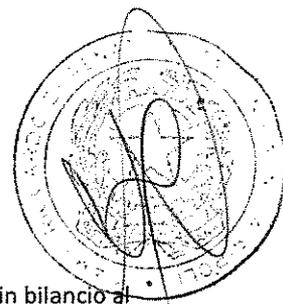
Impianto	Debito finanziario associato			
	Valore contabile finanziamento	Forma tecnica	Scadenza	Impegni o garanzie
Centrale Trecate	188.004	Project financing	2020	Nessuna
Centrale Termini	240.982	Project financing	2016	Nessuna
Centrale Maranzino	133.086	Project financing	2016	Nessuna

Altri beni materiali

Altri beni materiali		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	3.214	1.700
Ammortamento esercizi precedenti	1.341	850
Valore inizio esercizio	1.873	850
Acquisizioni dell'esercizio	1250	1.514
Ammortamenti dell'esercizio	711	491
Totale netto di fine esercizio	2.411	1.872

La variazione tra euro 1.872 al 31 dicembre 2014 ed euro 2.411 al 31 dicembre 2015 pari ad euro 539 risulta essere la differenza algebrica tra il valore degli acquisti effettuati nell'anno 2015 e la quota dell'ammortamento eseguita nell'anno. In questa voce sono comprese apparecchiature elettroniche della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	50.000	366.848
Valore inizio esercizio	50.000	366.848
Acquisizioni dell'esercizio		50.000
Riclassificazioni	(50.000)	(366.849)
Totale netto di fine esercizio	0	50.000



Al 31 dicembre 2014 risultano corrisposti acconti a fornitori per euro 50.000 contro euro 0 risultanti in bilancio al 31 dicembre 2015. Tale variazione è dovuta alla spesa anticipate per la realizzazione della turbina di 1° Prolungamento Cassolnovo che è stata completata nel corso del primo semestre 2015.

Gli importi erogati come acconti in essere al 31 dicembre 2015 possono essere così rappresentati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Acconto per acquisto turbina	0	50.000
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	0	50.000

Immobilizzazioni Finanziarie in partecipazioni

In data 30 giugno 2015 la società Frendy Energy ha deliberato di trasferire l'importo di euro 1.000.000 dalla voce "Finanziamento socio Frendy Scotta srl infruttifero" ad incremento del valore della partecipazione nella considerazione che tale importo è destinato a sottoscrivere un futuro aumento di capitale sociale della società Frendy Scotta srl.

In data 29 dicembre 2015 a seguito di un progetto più ampio che prevede l'accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate, per rilevare anche sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo è stato ceduto il 60% del capitale sociale della società K-Energy. La società Frendy Energy S.P.A. ha quindi ceduto a Idroenergia s.r.l., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata K-Energy SRL, quota del valore nominale di Euro 30.000,00 (Euro trentamila e centesimi zero) pari al 60% (sessanta per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di euro 580.000,00 (Euro cinquecento ottantamila e centesimi zero). Considerato che la Società Frendy Energy spa era titolare di crediti finanziari per euro 870.000,00 (Ottocentosettantamila/00) vantati, nei confronti della società "K-Energy SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Frendy Energy ha ceduto alla società IdroEnergia i predetti crediti finanziari per complessivi euro 870.000,00 (Ottocentosettantamila/00); in conseguenza di tale cessione vengono trasferiti alla Idroenergia tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore; quale corrispettivo della cessione, la cessionaria pagherà alla cedente l'importo di euro 870.000,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto con dette operazioni la società Frendy Energy andrà ad incassare euro 1.450.000,00 (unmilioneequattrocentocinquantamila/00). Avendo avuto contabilmente in carico come costo di acquisto tale partecipazione ad euro 263.402,10, la società con questa cessione ha rilevato una plusvalenza positiva di euro 316.598. Alla data odierna dopo "aver rinunciato al patto di riservato dominio" la società ha già incassato quale acconto del prezzo euro 50.000 mentre sia il saldo della cessione delle quote sia il rimborso del finanziamento, per un totale complessivo di euro 1.400.000,00 è previsto che debba avvenire entro e non oltre il 31 maggio 2016.

Queste al 31 dicembre 2015 possono essere così rappresentate:

Immobilizzazioni finanziarie		
	31/12/2015	31/12/2014
Valore originario	5.860.926	1.222.674
Valore inizio esercizio	5.860.926	1.222.674
Incrementi dell'esercizio	1.000.000	4.638.252
Decrementi - cessioni	(263.402)	
Totale netto di fine esercizio	6.597.525	5.860.926

Immobilizzazioni in partecipazioni controllate			
	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Idrocarrù srl	1.222.674	1.222.674	
Frendy Scotta srl	3.527.644	2.527.644	1.000.000
K- Energy srl	0	263.402	(263.402)
Alfa Idro srl	82.610	82.610	
C.C.S. Blù srl	415.076	415.76	
Idro Blù srl	1.268.977	1.268.977	
Gamma Idro srl	36.344	36.344	
Beta Idro srl	44.199	44.199	
Totale	6.597.525	5.860.926	736.598

Sulla base del bilancio redatto dalle società controllate al 31 dicembre 2015 si riporta la seguente tabella esplicativa:

Controllate	Sede	% di possesso al 31.12.2015	valore di carico al 31.12.2015	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31.12.2015	Pn al 31.12.2015 (comprensivo del risultato)	PN al 31.12.2015 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù	Costigliole D'asti (AT)	51%	1.222.674	20.410	(190.599)	1.447.012	737.976	(484.698)
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze	51%	3.527.644	2.000.000	(61.018)	7.019.244	3.579.814	52.170
K Energy		60%	-					
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	82.611	20.360	5.265	96.572	49.252	(33.359)
C.C.S. Blu	Novara	51%	415.076	183.674	(11.709)	593.178	302.521	(112.555)
Idro Blu S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	1.268.977	100.000	20.573	1.089.275	555.530	(713.447)
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	36.344	10.000	(4.149)	22.845	11.651	(24.693)
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	44.199	10.000	(3.818)	30.881	15.749	(28.450)
TOTALE			6.597.525	2.344.444	(245.455)	10.299.007		(1.345.031)

Le eventuali differenze rilevate nelle società Alfa Idro srl, Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl sono dovute alle spese correnti sostenute dalle società per il solo mantenimento e per quei costi che in questa fase di start-up non possono essere capitalizzabili ed imputabili agli impianti in costruzione.

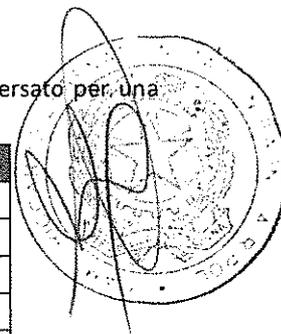
Per quanto riguarda le società Idrocarrù srl e Idro Blù srl facciamo presente i risultati dell'esercizio 2015 sono stati inficiati anche in considerazione del breve termine della entrata in funzione degli impianti, infatti nell'anno 2014 erano ancora nel periodo di "setting -fine tuning" e dalla stagione particolarmente siccitosa. Per Idro Carrù e Idro Blu srl la società ha elaborato attenti piani valutativi utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare un adeguato valore delle partecipazioni possedute. Per quanto riguarda la società Idro Blù srl i valori dell'esercizio 2015 risentono anche per l'anno corrente di un mancato efficientamento dell'impianto stante l'entrata in funzione solo nell'anno 2013. Anche per questa ultima società sono state elaborate attente valutazioni che hanno permesso di rilevare l'esistenza di plusvalore da considerare come avviamento. Le valutazioni predisposte consentono, con una ragionevole certezza, di prevedere attese per un sovra reddito futuro.

Anche per la società C.C.S. Blu srl i risultati dell'anno 2015 sono stati influenzati dal brevissimo periodo di esercizio della centrale di Gambolò entrata in funzione solo a fine dicembre 2014 e anche per questa centrale gran parte dell'anno 2015 è servito come periodo di "setting -fine tuning". La società ha in corso di realizzazione 4 centrali così come meglio declinato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il risultato dell'esercizio 2015 ha risentito di quei costi sostenuti dalla società in funzione anche della realizzazione delle centrali, costi che non potevano essere capitalizzati. Anche per questa società sono state elaborate attente valutazioni che hanno permesso di rilevare l'esistenza di plusvalore da considerare come avviamento. Le valutazioni predisposte consentono, con una ragionevole certezza, in funzione dei ricavi attesi e dei costi da sostenere, di prevedere un sovra reddito futuro.

La società, per le considerazioni sopra esposte non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione delle partecipazioni che presentano differenze negative fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando le differenze recuperabili nella prospettiva del realizzo di risultati economici positivi futuri.

Altri crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono relativi ad un deposito cauzionale versato per una utenza Enel.

Altri crediti finanziari		
	31/12/2015	31/12/2014
Valore originario	70	0
Valore inizio esercizio	70	0
Incrementi dell'esercizio	0	70
Decrementi dell'esercizio		
Totale netto di fine esercizio	70	70



ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2015 è pari a euro 10.353.462 contro euro 10.992.185 del 31/12/2014. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 638.723.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 5.341.254.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	5.341.254
Saldo al 31/12/2014	6.521.581
Variazioni	1.180.327

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 5.341.254.

Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Verso Clienti	1.041.247	615.793	425.454
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.247	615.793	425.454
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Verso imprese controllate	3.880.729	5.401.772	(1.521.043)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	822.494	968.537	(146.043)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.058.235	4.433.235	(1.375.000)
Crediti tributari	414.830	428.779	(13.949)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	414.830	428.779	(13.949)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Imposte anticipate	4.414	3.527	887
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.961	2.485	476
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.452	1.042	410
Verso altri	35	71.709	(71.674)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	35	633	(598)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		71.076	(71.076)
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	5.341.254	6.521.581	(1.180.327)

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti presentano un incremento di passando da 615.793 (31/12/2014) a 1.041.247 (31/12/2015).

Il valore iscritto in bilancio per 1.041.247 è così determinato:

Valore nominale del credito	1.041.247
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	
Valore al 31/12/2015	1.041.247

La società vanta un credito nei confronti del GSE per euro 281.907, euro 179.340 nei confronti della società Scotta Spa ed euro 580.000 nei confronti della società Idroenergia srl .

Crediti verso imprese controllate

Al fine di dotare alcune società controllate dei mezzi finanziari per la migliore gestione economica delle stesse e per poter far fronte agli investimenti per la realizzazione delle centrali idroelettriche la società ha versato le seguenti somme:

Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio

Crediti su Partecipazioni controllate entro l'esercizio			
Per interessi su finanziamento entro l'esercizio	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Idrocarrù srl	0	22.685	(22.685)
Alfa Idro srl	0	2.926	(2.926)
C.C.S. Blù srl	0	2.926	(2.926)
Frendy Scotta srl	29.944		29.944
Per crediti su finanziamenti entro l'esercizio			
K-Energy srl infruttifero di interessi	150.000	150.000	0
K-Energy fruttifero di interessi	720.000	240.000	480.000
Idrocarrù srl fruttifero di interessi	500.000	500.000	0
C.C.S Blu srl infruttifero	61.200		61.200
Alfa Idro srl infruttifero di interessi	65.300	50.000	15.300
Totale	1.526.444	968.537	557.907

Crediti verso imprese controllate oltre l'esercizio

Crediti su Partecipazioni controllate oltre l'esercizio			
Per crediti su finanziamenti oltre l'esercizio	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Idrocarrù srl Infruttiferi di interessi	127.500	127.500	
Frendy Scotta srl infruttiferi di interessi	104.735	1.994.735	(1.890.000)
Alfa Idro srl infruttiferi di interessi	51.000	51.000	
Alfa Idro srl fruttiferi di interessi	230.000	200.000	30.000
C.C.S. Blù srl fruttiferi di interessi	335.000	200.000	135.000
K- Energy srl fruttiferi di interessi	0	860.000	(860.000)
Idrocarrù srl fruttiferi di interessi	500.000	1.000.000	(500.000)
Beta Idro srl	8.750		8.750
Gamma Idro srl	7.300		7.300
Frendy Scotta srl fruttifero di interessi	990.000		900.000
Totale	2.354.285	4.433.235	(2.078.950)

- (1) Idrocarrù srl: l'importo residuo di euro 1.000.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 127.500 è stato concesso infruttifero di interessi. La restituzione è prevista come da tabella che segue.
- (2) Frendy Scotta srl: nel corso dell'esercizio euro 1.000.000 dalla voce "Finanziamento socio Frendy Scotta srl infruttifero" è stato trasferito ad incremento del valore della partecipazione nella considerazione che tale importo è destinato a sottoscrivere un futuro aumento di capitale sociale della società. Nell'anno la società ha versato euro 100.000 quale finanziamento infruttifero di interessi
- (3) K-Energy srl: l'importo residuo di euro 720.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 5%. Mentre il finanziamento di euro 150.000 è stato concesso infruttifero di interessi. La restituzione è prevista come da tabella che segue.
- (4) Alfa Idro srl: l'importo di euro 230.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 116.300 è stato concesso infruttifero di interessi. La restituzione è prevista come da tabella che segue.
- (5) CCS Blù srl: l'importo di euro 335.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 61.200 è stato concesso infruttifero di interessi.
- (6) Beta Idro srl: l'importo di euro 8.750 è stato concesso infruttifero di interessi.
- (7) Gamma Idro srl: l'importo di euro 7.300 è stato concesso infruttifero di interessi.

Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Ires da compensare	45.979	36.710	9.269
Irap da compensare	4.317	2.574	1.743
Credito erario c/iva	364.533	389.494	(24.961)
<i>Imposte anticipate entro l'esercizio</i>			
Credito Ires	2.961	2.485	476
<i>Imposte anticipate oltre l'esercizio</i>			
Credito Ires	1.250	913	337
Credito Irap	203	129	74
Verso altri	34	633	(599)
Canoni anticipati Est Sesia	0	71.076	(71.076)
Totale al 31/12/2015	419.278	504.014	(84.736)

Al 31 dicembre 2015 i crediti verso l'erario risultano pari ad euro 414.830 contro euro 428.779 dello scorso esercizio.

Il credito Ires maturato in compensazione nasce per il combinato disposto dell'agevolazione ACE che ha di fatto annullato la base imponibile Ires e il credito maturato per ritenute fiscali sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, a ciò si aggiunge un piccolo credito Irap per euro 4.317.

Crediti tributari per imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires residue sui compensi di alcuni amministratori di competenza di esercizi passati che non essendo stati corrisposti risultano essere una componente fiscalmente indeducibile.

Nella voce crediti tributari per imposte anticipate oltre l'esercizio sono state iscritte le imposte anticipate a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti, in quanto fiscalmente sono deducibili in misura non superiore ad 1/18 l'anno.

Abbiamo pertanto crediti per Ires anticipata entro l'esercizio 2015 per euro 2.961 contro euro 2.485 dell'anno

2014; ed abbiamo nell'esercizio 2015 imposte anticipate oltre l'esercizio per Ires di euro 1.249 ed Irap di euro 204 contro rispettivamente Ires di euro 913 ed Irap di euro 129 dell'esercizio 2014.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite.

In particolare, come specificato dal Principio contabile OIC n.25 " le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio".

A decorrere dal 1.1.2017 è previsto che l'aliquota Ires passi dal 27,50% al 24,00% (L.208/2015 comma 61) a tal fine abbiamo proceduto alla modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

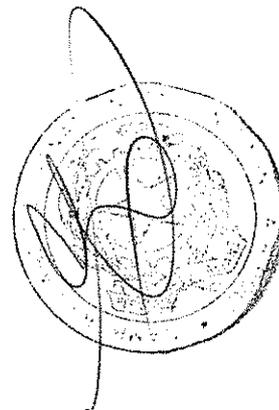
Altri crediti

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 71.710 al 31/12/2014 contro euro 34 al 31/12/2015 per una differenza di euro che può essere così evidenziata:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Anticipi amministratore e varie	34	633	(599)
Anticipo canoni concessione oltre l'esercizio	0	71.077	(71.077)
Totale al 31/12/2013	34	71.710	71.676

Anticipo canoni concessione oltre l'esercizio

In data 28 febbraio 2012 la società ha versato all'Associazione Est Sesia euro 423.250 quale anticipazione per canoni, spese fisse, occupazioni ed esercizio di acqua pubblica. Anticipazione che verrà decurtata di volta in volta dei canoni da corrispondere all'Associazione Est Sesia fino al suo esaurimento. Tale anticipazione è fruttifera di interessi nella misura del 4% l'anno. Alla data del 31 dicembre 2015 non risulta più nessun importo quale residuo di detta anticipazione.



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. It appears to be a stylized name or set of initials.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni Proprie

Azioni Proprie

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Frendy, confermato successivamente anche con delibera dell'assemblea dei soci sia del 29 aprile 2014 che del 5 maggio 2015 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione:

".....ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto rotativo di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di un numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario (i) non inferiore nel minimo a Euro 0,25 e (ii) non superiore nel massimo a Euro 4,00, fatti salvi i casi in cui le Azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce range di valore ampi, ed in ossequio alle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dalla Regolamentazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti ovvero se l'acquisto avviene fuori mercato a n. 500.000 azioni, fatte comunque salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della citata delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex art. 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato);

2 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, gli atti di disposizione potranno avvenire, esemplificativamente e non esaustivamente, in una o più volte sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita o scambio, fuori mercato, anche con collocamento istituzionale, o mediante offerta agli azionisti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, assegnazione, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni straordinarie o di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.), tutto quanto precede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;

3 - di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014;

4 - di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;

5 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente tra gli altri anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera."

Al 31 dicembre 2015 la società deteneva 210.000 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,92 cadauna per un totale di euro 192.192, contro un valore di euro 98.493 per numero 71.250 di azioni al 31 dicembre 2014.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

Obbligazioni proprie

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 che recita " il cda autorizza il Presidente affinché possa a sua discrezione procedere all'acquisto di Obbligazioni "Frendy Bond Up 2013-2018" - ISIN IT0004966344 per un importo massimo di euro 500.000 per un periodo massimo di 18 mesi a far data da oggi " la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante.

Al 31 dicembre 2015 la società possedeva 16 obbligazioni per un valore di carico pari ad euro 31.765.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 4.788.251 al 31/12/2015 contro euro 4.372.111 al 31/12/2014, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 4.788.251.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

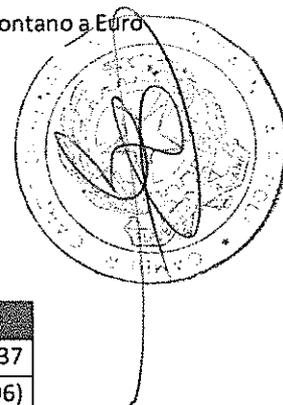
Saldo al 31/12/2015	4.788.251
Saldo al 31/12/2014	4.372.111
Variazioni	416.140

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.788.250	4.372.013	416.237
Denaro e valori in cassa	2	98	(96)

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 1.185.536 al 31/12/2015 contro euro 1.499.371 al 31/12/2014.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Saldo al 31/12/2015	1.185.536
Saldo al 31/12/2014	1.499.371
Variazioni	(313.835)

Il dettaglio delle voci dei risconti attivi può essere così rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	561.908	749.211	(187.303)
Spese emissione prest. obbligazionario	21.759	29.012	(7.253)
Totale disaggi su prestiti	583.667	778.222	(194.555)
Canone antic.leasing Oleggio	14.261	23.870	(9.609)
Canone antic.leasing Trecate	59.253	70.132	(10.879)
Canone antic.leasing imp. Trecate	10.779	15.048	(4.269)
Canone antic.leas. Termini	70.496	82.757	(12.261)
Canone ant.leas.imp.ele. Termini	24.469	32.602	(8.133)
Canone antic. leasing Maranzino	25.541	33.960	(8.419)
Canone antic.MPS Maranzino	51.131	59.282	(8.151)
Canone antic. 1° Prolungamento	19.286	23.334	(4.048)
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	18.996	22.913	(3.917)
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	19.795	23.877	(4.082)
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	16.136	19.019	(2.883)
Anticipo leasing MPS-Travacca	100.061	113.323	(13.262)
Anticipo leasingMPS-1 Prolungamento	104.610	118.474	(13.864)
Anticipo leasing Brelle MPS	32.585	36.385	(3.800)
Risconti attivi per assicurazioni, spese Nomad etc.	34.469	46.173	(11.704)
Totale risconti attivi	601.868	721.149	(119.281)
Totale risconti attivi	1.185.535	1.499.371	(313.836)

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno

considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

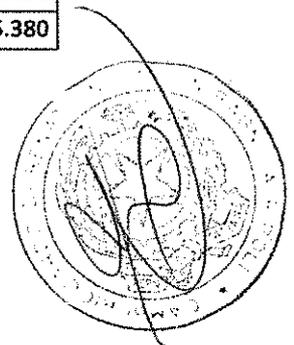
La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad euro 749.211 apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 187.303. Le spese emissione prestito obbligazionario pari ad euro 21.759 sono state rettificate rilevando una quota di ammortamento proporzionata al periodo della durata del prestito obbligazionario. Pertanto alla voce B10a del conto economico per euro 7.252.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto passa da euro 18.076.380 (31.12.2014) ad euro 18.385.010 (31.12.2015) rilevando una variazione positiva pari ad euro 308.630.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
I - Capitale	11.905.657	9.921.381
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	5.694.862	7.668.359
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva Legale	24.156	17.101
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	192.192	98.493
VII - Altre Riserve	259.513	229.947
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	308.630	141.100
Totale patrimonio Netto	18.385.010	18.076.380



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Le motivazioni e i dettagli di tale aumento possono essere rilevati dal seguente prospetto:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015

Dati in Euro	Capitale sociale	Riserva Sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Ris. Azioni Proprie	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Patrimonio Ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto totale
Saldo al 31.12.2013	6.337.500	4.827.500	10.269	76.889	120.847	3	11.373.008	136.639	11.509.647
Destinazione utile di esercizio			6.832		129.807		136.639	(136.639)	-
Aumento conferimento Cap.Soc. (Ass. del 14.02.2014)	367.647	2.132.354					2.500.001		2.500.001
Aumento gratuito Cap.Soc. (Ass. del 29.04.2014)	2.235.049	(2.235.049)					-		-
Aumento pagamento Cap.Soc. (cda del 12.6.2014)	981.185	2.943.553					3.924.738		3.924.738
Differenza da emissione					897	(3)	894		894
Riserva Azioni proprie				21.604	(21.604)				
Risultato d'esercizio							-	141.100	141.100
Saldo al 31.12.2014	9.921.381	7.668.358	17.101	98.493	229.947	-	17.935.280	141.100	18.076.380
Destinazione utile di esercizio			7.054		134.045		141.100	(141.100)	-
Aumento gratuito Cap.Soc. (Ass. del 29.04.2014)	1.984.276	(1.984.276)					-		-
Differenza da emissione							-		-
Riserva Azioni proprie		10.780		93.699	(104.476)				
Risultato d'esercizio							-	308.630	308.630
Saldo al 31.12.2015	11.905.657	5.694.862	24.155	192.192	259.516	-	18.076.380	308.630	18.385.010

In data 5 maggio 2015 è stato dato corso all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 1.984.276,15 mediante l'emissione di n. 7.937.105 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni".

Al 31 dicembre 2015 la società deteneva n. 210.000 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 192.192 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 0,92.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo. Tale riserva A - VI è del valore di euro 192.192.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	11.905.657		
Riserve di capitale			
Ris. sovrapprezzo azioni	5.694.862	A-B- C	5.694.862
Soci c/futuro aumento capitale			
Contrib.c/capitale per investim.			
Ris. regimi fiscali speciali			
Ris. per azioni proprie			
Altre riserve			
Riserve di utili			
Riserva legale	24.156	B	24.156
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Ris. utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.			
Ris. rinnovamento impianti			
Ris. per azioni proprie	192.192	B	192.192
Altre riserve	259.513	A-B-C-	259.513
Utile(perdita) portati a nuovo	308.630		
Totale	18.385.010		6.170.723
Quota non distribuibile			216.348
Residua quota distribuibile			5.954.375

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio Netto	Es. precedente 2013		Es. precedente 2014		Es. corrente 2015	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

La voce Altre Riserve (A - VII) risulta così composta:

Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.618
Versamenti in conto copertura perdite	0
Riserva facoltativa	256.895
Riserva Straordinaria	0
Riserve per oneri pluriennali	0
Riserva vincolata art. 109 TUIR	0
Riserva art. 2426 8bis	0
Riserve arrotondamenti	0
Totale Altre Riserve	259.513

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 7.125.144 al 31/12/2014 contro euro 6.843.774 al 31/12/2015.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	6.843.774
Saldo al 31/12/2014	7.125.144
Variazioni	281.370

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Obbligazioni convertibili	4.875.000	4.875.000	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo			0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.875.000	4.875.000	0
Debiti v/banche	1.334.684	2.001.112	(666.428)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	534.268	673.827	(139.559)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	800.416	1.327.285	(526.869)
Debiti v/fornitori	537.241	229.676	307.565
importi esigibili entro l'esercizio successivo	537.241	226.676	307.565
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Debiti tributari	1.962	6.406	(4.444)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.962	6.406	(4.444)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Debiti v/istituti previdenziali	1.290	3.016	(1.726)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.290	3.016	(1.726)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Altri debiti	93.597	9.934	83.663
importi esigibili entro l'esercizio successivo	93.597	9.934	83.663
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale	6.843.774	7.124.644	(280.870)

Obbligazioni convertibili

Come già riferito in un capitolo nelle pagine precedenti trattasi di operazione posta in essere dalla società con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 - 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al

prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza. La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad euro 561.908 apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 187.303.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n.2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna). Tutti gli effetti sia patrimoniali che economici avranno rilevanza pertanto solo nell'esercizio 2016.

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, a ciascun Obbligazionista al quale sono state assegnate le Azioni di Compendio è prevista l'assegnazione di ulteriori n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate in forza di quanto sopra illustrato ed a condizione che gli stessi Obbligazionisti abbiano mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio assegnate in sede di Conversione per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione.

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/2015	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	200.000	0	31/12/2015	2,60% + Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	350.000	188.003	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	119.732	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	133.086	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	800.000	560.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	400.000	325.149	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6+ mesi

Gli importi dei **debiti verso fornitori** al 31 dicembre 2015 pari ad euro 537.241 contro euro 230.176 al 31 dicembre 2014 sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2015 per alcune manutenzioni delle centrali idroelettriche e oltre ad alcuni debiti inerenti le spese sostenute per la pubblicità e per fornitori diversi ma tutti strettamente e direttamente afferenti all'attività della società.

I debiti tributari ammontano ad euro 1.962 contro 6.406 dell'esercizio precedente.

Sono relativi ad Irpef per ritenute sui compensi degli amministratori per euro 1.046 ed euro 916 per ritenute da versare su compensi per lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti previdenziali

Trattasi di euro 1.290 per ritenute Inps da versare sui compensi degli amministratori. L'esercizio precedente erano pari ad euro 3.015.

I debiti vari sono pari ad euro 93.597 contro euro 9.933 dell'esercizio precedente. Sono debiti nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione per i gettoni di presenza a seguito della partecipazione al consiglio di amministrazione da liquidare per euro 7.203 ed euro 5.758 per nota spese dell'amministratore da rimborsare ed euro 80.636 nei confronti dell'Associazione Est Sesia per i canoni dovuti per l'uso delle acque e canoni vari per l'anno 2015.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro zero.

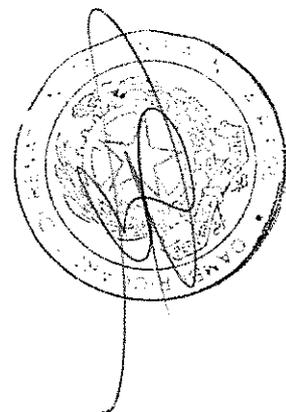
Saldo al 31/12/2015	0
Saldo al 31/12/2014	46.301
Variazioni	(46.301)

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Ratei passivi	0	46.301	(46.301)

Al 31 dicembre 2015 non vi sono ratei e risconti passivi da rilevare.

Crediti di imposta

PROSPETTO DEL CREDITO D'IMPOSTA	
IRAP	4.317
IRES	45.979
TOTALE	50.296



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

Controllate	Sede	% di possesso al 31.12.2015	valore di conto al 31.12.2015	Capitale sociale	risultato d'esercizio al 31.12.2015	Pral 31.12.2015 (comprensiva del risultato)	Pral 31.12.2015 quote	Gr.Pr. e Valore di conto
Idrocarrù	Costigliole D'asti (AT)	51%	1.222.674	20.410	(190.599)	1.447.012	737.976	(484.698)
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze	51%	3.527.644	2.000.000	(61.018)	7.019.244	3.579.814	52.170
K Energy		60%	-					
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	82.611	20.360	5.265	96.572	49.252	(33.359)
C.C.S. Blu	Novara	51%	415.076	183.674	(11.709)	593.178	302.521	(112.555)
Idro Blu S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	1.268.977	100.000	20.573	1.089.275	555.530	(713.447)
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	36.344	10.000	(4.149)	22.845	11.651	(24.693)
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	44.199	10.000	(3.818)	30.881	15.749	(28.450)
TOTALE			6.597.525	2.344.444	(245.455)	10.299.007		(1.345.031)

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/2015	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	350.000	188.003	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	119.732	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	133.086	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	800.000	560.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	400.000	325.149	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6+ mesi

Parte dell'indebitamento nei confronti del M.P.S. spa è garantito da terzi con le seguenti modalità, scadenze e valori:

Descrizione	Durata	Valore
Fidejussione specifica rilasciata da Rinaldo Denti	31 dicembre 2015	200.000
Garanzia consortile Confidi	31 dicembre 2020	175.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Descrizione conto	Italia	Paesi Ue	Altri Paesi	Totale
Credit:				
verso clienti	1.041.247			1.041.247
verso imp. controllate	3.880.729			3.880.729
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	419.279			419.279
TOTALE	5.341.255			5.341.255
Debit:				
debiti verso fornitori	537.241			537.241
verso imp. controllate				
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	6.306.533			6.306.533
TOTALE	6.843.774			6.843.774

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO
STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	561.908	749.211	(187.303)
Spese emissione prest. obbligazionario	21.759	29.012	(7.253)
Totale disaggi su prestiti	583.667	778.222	(194.555)
Canone antic.leasing Oleggio	14.261	23.870	(9.609)
Canone antic.leasing Trecate	59.253	70.132	(10.879)

Canone antic. leasing imp. Trecate	10.779	15.048	(4.269)
Canone antic. leas. Termini	70.496	82.757	(12.261)
Canone ant. leas. imp. ele. Termini	24.469	32.602	(8.133)
Canone antic. leasing Maranzino	25.541	33.960	(8.419)
Canone antic. MPS Maranzino	51.131	59.282	(8.151)
Canone antic. 1° Prolungamento	19.286	23.334	(4.048)
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	18.996	22.913	(3.917)
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	19.795	23.877	(4.082)
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	16.136	19.019	(2.883)
Anticipo leasing MPS-Travacca	100.061	113.323	(13.262)
Anticipo leasing MPS-1 Prolungamento	104.610	118.474	(13.864)
Anticipo leasing Brelle MPS	32.585	36.385	(3.800)
Risconti attivi per assicurazioni, spese Nomad etc.	34.469	46.173	(11.704)
Totale risconti attivi	601.868	721.149	(119.281)
Totale risconti attivi	1.185.535	1.499.371	(313.836)

Altre Riserve	31/12/2015	31/12/2014
Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.617	2.617
Riserva Straordinaria	256.895	227.329
TOTALE	259.512	229.946

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nell'esercizio 2015 non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale:

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE**
Art. 2427, n. 9 Cod. Civ.

La voce "Conti d'ordine" ammonta a euro 1.844.134 e risulta così composta:

Deb. per garanzie prestate per fideiussioni	
Deb. per garanzie prestate per avalli	
Deb. per altre garanzie personali prestate	
Deb. per garanzie reali prestate	
Rischi e impegni	
Beni di terzi in leasing	1.844.134
TOTALE	1.844.134

La voce conti d'ordine ammonta ad euro 1.844.134 e rappresenta il residuo debito al 31 dicembre 2015 nei confronti delle società di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO
Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

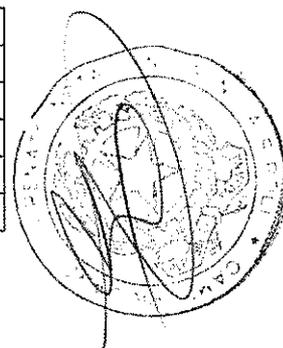
I ricavi delle vendite per la cessione dell'energia, i ricavi per la prestazioni di servizi ed i ricavi per le provvigioni attive registrano un decremento di euro 54.460 passando da euro 1.515.274 (31/12/2014) a euro 1.456.814 (31/12/2015).

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITA'
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2015	Anno 2014
Cessione energia elettrica	1.062.614	1.229.074
Provvigioni attive	341.000	237.000
Servizi società infragruppo	49.200	49.200
Proventi e ricavi diversi	4.000	
Totale	1.456.814	1.515.274

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2015	Anno 2014
Cessione energia elettrica – Italia -	1.062.614	1.229.074
Provvigioni attive – Italia -	341.000	237.000
Servizi società infragruppo -Italia	49.200	49.200
Proventi diversi – Italia	4.000	
Totale	1.456.814	1.515.274



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

COSTI DELLA PRODUZIONE

B6 – Costi della produzione

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE			
DI CONSUMO E DI MERCI			
acq.mat.di consumo	2.036	108	1.928
beni inferiori a 516,46 euro	808	1.389	(581)
acq. cancelleria e stampati	-	449	(449)
lubrificanti per centrali	572	-	572
Totale	3.416	1.946	1.470

B7 – Costi per servizi

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
PER SERVIZI			
servizi amministrativi	7.887	2.035	5.852
servizi tecnici esterni	565	115	450
prestazioni occasionali	11.500	12.000	(500)
canone abbonamento annuale/colleg. Remoto	4.454	4.835	(381)
compenso attività NOMAD	10.000	50.000	(40.000)
compenso attività SPECIALIST	35.000	35.000	0
oneri installazione riduttori	-	1.500	(1.500)
consulenze tecniche	1.536	1.880	(344)
compenso soc. di revisione	18.000	18.000	0
serv. E spese commerc. Div.	27.716	36.597	(8.881)
compenso attività uff. stampa	33.000	33.000	0
pubblicità	3.150	9.680	(6.530)
abbonamento rassegna stampa	-	656	(656)
partecipazioni a convegni	-	7.129	(7.129)
spese rappres.nza % sup. 50	8.060	9.978	(1.918)
spese ristoranti e incon.rappr	-	5.256	(5.256)
servizi commerciali vari	-	1.250	(1.250)
utenze telefoniche cellulari	1.749	2.012	(263)

utenze energia elettrica	12.573	9.444	3.129
spese internet	790	564	226
spese home banking-serv. Banca	126	126	0
smaltimento imb.misti	1.536	1.750	(214)
spese postali e affrancatura	6	102	(96)
servizi di vigilanza	-	650	(650)
assicurazioni diverse	8.651	8.001	650
assicurazioni industriali	23.992	26.826	(2.834)
assicur.ni respons.ta civile	5.599	2.956	2.643
rimborsi spese	22.504	9.172	13.332
compensi organo amministrativo	6.300	15.000	(8.700)
comp. Coll. Sindacale	18.824	26.546	(7.722)
compensi consiglieri	5.098	-	5.098
contr.inps-inail amm.re/org.am	860	2.011	(1.151)
cons. e serv. Amministrativa	10.192	-	10.192
consulenze fiscali tributari	6.715	-	6.715
consulenze e spese notarili	8.122	1.029	7.093
consulenze legali	1.863	-	1.863
comp.bilancio consol.proforma	12.000	4.000	8.000
manut. Ripar. Ordinarie	29.963	18.017	11.946
canoni periodici manutenzione	1.958	960	998
commissioni carte di credito	6	12	(6)
commis. Per fidejussione banca	212	-	212
spese pagamenti italia/estero	167	198	(31)
spese istruttoria pratiche	-	10.266	(10.266)
Totale	340.675	368.553	(27.878)

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
Travacca-servizio misura	526	87	439
Oleggio - conc. Spese esercizio	12.000	12.057	(57)
Oleggio - conc. Acqua pubblica	2.949	2.993	(44)
SS11-Occupazione terreni	557,32	558	(1)
SS11-contributo spese fisse	3.019	3.024	(5)
SS 11 - concessione spese esercizio	35.487	42.022	(6.535)
SS 11 - conces. Acqua pubblica	11.382	7.653	3.729
ss 11 - canone ann.serv.misura	245	-	245
Termini - can.ann.serv.misura	465	-	465
Termini - can. Occup. Terreni	557,32	558	(1)
Termini - contrib. Spese fisse	1.604	1.607	(3)
Termini - conces. Spese esercizio	15.671	19.101	(3.430)

Termini - conces. Acqua pubblica	6.048	4.067	1.981
1 Prolungamento-spese fisse	1.164	1.160	4
1 Prolungamento-spese esercizio	8.819	13.179	(4.360)
1 Prolungamento-acqua pubblica	1.613	1.596	17
Pignone-spese fisse	1.106	1.105	1
Pignone-spese esercizio	6.811	9.641	(2.830)
Pignone-acqua pubblica	1.517	1.520	(3)
Travacca-occ.ne terreni	103	103	()
Travacca spese fisse	1.222	1.282	(60)
Travacca - spese esercizio	11.086	13.767	(2.681)
Travacca - acqua pubblica	1.694	1.684	10
1 prolungamento -occ.ne terreni	557	558	(1)
Maranzino - can.occ.ne terreni	557	558	(1)
Maranzino - contr. Spese fisse	1.493	1.495	(2)
Maranzino - conc.can.spese esercizio	11.345	13.126	(1.781)
Maranzino - conc. Acqua pubblica	5.628	3.784	1.844
Pignone-occ.ne terreni	557	558	(1)
Maranzino - can. Ann. Serv. Misura	245	54	191
Brelle - spese fisse	630	662	(32)
Brelle -spese acqua pubblica	873	869	4
Brelle - occupazione terreni	212	213	(1)
Brelle - spese di esercizio	5.663	-	5.663
Oleggio-MPS.leasing 01156624	42.875	42.875	0
spese beni in leasing/noleggio	828	926	(99)
SS11-Alba leasing 01011333	24.804	24.804	()
SS11-MPS leasing 01406810	64.929	64.929	0
Termini - Alba Leasing 01026395	32.061	32.061	()
Termini - MPS Leasing 01412175	48.216	48.216	0
Prolungamento-Alba 01043469	15.739	15.739	0
1 Prolungamento-MPS 01433676	55.193	55.193	0
Pignone-Alba 01043471	15.366	15.366	0
Travacca - MPS 01433682	52.794	52.794	()
Travacca - Alba leas. 01043470	16.014	16.014	()
Maranzino - MPS leas. 01418628	33.668	33.668	0
Maranzino - Alba leas. 01026806	31.011	31.011	()
Brelle - MPS leasing 01439868	15.698	10.064	5.634
Brelle - Alba leasing	11.229	7.537	3.692
noleggio ultimo	-	63	(63)
noleggio beni mobili strum.	2.035	-	2.035
Totale	615.865	611.901	3.964

B 10 – Ammortamenti

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
AMMORTAMENTO DELLE			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
amm. spese di costituzione	1049,19	1.049	0

amm.to spese pubblicità	1.000	1.000	0
amm. Brevetti	3.336	1.752	1.584
amm.to marchi	2.266	2.266	0
amm. altri spese amm. Quotazione borsa	70.788	70.788	0
amm. Sito web	800	800	0
amm.to oneri acc.su finanziam	1104,53	338	767
amm.to spese emissione prestito obbligazionario	23.231	22.092	1.139
amm.to spese aumento capitale sociale	20.085	19.032	1.053
amm.spese proc.reverse takeove	2.388	2.388	0
amm. Spese modifica atto	3.664	3.664	()
amm.to costi di ricerca	1000	1.000	0
amm. Altri costi pluriennali	-	5.336	(5.336)
Totale amm.to Imm. IMMATERIALI	130.711	131.505	(793)
AMMORTAMENTO DELLE			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
amm.to appar.elet.ed elettronici	340	340	0
amm.to macchine uff.eletr. Ed elettroniche	372	151	221
amm.to centr.idroel.OLEGGIO	32.279	31.433	846
amm.to centr.ex SS11	60.285	60.031	254
amm.to imp.centri.Termini	44.022	43.763	259
amm. To centr. Maranzino	40.315	38.933	1.382
amm.to centrale Pignone	45.443	43.889	1.554
amm.to centrale 1 prolungamento	55.369	31.721	23.648
amm.to centrale Travacca	48.470	47.721	749
amm.to centr.Brelle	23.191	4.218	18.973
Totale amm.to Imm. MATERIALI	350.088	302.200	47.888

B 14 – Oneri diversi di gestione

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
valori bollati	-	352	(352)
quote associative	-	52	(52)
vidimazioni	516	516	0
imposte di bollo	212	227	(15)
IMU	28.506	28.836	(330)
multe ed ammende ineduc.	-	2.491	(2.491)
omaggi beni di lusso	-	1.434	(1.434)
tassa conces.cellulari ded.80	142	155	(13)
sanzioni amministrative	-	153	(153)
sanzioni accertamenti fiscali	57	-	57
sanzioni vers. tardivi imposte	45	-	45

sanzioni	79	116	(37)
spese conteggio energia GSE	344	228	116
spese varie	4.735	-	4.735
spese adempim.ti amministrativ	1.063	5.003	(3.940)
imposte TASI	6.962	919	6.043
autorizzazioni licenze-simili	186	23	163
diritti camerati c.c.i.a.a.	643	1.224	(581)
omaggi inferiori a 25,82	1.056	669	387
spese di bollo	627	1.274	(647)
spese diverse bancarie	333	730	(397)
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	45.507	44.402	1.105

C15 Proventi da part. Controllate etc

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
Descrizione conto			
Plusval.vend. azioni proprie	-	244.123	(244.123)
Plusvalenza vendita obbligazioni proprie	6.085		6.000
Plusvalenza Cessione partecipazione in K-Energy	316.598		316.598
Totale C15 Proventi da partecipazione	322.683	244.123	78.560

C 16 – Proventi e finanziari

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
Descrizione conto			
inter. attivi f inanz. K ENERGY	43.638	30.860	12.778
interessi attivi IDROCARRU	74.795	22.685	52.110
int. attivi fin. ALFA IDRO	13.927	2.926	11.001
int. attivi fin. CCS BLU	18.214	2.926	15.288
interessi attivi IDRO BLU	5.008	-	5.008
interessi attivi Frendy Scotta	29.944	-	29.944
interessi attivi diversi	-	57	(57)
indicizzazione attiva leasing	13.707	11.868	1.839
arrotondamenti attivi	1	1	()
interessi attivi c/c bancari	37.981	78.193	(40.212)
interessi attivi dep. Cauzionali	-	6.112	(6.112)
abbuoni attivi	119	-	119
Totale C 16 Proventi Finanziari	237.334	155.628	81.706

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi

dai dividendi.

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
VERSO TERZI			
minusvalenza vend. azioni proprie	-	13.278	(13.278)
interessi prestiti obbligazionario	187.303	187.303	()
interessi passivi c/c bancari	2.123	106	2.017
sconti e abb.pass. Finanziari	10	-	10
arrotondamenti passivi	4	69	(65)
commissioni bancarie movimenti	7.071	17.525	(10.454)
interessi pass. finanziamenti	60.502	72.859	(12.357)
interessi pass.su altri debiti	2.244	-	2.244
interessi passivi ravvedimento	3	7	(4)
oneri bancari tenuta conto	2.583	2.102	481
corrispettivo su accordato	5.600	5.600	0
corrispett. dispon. creditizia	638	2.558	(1.920)
indicizzazione passiva su leasing	196	105	91
Totale ONERI FINANZIARI	268.278	301.512	(33.234)

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.

I proventi straordinari risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Sopravvenienze attive	43.699	512	43.187
Rimborsi assicurativi	13.980	4.610	9.370
TOTALE	57.678	5.122	52.557

Le sopravvenienze attive si sono realizzate a seguito del venir meno di debiti per forniture e servizi che erano stati rilevati e/o accantonati in precedenti esercizi.

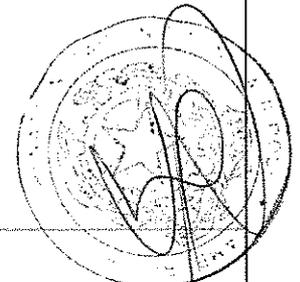
Gli oneri straordinari risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Minusvalenza vendita azioni proprie	2.728		2.728
Spese indeducibili	4.721	9.150	(4.429)
Imposte anni precedenti		2.102	(2.102)

TOTALE	7.449	11.252	(3.803)
---------------	--------------	---------------	----------------

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE
DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
(Art. 2427 comma 1 n. 14 Cod. Civ.)**

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti								
	Esercizio Corrente				Esercizio Precedente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24,00%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%
Amm.to Marchi	5.206	1.250	5.206	203	3.318	913	3.318	129
Compensi amministratori non corrisposti	12.337	2.961			9.035	2.485		
		4.211		203		3.398		129
Imposte anticipate per perdite di esercizio								
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio								
Utilizzo Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti								
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) differite								
Perdite fiscali riportabili a nuovo								
NETTO	4.414							



Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	312.528	312.528
Aliquota ordinaria applicabile	27,50 %	3,90%
Onere fiscale teorico	85.945	12.360
Diff. che non si riverteranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	45.196	159.923
Variazione in diminuzione	307.788	8.000
Totale variazioni fiscali	-262.592	151.923
Agevolazione ACE	412.264	

Imponibile fiscale	0	122.476
Imposte sul reddito di esercizio	0	4.777
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi		
Imposte anticipate		
Marchi e brevetti	1.888	1.888
Compensi amministratori non pagati	3.300	
Totale variazioni attive	5.188	1.888
Totale imposte	1.245	74
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi		
Imposte differite		
Plusvalenze rateizzate	0	0
Totale variazioni passive	0	0
Totale imposte	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte sul reddito di esercizio	0	0
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
In diminuzione		
Compensi amministratori pagati		0
Totale variazioni		0
Totale imposte		0
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
Utilizzi del fondo imposte differite		
Quota plusvalenze	0	0
Totale	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.777	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	(1.319)	
Adeguamento aliquota Ires imposte anticipate	432	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)		
Utilizzo f.do imposte diff. esercizio precedente		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente		
Imposte totali voce 22 Conto Economico	3.890	
Aliquota effettiva (1)	1,25 %	

(1) La percentuale dell'aliquota è stata influenzata dall'utilizzo dell'agevolazione fiscale "ACE" che ha permesso l'abbattimento della base imponibile Ires di euro 50.814.=.

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.**

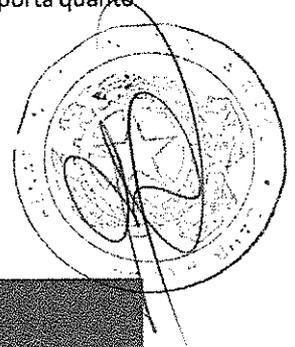
I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci possono essere evidenziati:

Descrizione	Compenso
Compenso membri consiglio di amministrazione	6.300
Compenso membri collegio sindacale	18.824

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	18.000
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	12.000



**NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA
DI AZIONI DELLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è di euro 11.905.656.75 ed è diviso in n. 47.622.627 azioni ordinarie, senza valore nominale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA
SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

Obbligazioni convertibili

Come già riferito in un capitolo nelle pagine precedenti trattasi di operazione posta in essere dalla società con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 - 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato

sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario inerente il periodo pari ad **euro 749.211** apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 187.303.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON
CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

Al 31 dicembre 2015 non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE
PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

1. *Descrizione contratto leasing: EX SS11-2 TURBINE PER IMPIANTO IDROELETTRICO MARCA WATERPUMPS POTERNA MAX 250KW PER SALTO EX SS11*

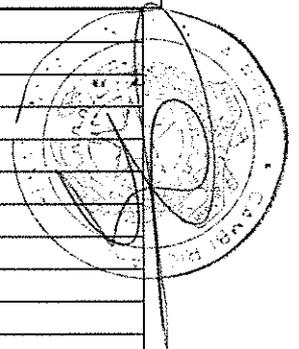
Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Turbina	
Costo concedente	Euro 569.120	
Anticipo	Euro 100.000	
Decorrenza	7/12/2010	Durata mesi 120
Rate	n. 119	Euro 4.504
Opzione	Euro 5.691	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		248.631
Costo sostenuto dal concedente		569.120
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		569.120

2. *Descrizione contratto leasing: OLEGGIO-MULINO DI MARANO-CONTRATTO N. 1156624 SU CENTRALE IDROELETTRICA*

Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Centrale Idroelettrica	
Costo concedente	Euro 290.000	
Anticipo	Euro 80.000	
Decorrenza	15/01/2009	Durata mesi 96
Rate	n. 95	Euro 2.772
Opzione	Euro 2.900	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		32.370
Costo sostenuto dal concedente		290.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		290.000

3. *Descrizione contratto leasing: EXSS11-QUADRO ELETTRICO MT E BT COMPLETO DI ACCESSORI D'USO CONTRATTO N. 01011333-001 CENTR.SS11*

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 158.632	
Anticipo	Euro 31.726	
Decorrenza	19/11/2010	Durata mesi 84
Rate	n. 83	Euro 1.711
Opzione	Euro 1.586	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		41.130
Costo sostenuto dal concedente		158.632
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		158.632



4. *Descrizione contratto leasing: TERMINI CENTRALE- CERANO 3 TURBINE - WATERPUMPS*

Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 420.000	
Anticipo	Euro 126.000	
Decorrenza	1/7/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.996
Opzione	Euro 4.200	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		177.514
Costo sostenuto dal concedente		420.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		420.000

5. Descrizione contratto leasing: TERMINI-IMPIANTO ELETTRICO CENTRALE TERMINI-CERANO		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 197.000	
Anticipo	Euro 59.100	
Decorrenza	2/10/2011	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.994
Opzione	Euro 1.970	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		60.915
Costo sostenuto dal concedente		197.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		197.000

6. Descrizione contratto leasing: MARANZINO-TURBINE PER CENTRALE		
Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 280.000	
Anticipo	Euro 84.000	
Decorrenza	27/10/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.126
Opzione	Euro 2.800	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		127.409
Costo sostenuto dal concedente		280.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		280.000

7. Descrizione contratto leasing: MARANZINO-IMPIANTO ELETTRICO PER CENTRALE		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 186.000	
Anticipo	55.800	
Decorrenza	1/2/2012	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.882
Opzione	1.860	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		70.146
Costo sostenuto dal concedente		186.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		186.000

8. Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – QUADRI ELETTRICI PER CENTRALE		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 97.000	
Anticipo	29.100	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 974,20
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		49.710
Costo sostenuto dal concedente		97.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		97.000

9. Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – TURBINA PER CENTRALE

Società di leasing	Oggetto	
Mps Leasing	Turbina	
Costo concedente	Euro 460.000	
Anticipo	138.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.444
Opzione	4.600	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		266.730
Costo sostenuto dal concedente		460.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		460.000

10. Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – QUADRI ELETTRICI

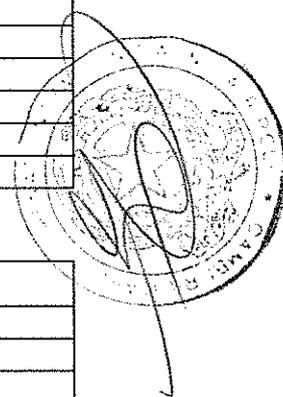
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 99.000	
Anticipo	29.300	
Decorrenza	1/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 977,81
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		50.764
Costo sostenuto dal concedente		99.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		99.000

11. Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – TURBINE

Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 440.000	
Anticipo	132.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.294,39
Opzione	4.400	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		255.133
Costo sostenuto dal concedente		440.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		440.000

12. Descrizione contratto leasing: PIGNONE CASSOLNUOVO – QUADRI ELETTRICI

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 95.000	
Anticipo	28.700	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 957,64
Opzione	950	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		48.712
Costo sostenuto dal concedente		95.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		95.000



Handwritten signature

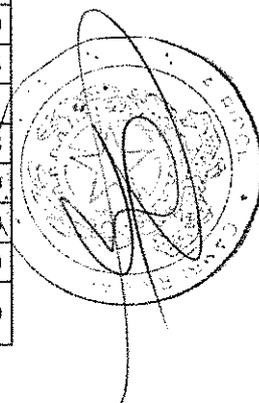
13. Descrizione contratto leasing: BRELLE – QUADRI ELETTRICI		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 70.000	
Anticipo	21.000	
Decorrenza	1.5.2014	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 695,09
Opzione	700	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		38.901
Costo sostenuto dal concedente		70.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		70.000

14. Descrizione contratto leasing: BRELLE – TURBINA -		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	TURBINA	
Costo concedente	Euro 135.000	
Anticipo	30.000	
Decorrenza	12.6.2014	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 991,48
Opzione	1.350	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		83.693
Costo sostenuto dal concedente		135.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		135.000

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	
STATO PATRIMONIALE	2015
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.496.752
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-531.346
Valore netto	2.965.406
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-206.978
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.758.428
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	-738.324
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	283.397
scadenti tra 1 e 5 anni	995.321
scadenti oltre i 5 anni	276.043
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.554.761
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	266.385,49
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	1.554.761
scadenti nell'esercizio successivo	283.397
scadenti da 1 a 5 anni	995.321
scadenti oltre i 5 anni	276.043
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	1.203.667
Storno risconti	-567.400
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	636.267
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	636.267
e) Effetto fiscale teorico (31,4%)	-199.788
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	436.479
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	461.230
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-84.235
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	-206.978
su beni riscattati	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	170.018
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (31,4%)	-55.469
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	114.549



OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Artt. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal (o collegate al) "key management personnel" o loro stretti familiari. Con l'inciso "familiari stretti", si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con

l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell'anno 2015:

Nominativo		Note	Importi in euro relativi al 31/12/2015					
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo	1	A		900	900			1.450
Pala Ciurlo Adriano	1	A		900	900			
Pretelli Massimo	1	A		1.248	20.591			19.343
Bollini Fulvio	1	A		300	300			1.015
Ventura Attilio	1	A		1.100	300			
Oriani Federico	1	A		1.615	600			
Stucchi Giovanni	1	A		1.325	600			
Scotta Eligio	1	A-B		497	300			
Belfiore Anna	1	A						818
Cumerlato Tiziana	1	A-B-		1.405	600			
K-Energy srl		C				43.638	43.638	
Idro Blu srl		C				5.008	5.008	
Idrocarrù srl	5	C				74.795	74.795	
Frendy Scotta srl		C				29.944		
Alfa Idro srl	5	C				13.927	13.927	
CCS Blu srl	5	C				18.213	18.213	
Scotta S.p.a.		B	179.340	401.380	629.000	341.000	236.680	378.078
Frendy Scotta srl						49.200	49.200	
Idroenergia srl		D	1.450.000			316.598		

1. Nominati con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 e durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2015.
2. Il Consiglio di Amministrazione in data 12.1.2014 ha cooptato la dott.ssa Anna Belfiore al posto della dimissionaria Rita Saccardi, successivamente l'assemblea dei soci in data 14 febbraio 2014 ha confermato la dott.ssa Belfiore quale membro del consiglio di amministrazione.
3. In data 29 maggio 2015 per motivi personali hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere la dott.ssa Anna Belfiore e l'ing. Prof. Fulvio Bollini.
4. In data 19 ottobre 2015 per motivi strettamente personali ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere il dott. Attilio Ventura.

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni straordinarie effettuate dalla società

B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2015 Frendy Energy ha effettuato

acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 629.000 oltre iva di legge. Nel corso del 2015 Frendy Energy ha emesso fatture alla Scotta S.p.A. per un totale di euro 341.000 oltre iva di legge per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente.

Nei confronti invece della Frendy Scotta srl è stato emesso una fattura per servizi infragruppo per euro 49.200 oltre iva: Fattura che è stata incassata nell'anno 2015.

C – interessi su finanziamento socio fruttiferi di interessi.

D- La società Frendy Energy ha ceduto il 60% della partecipazione detenuta in K-Energy Srl (acquistata nel corso del 2014 - cfr. Comunicato Stampa del 14 febbraio 2014) alla società Idroenergia Srl (già proprietaria del restante 40%), società riconducibile alla famiglia Bona ed alla famiglia Scotta. L'operazione in oggetto, che si configura come operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente, su cui peraltro si è ottenuto il parere positivo del dott. Serafini Maurizio (in qualità di Presidio Equivalente), prevede un incasso complessivo di 1.450.000 Euro (di cui 870.000 Euro a titolo di subentro nel finanziamento soci) con una plusvalenza di circa 320.000 Euro al 31 dicembre 2015. Facendo seguito all'atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando al cd. "patto della riserva della proprietà" ai sensi dell'artt. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difformi da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, se non i valori indicati nei conti d'ordine relativo al debito residuo che la società vanta nei confronti delle società di leasing per canoni ancora da scadere.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI
POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile**

Ne corso dell'anno 2015 la società ha acquistato n. 286.300 azioni e ne ha cedute n. 7.800.

Al 31 dicembre 2015 la società deteneva n. 210.000 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 192.192 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 0,92.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

**DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI
DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera

e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

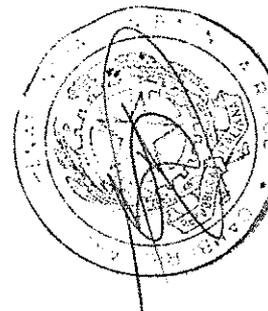
(art. 2497-bis del Codice civile)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto comma, codice civile

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance sa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

SOCIETA' Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2014	
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	8.429.233,73
C) Attivo Circolante	1.689.194,62
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	10.118.428,35
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000,00
Riserva legale	3.200,00
Riserva da rivalutazione	
Riserve e Utile non realizzati	2.613.311,22
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	3.308.821,19
Utile (perdita) d'esercizio	1.751.975,20
Totale patrimonio netto	7.709.307,61
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.409.120,74
E) Ratei e risconti	
Totale Netto e Passivo	10.118.428,35
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	2.532.078,13
B) Costi della produzione e costi per servizi	473.676,19
C) Proventi e oneri finanziari	
• Proventi finanziari	
• Oneri finanziari	153.411,04
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	149.743,70
E) Proventi e oneri straordinari	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.272,00
Utile (perdita) dell'esercizio	1.751.975,20



Facciamo presente che l'amministratore unico Dott. Rinaldo Denti è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

- nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	5.694.862
Totale	5.694.862

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che non sussiste alcun obbligo di redazione del documento programmatico sulla sicurezza non trattando dati sensibili ma dati utilizzati esclusivamente per adempiere ad obbligazioni di legge.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.
La società non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

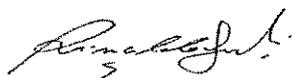
La società non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Il debito per imposta IRES ed IRAP è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare per tale imposta relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare.

Firenze, 30 marzo 2016

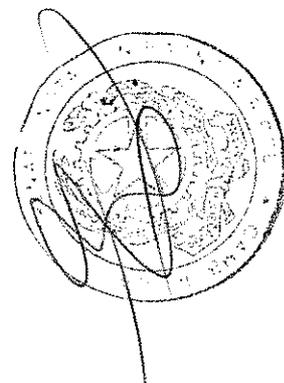
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Rapporti con parti collegate
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti – Andamento del titolo.
- 8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 10 Evoluzione prevedibile della gestione
- 11 Elenco delle sedi secondarie
- 12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 13 Sistema di gestione della qualità
- 14 Proposta di destinazione utile d'esercizio



1. Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione rileva un utile, al netto delle imposte, di euro 308.630.-.

Vi ricordiamo che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

2. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Situazione generale della società

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e all'attività specifica della società, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 18.385.011

Tale valore è stato raggiunto attraverso una serie di delibere dei soci che possono essere così riassunte:

1. Con verbale di assemblea straordinaria ai rogiti del notaio Cambi del 14 febbraio 2012, l'assemblea dei soci ha deliberato un nuovo aumento del capitale sociale portandolo da 2.220.000 ad euro 2.370.000 mediante l'emissione di nuove 150.000 azioni con un sovrapprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.
2. In data 2 maggio 2012 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 riportante un utile di euro 40.981 destinandolo per euro 2.049 alla Riserva Legale ed euro 38.932 alla Riserva Straordinaria. L'assemblea ha inoltre deliberato l'istituzione di un consiglio di amministrazione composto da sette membri con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2014.
3. In data 29 maggio 2012, con atto ai rogiti notaio Cambi, l'assemblea della Società, propedeuticamente per l'ammissione delle azioni Frendy Energy spa alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, ha deliberato in "Parte ordinaria" la Richiesta di ammissione delle azioni

ordinarie della Società alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A; e in "Parte straordinaria" ha deliberato: i) l'aumento di capitale gratuito sino ad Euro 3.500.000; ii) il frazionamento delle azioni della Società - in base al rapporto 1:4, con assegnazione di 4 nuove azioni per ogni vecchia azione e conseguente delega agli Amministratori per tutti gli adempimenti necessari all'operazione di frazionamento iii) l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, per massimi € 300.000 mediante emissione di massime n. 300.000 di azioni a servizio della conversione di debiti per finanziamento soci; iv) l'Aumento di capitale a pagamento a servizio dell'offerta finalizzata alla ammissione delle azioni della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e riservato ad investitori qualificati (con esclusione dell'offerta al pubblico) con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma, c.c.; c;; v) l'aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione a favore dei beneficiari di un piano di stock option; vi) l'adozione di un nuovo statuto sociale al fine di apportare quelle modifiche necessarie ed opportune per l'ammissione della società alla negoziazione su AIM Italia come sopra meglio indicato.

4. In data 29 aprile 2013 con atto ai rogiti notaio Cambi, l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per un importo massimo complessivo pari ad Euro 4.436.250,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n.4.225.000 azioni ordinarie, al prezzo di Euro 1,05 ciascuna (di cui Euro 0,80 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 2441, primo, comma, del codice civile.
5. In data 29 aprile 2013 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riportante un utile di euro 164.406 destinandolo per euro 8.220 alla Riserva Legale ed euro 156.186 alla Riserva Straordinaria.
6. In data 12 gennaio 2014 con esercizio parziale della delega conferita, in data 29 aprile 2013, dall'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, il cda ha proceduto all'aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, senza diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, mediante emissione di n. 1.470.589 azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo di Euro 1,70, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna azione (di cui Euro 0,25 a valore nominale e Euro 1,45 a sovrapprezzo, stante l'attuale parità contabile di Euro 0,25) e quindi per complessivi massimi Euro 2.500.001,30 riservato a Milanese S.r.l. da liberarsi mediante il conferimento in natura del 51% della partecipazione detenuta da quest'ultima in Frendy Scotta S.r.l., corrispondente ad una quota di nominali Euro 1.020.000,00 del capitale sociale della stessa, complessivamente pari ad Euro 2.000.000,00. L'operazione è stata poi perfezionata con delibera dell'assemblea dei soci del 14 febbraio 2014 in cui è stato deliberato dell'operazione di "reverse take over" da eseguirsi mediante conferimento in Frendy Energy del 51% di Frendy Scotta S.r.l. e ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni Frendy Energy e del Frendy Bond Up 2013- 2018, ai sensi dell'art. 14 "Reverse Take Over" del Regolamento Emittenti AIM Italia
7. In data 29 aprile 2014 è stato dato corso all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 2.235.049,00 mediante l'emissione di n. 8.940.196 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni. Inoltre con esercizio parziale della delega conferita, in data 29 aprile 2013, dall'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, senza diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, mediante emissione di n. 1.470.589 azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo di Euro 1,70, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna azione (di cui Euro 0,25 a valore nominale e Euro 1,45 a sovrapprezzo, stante l'attuale parità contabile di Euro 0,25) e quindi per complessivi massimi Euro 2.500.001,30 riservato a Milanese S.r.l. da liberarsi mediante il conferimento in natura del 51% della partecipazione detenuta da quest'ultima in Frendy Scotta S.r.l., corrispondente ad una quota di nominali Euro 1.020.000,00 del capitale sociale della stessa, complessivamente pari ad Euro



2.000.000,00. La stessa assemblea ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2013 pari ad euro 136.639 di cui euro 6.832 alla Riserva Legale ed euro 129.807 alla Riserva Straordinaria.

8. Sempre in data 29 aprile 2014 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riportante un utile di euro 136.639 destinandolo per euro 6.832 alla Riserva Legale ed euro 129.807 alla Riserva Straordinaria. Nell'anno 2014 la riserva straordinaria è stata poi parzialmente utilizzata per costituire la Riserva per azioni proprie.
9. In data 5 maggio 2015 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riportante un utile di euro 141.099,57 destinandolo come segue: a) quanto al 5% pari ad euro 7.054,98 alla Riserva Legale; b) quanto al residuo pari ad euro 134.044,59 al Fondo Riserva Straordinaria.
10. Sempre in data 5 maggio 2015 l'assemblea dei soci ha approvato, di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per Euro 1.984.276,00 con emissione alla pari (parità contabile attuale Euro 0,25) di n. 7.937.104 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 1.984.276,00 della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" che in conseguenza di quanto deliberato si riduce a Euro 5.684.082,55 con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 5 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione;

Il Patrimonio Netto quindi, al 31 dicembre 2015 dopo le suddette variazioni può essere così rappresentato e composto dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
I - Capitale	11.905.657	9.921.381
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	5.694.862	7.668.359
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva Legale	24.156	17.101
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	192.192	98.493
VII - Altre Riserve	259.513	229.947
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	308.630	141.100
Totale patrimonio Netto	18.385.010	18.076.380

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, pari ad euro 10.353.462 di cui valori immediatamente liquidi (cassa e banche) pari ad euro 4.788.251=, mentre euro 3.880.729 sono crediti vantanti nei confronti delle società controllate per finanziamenti eroganti fino al 31 dicembre 2015 di cui una parte fruttiferi ed una parte infruttiferi di interessi come da tabella riportata in apposito paragrafo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.168.358, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei di istituti bancari per la quota parte dei finanziamenti in scadenza nel prossimo esercizio pari ad euro 534.268, per fornitori per euro 537.241, per tributi e contributi per euro 3.252 e debiti vari per euro 93.597.

La società con delibera assunta in data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione parziale della delega come sopra conferitagli dall'assemblea, ha deliberato di emettere ai sensi dell'art. 2420 ter C.C. un Prestito Obbligazionario Convertibile scindibile di massimi nominali Euro 5.000.000,00 (cinque milioni e zero

centesimi) rappresentato da massime n. 2.000 (duemila) obbligazioni nominative dell'importo nominale di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento e zero centesimi) cadauna con esclusione del diritto di opzione denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" e di aumentare, a servizio della conversione del suddetto prestito, il capitale sociale in via scindibile per massimi Euro 3.810.975,75 (tremilioniottocentodiecimilanovecentosettantacinque e settantacinque centesimi) mediante emissione di massime n. 15.243.903 (quindicimilioniduecentoquarantatremilanovecentotré) azioni ordinarie nominative prive di valore nominale riservate agli obbligazionisti convertibili e da assegnare loro in base al rapporto di conversione previsto dal regolamento a seguito dell'esercizio del diritto di conversione, con termine finale al 31 dicembre 2018. Il capitale sociale si avrà per aumentato dell'ammontare corrispondente alle avvenute operazioni di conversione. Pertanto dando corso alla predetta delibera la società ha emesso obbligazioni per un valore di euro 4.875.000.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta positivo per euro 6.118.656 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Tale differenza positiva è principalmente dovuta all'emissione del prestito obbligazionario sopra indicato.

Il valore della produzione operativa ammonta a euro 1.452.815 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione negativa di euro 62.459.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il mercato di riferimento per le attività della Società è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50KW e 500KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione per la realizzazione di iniziative progettuali è concentrato sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte.

Il mini-idroelettrico ad oggi si configura come il comparto più in evoluzione dell'idroelettrico in Italia a seguito di alcune prerogative favorevoli tra cui (i) il recente sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per le piccole taglie, rispetto alle grandi; (iii) un notevole potenziale ancora non sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il «grande idroelettrico».

Ad oggi il mercato degli impianti al di sotto di 1 MW rappresenta il maggiore settore di crescita dell'idroelettrico in Italia.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall'attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di vendita dell'energia prodotta per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce in conseguenti *cash-flows* sufficientemente stabili ed anche nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili per materie prime ed approvvigionamenti.

Il termine piccolo idroelettrico si riferisce a centrali elettriche di potenza installata inferiore ad 1 MW che sfruttano l'energia idroelettrica. Queste, sono caratterizzate dal fatto di avere una potenza installata ridotta che comporta l'utilizzo di strutture di dimensioni molto minori rispetto ad una diga normale, più sicure grazie al minore volume d'acqua nel bacino, e inoltre hanno un basso impatto ambientale e paesaggistico, grazie al fatto che molte di esse sono collocate direttamente lungo il corso di canali irrigui esistenti.

Il piccolo idroelettrico ha delle peculiarità rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, oltre ai vantaggi dell'uso di un'energia rinnovabile:

- Investimenti contenuti. La realizzazione di un tale impianto generalmente avviene su acqua fluente che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Questo permette un veloce ritorno dell'investimento.
- Consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- Contribuisce alla riduzione dell'effetto serra, e quindi beneficia dei certificati verdi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente che l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini idroelettrico, micro idroelettrico e piccolo idroelettrico:

- mini idroelettrico, per impianti di meno di 15 MW di potenza;
- micro idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;
- pico idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Il piccolo idroelettrico viene spesso sviluppato utilizzando le dighe esistenti oppure con lo sviluppo di nuove piccole dighe che hanno come scopo primario il controllo del livello dei fiumi o dei laghi, oppure l'irrigazione. Occasionalmente possono essere acquistati siti di vecchie centrali idroelettriche, per essere risviluppati (*revamping*), a volte salvando parti importanti dell'istallazione come bacini di captazione, condotte e turbine, oppure semplicemente riutilizzando i diritti idrici associati al sito abbandonato.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittofaunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy.
- Basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale.
- Portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

Anche a livello politico, sia locale che nazionale, si inizia a percepire l'enorme potenziale energetico non sfruttato offerto dalla moltitudine di canali irrigui presenti sul territorio nazionale. La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

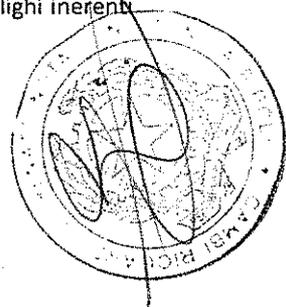
Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 € kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2015 possono essere così riassunti:

Costo centrali in funzione

Descrizione cospite	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Centrale Oleggio	280.039	299.618	(19.579)
Centrale SS11 Trecate	1.226.576	1.280.509	(53.933)
Centrale Termini	898.189	935.858	(37.669)
Centrale Maranzino	822.294	829.612	(7.318)
Centrale Pignone Cassolnuovo	926.585	947.254	(20.669)
Centrale 1° Prolungamento	1.141.752	660.495	481.257
Centrale di Travacca	978.205	1.009.976	(31.771)
Centrale di Brelle	552.366	502.857	49.509
Totale	6.826.005	6.466.179	359.826



Accounti corrisposti per centrali in corso di realizzazione:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Canone antic. leasing Oleggio	14.261	23.870	(9.609)
Canone antic. leasing Trecate	59.253	70.132	(10.879)
Canone antic. leasing imp. Trecate	10.779	15.048	(4.269)
Canone antic. leas. Termini	70.496	82.757	(12.261)
Canone ant. leas. imp. ele. Termini	24.469	32.602	(8.133)
Canone antic. leasing Maranzino	25.541	33.960	(8.419)
Canone antic. MPS Maranzino	51.131	59.282	(8.151)
Canone antic. 1° Prolungamento	19.286	23.334	(4.048)
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	18.996	22.913	(3.917)
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	19.795	23.877	(4.082)
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	16.136	19.019	(2.883)
Anticipo leasing MPS-Travacca	100.061	113.323	(13.262)
Anticipo leasing MPS-1 Prolungamento	104.610	118.474	(13.864)
Anticipo leasing Brelle MPS	32.585	36.385	(3.800)
Totale anticipi leasing	567.399	674.976	(107.577)

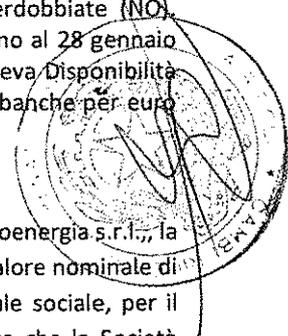
Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2015

Elenco partecipazioni in imprese controllate e/o collegate				
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2015	Valore in bilancio al 31.12.2015	Anno di acquisto
1. Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	1.222.674	2013
2. Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	82.610	2014
3. Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	44.199	2014
4. Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	36.344	2014
6. Frendy Scotta S.r.l.	Firenze (FI)	51,0%	3.527.644	2014
7. C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	415.076	2014
8. Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,0%	1.268.977	2014
Totale imprese controllate			6.597.525	

- 1. Idrocarrù srl** – la società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – L’impianto ubicato in Carrù (CN) è entrato in funzione nell’anno 2013 con durata della concessione fino al 23 marzo 2042. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 600 Potenza media di concessione 340 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.000.=. La società presenta disponibilità liquide per euro 111.719. Debiti verso soci per euro 1.250.000 e Debiti verso banche per euro 1.080.000 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (2.218.281).

2. **Alfa Idro srl** – la società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – L’impianto ubicato in Codabassa (NO) è entrato in funzione alla fine dell’anno 2014. La durata della concessione è prevista fino al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 75 mentre la Potenza media di concessione è di 60 Kw con produzione annua prevista di MWh 500.=. La società presenta disponibilità liquide per euro 43.254 e Debiti verso soci e terzi per euro 469.575.
3. **Beta Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – L’impianto ubicato in Mortatra (PV) è ancora in via di costruzione. La società presenta disponibilità liquide per euro 1.894, Debiti verso terzi per euro 21.736 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (15.306).
4. **Gamma Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – L’impianto ubicato in Cernano (PV) è ancora in via di costruzione. La società presenta disponibilità liquide per euro 1.759, Debiti verso terzi per euro 21.603 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (12.541).
5. **Frendy Scotta srl** – La società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11- L’acquisto del 51% delle quote della società si è perfezionato con delibera dell’assemblea dei soci del 14 febbraio 2014 in cui è stato deliberato dando corso da una complessa operazione di conferimento sottoposto anche al “reverse take over”. La società possiede tre impianti di cui: a) “Monchiero Superiore” in Monchiero (CN) entrato in funzione il 24/2/2003 con durata della concessione fino al 15/2/2029. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 450 con Potenza media di concessione 373 Kw con produzione annua prevista di MWh 1.900 b) “Monchiero inferiore” in Monchiero (CN) entrato in funzione il 8/8/2000 con durata della concessione fino al 28/3/2023. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 700 con Potenza media di concessione 600 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.900 c) “Peschiera” in Pont Canavese (TO) entrato in funzione il 5/1/2011 con durata della concessione fino al 14/12/2041. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 850 con Potenza media di concessione 540 Kw con produzione annua prevista di MWh 4.800. La società presenta disponibilità liquide per euro 93.654 e Debiti verso soci per euro 2.705.831 e verso terzi per euro 3.694.952 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (5.940.561).
6. **C.C.S. Blù srl** – La società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – La società ha attualmente in funzione un solo impianto e ne sta costruendo altri 4. L’impianto in funzione è quello denominato “Vecchia Strada di Gambalò” in Gambalò (PV) è entrato in funzione nel dicembre 2014 con durata della concessione al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 70 con Potenza media di concessione 55 Kw con produzione annua prevista di MWh 400. Gli impianti in via di costruzione sono: a) Brida dei Cavalletti (NO) b) Chiusa della Città (NO) c) Chiusa di Nicorvo (NO) d) Marangana (NO), la produzione media stimata per ogni impianto una volta entrati in funzione sarà di 1.000 Mwh l’anno. Per l’ultimazione degli impianti in costruzione si prevedono costi per euro 2.500.000 circa. La società ha disponibilità liquide per euro 49.586, Debiti verso soci e terzi euro 455.000 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (405.391)
7. **Idro Blù srl** – la società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11 – La società possiede un solo impianto, è denominato “Polverificio” ed è ubicato nel Canale Quintino Sella in Comune di Terdobbiate (NO). L’impianto è entrato in funzione nel mese marzo 2013 con durata della concessione fino al 28 gennaio 2051. La produzione annuale stimata è di 2,6 Kw/h. Al 31 dicembre 2015 la società aveva disponibilità liquide per euro 121.194, Debiti verso soci (Est Sesia) euro (1.585.006) e Debiti verso banche per euro (140.836) quindi per una PFN (1.604.649).

La società Frendy Energy S.P.A. con atto a firme autentiche del 29 dicembre 2015 ha ceduto a Idroenergia s.r.l., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata **K-Energy SRL**, quota del valore nominale di Euro 30.000,00 (Euro trentamila e centesimi zero) pari al 60% (sessanta per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di euro 580.000,00 (Euro cinquecento ottantamila e centesimi zero). Considerato che la Società Frendy Energy spa era titolare di crediti finanziari per euro 870.000,00 (Ottocentosettantamila/00) vantati, nei confronti della società “K-Energy SRL”, nell’ambito della predetta cessione di quote la società Frendy Energy ha ceduto alla società IdroEnergia anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 870.000,00 (Ottocentosettantamila/00). L’operazione in oggetto, che si configura come operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente, su cui peraltro si è ottenuto il parere positivo del dott. Serafini Maurizio (in qualità di Presidio Equivalente), prevede un incasso complessivo di 1.450.000 Euro (di cui 870.000 Euro a titolo di subentro nel finanziamento soci) con una plusvalenza di circa 320.000 Euro al 31 dicembre 2015. Facendo seguito all’atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando al cd. “patto della riserva della proprietà”



ai sensi dell'artt. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Le analisi prendono in esame l'esercizio oggetto della relazione ed il precedente, anche se essendo la società nella sua fase di start-up il confronto di questi valori può essere poco rappresentativo.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

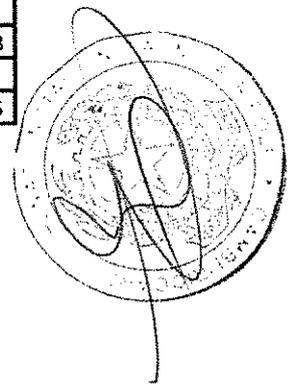
Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale				
Valori espressi in euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Immobilizzazioni Immateriali	224.602	338.046	(113.444)	- 33,56
Immobilizzazioni materiali	6.867.590	6.557.226	310.364	4,73
Immobilizzazioni Finanziarie	6.597.595	5.860.996	736.599	100,00
A - Totale Immobilizzazioni Nette	13.689.787	12.756.268	933.519	7,32
Crediti verso clienti	1.041.246	615.793	425.453	69,09
Debiti verso fornitori	537.240	229.676	307.564	133,91
B - Capitale circolante commerciale	504.006	386.117	117.889	30,53
Crediti tributari	419.280	428.779	(9.499)	- 2,22
Crediti verso controllate	3.880.728	5.401.772	(1.521.044)	100,00
Altri crediti+ Azioni proprie	223.957	173.730	50.227	28,91
Ratei e risconti attivi	1.185.536	1.499.371	(313.835)	- 20,93
Debiti tributari	3.254	6.406	(3.152)	- 49,21
Altri debiti	93.597	12.949	80.648	622,81
Ratei e risconti passivi	-	46.301	(46.301)	100,00
C- Capitale Circolante Netto	6.116.656	7.824.112	(1.707.456)	- 21,82
Fondi (TFR- Fondi Rischi etc)	-	-	-	-
Capitale Investito netto	19.806.443	20.580.381	(773.937)	- 3,76
Capitale sociale	11.905.657	9.921.381	1.984.276	20,00
Riserve	6.170.723	8.013.899	(1.843.176)	- 23,00
Utile di periodo	308.630	141.100	167.530	118,73
1 - Patrimonio Netto	18.385.010	18.076.380	308.630	1,71
Banche a breve termine	- 4.788.251	- 3.698.284	(1.089.968)	29,47
Banche a medio/lungo termine	1.334.684	1.327.285	7.400	0,56
Obbligazioni	4.875.000	4.875.000	0	-
2 - Posizione Finanziaria Netta	1.421.433	2.504.001	(1.082.568)	- 43,23
TOTALE FONTI (1+2)	19.806.443	20.580.381	(773.938)	- 3,76



Conto economico				
Valori espressi in euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Ricavi	1.452.814	1.515.274	(62.460)	-4,12
Altri ricavi	4.000			
Totale ricavi	1.456.814	1.515.274	(58.460)	-3,86
Acquisti	3.416	1.946	1.470	100,00
Servizi	340.675	368.552	(27.878)	-7,56
Godimento beni di terzi	615.865	611.900	3.965	0,65
Personale			0	
Oneri diversi di gestione	45.507	44.401	1.106	2,49
EBITDA	451.351	488.475	(37.124)	-7,60
Ammortamenti immateriali	130.711	129.119	1.593	1,23
Ammortamenti materiali	350.088	304.587	45.500	14,94
EBIT	(29.447)	54.769	(84.217)	-153,77
Proventi (oneri) finanziari	291.740	98.240	193.500	-196,97
Proventi (oneri) straordinari	50.228	(6.131)	56.359	919,31
Utile ante imposte	312.521	146.879	165.641	112,77
Imposte correnti	4.777	8.600	(3.823)	-44,45
Imposte differite	886	2.820	(1.934)	-68,57
Utile (Perdita)	308.630	141.100	167.530	118,73

2.3.1.2 Analisi degli Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori reddituali;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

- Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto - (Return on Equity)	1,68%	0,78%	1,19%	2,37%	1,92 %
ROI - (Return on Investment)	0,07%	0,54%	1,11%	1,91%	2,27 %
ROS - (Return on Sales)	0,83%	6,54%	14,48%	19,53%	20,29 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI (Return on Investment), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

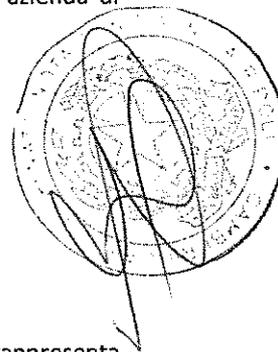
Il ROS (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

– Indicatori reddituali

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.



Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Fatturato	1.456.814	1.515.274	1.182.126	836.919	466.501
Valore della produzione	1.456.814	1.515.274	1.182.126	934.579	490.697
Risultato prima delle imposte	312.521	146.879	146.386	186.039	56.555

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine operativo lordo (MOL)	492.858	532.876	459.407	370.221	189.369
Risultato operativo	12.059	99.171	171.180	163.471	94.645
EBIT normalizzato	530.570	454.519	259.037	221.954	99.511
EBIT integrale	580.798	448.389	250.765	248.310	121.677

- Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	2.030.856	814.758	3.319.573	1.659.047	-1.447.093
Quoziente primario di struttura	1,13	1,05	1,41	1,31	0,59
Margine secondario di struttura	7.706.272	7.017.043	9.076.966	3.198.346	495.896
Quoziente secondario di struttura	1,48	1,41	2,11	1,61	1,14

Il **Margine primario di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il **Quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri

Attivo fisso

Il **Margine secondario di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il **Quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

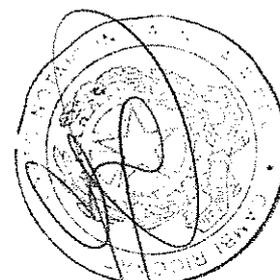
Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Quoziente di indebitamento complessivo	0,38	0,40	0,56	0,29	1,41
Quoziente di indebitamento finanziario	0,34	0,36	0,54	0,23	0,95

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri



- Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine di disponibilità	8.014.902	7.017.043	9.076.966	3.198.346	536.877
Quoziente di disponibilità	7,86	8,24	14,31	7,50	1,53
Margine di tesoreria	6.826.405	7.017.043	9.076.966	3.198.346	536.877
Quoziente di tesoreria	6,84	8,24	14,31	7,50	1,53

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$
--

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
$\text{Passività correnti}$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})$
$\text{Passività correnti}$

Non avendo rimanenze finali il margine di disponibilità ed il margine di tesoreria presentano gli stessi risultati.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno della società sui temi della responsabilità sociale e del territorio è oramai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla preminenza della tecnologia, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento anche dei collaboratori su temi di responsabilità sociale.

La Società considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dalla Società sono conformi alle prescrizioni di legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale in particolare le previsioni in materia di deflusso minimo vitale del corpo idrico e quelli relativi alle problematiche ittico-faunistiche.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società non ha alle proprie dipendenze personale dipendente.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.2 punto 6 bis c.c.:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che la società svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per un parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

La società ha emesso un prestito obbligazionario scindibile convertibile denominato "Frendy En Zero Coupon Convertibile 2013-2018" dell'importo di Euro 4.875.000,00 mediante l'emissione di n. 1.950 obbligazioni convertibili nominative del valore nominale di 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero) euro cadauna.

Con tale operazione la società ha voluto reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e al fine di perseguire la relativa strategia di investimento e di sviluppo, primariamente orientata alla creazione di un portafoglio di impianti idroelettrici. In tale contesto e a tal fine, ove se ne presenti l'opportunità, i proventi saranno utilizzati anche nell'ambito di una crescita per linee esterne.

In base al regolamento, il prestito ha le seguenti caratteristiche:

- le obbligazioni sono nominative;
- sono state sottoscritte versando l'80% (ottanta per cento) del loro valore nominale e saranno rimborsate al 100% (cento per cento) del valore nominale, la differenza rappresentando l'ammontare degli interessi riconosciuti agli obbligazionisti, interessi che verranno loro corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso e non periodicamente durante la vita del prestito (c.d. "zero coupon". Tenuto conto della durata del prestito, fissata al 31 dicembre 2018, gli interessi che matureranno le obbligazioni corrispondono ad un tasso annuo lordo semplice del 4,8% (quattro virgola otto per cento);
- ogni obbligazione è convertibile in azioni ordinarie prive di valore nominale della società emittente secondo il rapporto di conversione che risulterà in base ai criteri fissati nella relazione allegata e annesso regolamento, diversificati a seconda della fattispecie che risulterà in concreto applicabile al momento dell'esercizio della relativa facoltà da parte degli obbligazionisti, fermo restando che tale rapporto di conversione dovrà comunque rispettare i seguenti limiti: (A) la conversione di ciascuna Obbligazione, inclusiva della cosiddetta bonus share, non può, in



ogni caso, comportare l'emissione di un numero di Azioni di Compendio superiore a n. 15.243.903; e inoltre, (B) la conversione di ciascuna Obbligazione, inclusiva della cosiddetta bonus share, dovrà avvenire ad un prezzo di conversione superiore al patrimonio netto per Azioni pari ad Euro 0,41 al 31 dicembre 2012. In tale evenienza, il risultato dell'applicabile formula di calcolo del rapporto di conversione dovrà essere modificato per quanto strettamente necessario al fine di rispettare i limiti riportati nella relazione illustrativa citata.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n.2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 Il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo la società come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non è esposta a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di liquidità

La società utilizza affidamenti bancari le cui condizioni sono costantemente monitorate ed è affidata con linee di credito e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato.

- **rischio del tasso d'interesse:** La società è soggetta al rischio della variazione dei tassi d'interesse in quanto ha in essere finanziamenti bancari a tasso variabile e contratti di leasing con tassi indicizzati. La Società non applica politiche di copertura del rischio, tenuto conto degli attuali bassi tassi di mercato, e dei limitati rischi connessi all'innalzamento degli stessi.
- **"rischio di prezzo":** la società non è soggetta alle variazioni del prezzo dell'energia elettrica in quanto gli impianti già installati dalla società beneficiano della tariffa "Omnicomprendiva" di cui al così detto "Conto Energia" di euro 0,219 a Kw prodotto per 20 anni dall'ottenimento di tale tariffa incentivante. La società ha peraltro acquisito un diritto e pianificato la propria politica di sviluppo, investimenti e le proprie previsioni reddituali sulla base di tale prezzo di vendita.

3.2 Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

rischi di fonte interna:

- L'attività della Società e lo sviluppo della stessa dipendono, in misura significativa, dall'apporto e dall'esperienza dell'azionista di maggioranza e Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rinaldo Denti. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di Rinaldo Denti potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società. In particolare, ove la società non fosse in grado di sostituirlo tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.
- La Società non ha, alcun dipendente ed è pertanto priva di una propria struttura organizzativa autonoma deputata allo sviluppo, progettazione, supervisione tecnica dei progetti e dell'attività industriale. L'attività della Società viene condotta sotto la sorveglianza e le linee di indirizzo direttamente emanate dal Consiglio di Amministrazione ed eseguite dal Presidente mentre la operatività è garantita mediante rapporti solidi con i Partner Strategici. Se da un lato tale approccio consente una maggiore efficienza delle spese in quanto permette di razionalizzare una percentuale rilevante di costi fissi tipici, dall'altro lato non vi è la certezza che tali Partner Strategici non interrompano in futuro il rapporto di collaborazione con la Società. Inoltre non vi è la certezza che il modello organizzativo attuale possa essere utilizzato anche in seguito al raggiungimento degli obiettivi di crescita della Società fissati nel piano industriale e, quindi, al conseguente necessario incremento della complessità della struttura aziendale. Ove la Società debba implementare una propria organizzazione interna, sia nell'ipotesi di interruzione di taluni rapporti con i Partner Strategici con conseguente eventuale necessità di internalizzare alcune funzioni, sia per il caso in cui la crescita aziendale necessiti un adeguamento della struttura organizzativa in seguito all'auspicato processo di sviluppo, tale circostanza potrebbe comportare un aumento dei costi fissi e, pertanto, nel breve periodo un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

rischi di fonte esterna:

- La società sin dalle origini si è avvalsa e si avvale tuttora, nelle diverse fasi di sviluppo e realizzazione degli impianti, della fornitura di beni e servizi da parte di soggetti che vantano uno stretto legame con l'Emittente sia in virtù di un rapporto di partecipazione al capitale sociale sia comunque in base a rapporti consolidatisi nel tempo ("Partner Strategici"). L'interazione dei Partner Strategici con la Società nello svolgimento delle relative attività, ha consentito di raggiungere crescenti livelli di innovazione e di efficienza nella produttività degli impianti. Pertanto ove la società non fosse in grado sostituire tempestivamente uno o più Partner Strategici con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.
- Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà della Società, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi



straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti della Società.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Frendy Energy è stato il primo operatore idroelettrico ad utilizzare in Italia delle particolari turbine a tubo compatte con generatore integrato a pale regolabili, idonee per la produzione profittevole di energie idroelettrica da piccoli salti che, per la facilità d'installazione e le modeste dimensioni, rappresentano una nuova opportunità di utilizzo idroelettrico delle acque irrigue e fluviali.

Queste nuove turbine si posizionano in un salto compreso tra 1,5 e 12 metri, per una portata compresa tra 2 e 10 m³/s, per potenze comprese tra i 100 e i 1000 kw.

Ricordiamo che Frendy Energy dopo aver quindi identificato ed importato la migliore tecnologia disponibile per lo sfruttamento dei piccoli salti, con il supporto dei suoi principali fornitori, ha sviluppato una serie di turbine innovative che incrementano la produttività degli impianti.

Frendy Energy ha già sviluppato tre turbine i cui marchi sono registrati da Frendy sono "Sommersa", "Kaplanina" e "Supervite".

La società sta portando avanti lo studio per il miglioramento della prima sommersa, progetto denominato "Sommersa 2.0" dotandola di una doppia regolazione delle pale che dovrebbe consentire il raggiungimento di un rendimento del 90% circa contro una media mondiale dei piccoli salti idraulici di circa 80%.

La società inoltre sta guardando con interesse allo sviluppo della tecnologia legata alla produzione di energia rinnovabile e l'esperienza che sta portando la Sommersa e la positiva collaborazione con il Gruppo Scotta, le università, i poli di eccellenza italiani, vedono la Frendy Energy in prima fila quale piattaforma aggregante per lo sviluppo di idee innovative. In particolare si sta osservando da vicino alcune valide idee nel moto ondoso e nello sfruttamento dell'eolico ma in modo innovativo mai fatto prima.

La società sta inoltre progettando alcune migliorare da apportato al modello "Super vite".

A livello di realizzazione di impianti edili ed ingegneristici delle centrali sta studiando e progettando un nuovo modello e concetto di costruzione ad impatto ambientale "0".

Nel mese corrente dall'esperienza congiunta di Frendy Energy ed Airbank, in collaborazione con l'Università di Pavia, è nato il progetto "Frendy Boom" che ha permesso di sviluppare un'innovativa barriera di contenimento per la protezione delle turbine delle centrali idroelettriche, impedendo a grandi e piccoli detriti di arrivare alla turbina o ad intasare gli sgrigliatori. Tale barriera permette di diminuire drasticamente i fermi impianto e consente più semplici operazioni di manutenzione, oltre a garantire una maggiore sicurezza all'ambiente e alle persone.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società al 31 dicembre 2015 possedeva le seguenti partecipazioni in società controllate:

Partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2015		
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2015
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze (FI)	51,0%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,0%

Finanziamenti Frendy Energy spa vs. controllate Situazione al 31 dicembre 2015

Società	Interessi su finanziamenti	Fruttiferi di interessi	Infruttiferi di interessi	Totale
Idrocarrù srl		1.000.000	127.500	1.127.500
Frendy Scotta srl		990.000	104.735	1.094.735
Beta Idro srl			8.750	8.750
Gamma Idro srl			7.300	7.300
Alfa Idro srl		230.000	116.300	346.300
K-Energy srl		720.000	150.000	870.000
CCS Blu srl		335.000	61.200	396.200
Interessi su fin. Frendy Scotta srl	29.944			29.944
Totale	29.944	3.275.000	575.785	3.880.729

I finanziamenti fruttiferi di interessi sono stati concessi ad un saggio di interesse annuo del 6% (sei per cento) ad esclusione di un finanziamento di euro 800.000 nei confronti della società K-Energy srl il cui tasso di interesse è stato previsto al 5% (cinque per cento) annuo.

6 Rapporti con parti collegate

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;

- amministratori e alta direzione della società “key management personnel”;
- i familiari stretti del “key management personnel” e le società controllate dal (o collegate al) “key management personnel” o loro stretti familiari. Con l’inciso “familiari stretti”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell’anno 2015:

Nominativo		Note	Importi in euro relativi al 31/12/2015					
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo	1	A		900	900			1.450
Pala Ciurlo Adriano	1	A		900	900			
Pretelli Massimo	1	A		1.248	20.591			19.343
Bollini Fulvio	1	A		300	300			1.015
Ventura Attilio	1	A		1.100	300			
Oriani Federico	1	A		1.615	600			
Stucchi Giovanni	1	A		1.325	600			
Scotta Eligio	1	A- B		497	300			
Belfiore Anna	1	A						818
Cumerlato Tiziana	1	A -B-		1.405	600			
K-Energy srl		C				43.638	43.638	
Idro Blu srl		C				5.008	5.008	
Idrocarrù srl	5	C				74.795	74.795	
Frendy Scotta srl		C				29.944		
Alfa Idro srl	5	C				13.297	13.297	
CCS Blu srl	5	C				18.213	18.213	
Scotta S.p.a.			179.340	401.380	629.000	341.000	236.680	378.078
Frendy Scotta srl						49.200	49.200	
Idroenergia srl		D	1.450.000			316.598		

1. Nominati con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 e durata della carica fino all’approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2015.
2. Il Consiglio di Amministrazione in data 12.1.2014 ha cooptato la dott.ssa Anna Belfiore al posto della dimissionaria Rita Saccardi, successivamente l’assemblea dei soci in data 14 febbraio 2014 ha confermato la dott.ssa Belfiore quale membro del consiglio di amministrazione.
3. In data 29 maggio 2015 per motivi personali hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere la dott.ssa Anna Belfiore e l’ing. Prof. Fulvio Bollini.
4. In data 19 ottobre 2015 per motivi strettamente personali ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere il dott. Attilio Ventura.

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni straordinarie effettuate dalla società

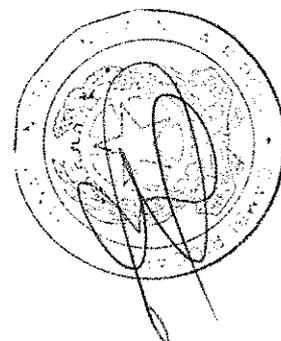
B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2015 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 629.000 oltre iva di legge. Nel corso del 2015 Frendy Energy ha emesso fatture alla Scotta S.p.A. per un totale di euro 341.000 oltre iva di legge per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente.

Nei confronti invece della Frendy Scotta srl è stato emesso una fattura per servizi infragruppo per euro 49.200 oltre iva: Fattura che è stata incassata nell'anno 2015.

C – interessi su finanziamento socio fruttiferi di interessi.

D- La società Frendy Energy ha ceduto il 60% della partecipazione detenuta in K-Energy Srl (acquistata nel corso del 2014 - cfr. Comunicato Stampa del 14 febbraio 2014) alla società Idroenergia Srl (già proprietaria del restante 40%), società riconducibile alla famiglia Bona ed alla famiglia Scotta. L'operazione in oggetto, che si configura come operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente, su cui peraltro si è ottenuto il parere positivo del dott. Serafini Maurizio (in qualità di Presidio Equivalente), prevede un incasso complessivo di 1.450.000 Euro (di cui 870.000 Euro a titolo di subentro nel finanziamento soci) con una plusvalenza di circa 320.000 Euro al 31 dicembre 2015. Facendo seguito all'atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando al cd. "patto della riserva della proprietà" ai sensi dell'artt. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difformi da quelle ordinariamente praticate sul mercato.



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. It appears to be a stylized signature, possibly of the same person who signed the stamp above.

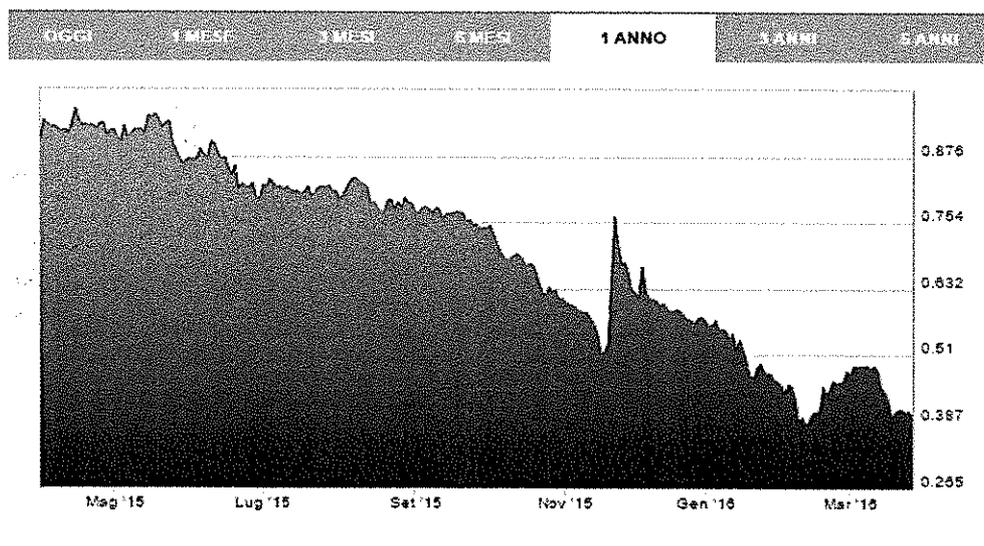
**7. Numero e valore nominale delle azioni proprie
delle azioni o quote di società controllanti
Andamento del titolo**

La società al 31 dicembre 2015 ha un capitale sociale di euro 11.905.656,75 suddiviso in 47.622.627 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale. Come riportato nel paragrafo precedente la società non possiede azioni e/o quote di società controllanti.

Dal giorno della quotazione gli investitori hanno dimostrato un vivo interesse per le azioni della nostra società. Si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015:

Volumi totali scambiati	21.033.900
Volumi medi giornalieri	82.810
Prezzo medio titolo ponderato	0,7993
Controvalore medio totale scambiato in euro	66.189

Andamento del titolo



**8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni
o quote di società controllanti acquistate o alienate**

Ne corso dell'anno 2015 la società ha acquistato n. 286.300 azioni e ne ha cedute n. 7.800.

Al 31 dicembre 2015 la società deteneva 210.000 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,92 cadauna per un totale di euro 192.192, contro un valore di euro 98.493 per numero 71.250 di azioni al 31 dicembre 2014

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

La società nel corso dell'anno 2014 ha proceduto ad acquistare le seguenti partecipazioni in società controllate:

Elenco partecipazioni in imprese controllate e/o collegate				
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2015	Valore in bilancio al 31.12.2015	Anno di acquisto
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	1.222.674	2013
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	82.610	2014
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	44.199	2014
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	36.344	2014
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze (FI)	51,0%	3.527.644	2014
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	415.076	2014
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,0%	1.268.977	2014

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n.2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

Tutti gli effetti economici e patrimoniali avranno rilevanza solo nell'esercizio 2016.

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate da 47.622.627 a 49.149.327. Anche la Riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 779.542,41 passando da euro 5.694.862,15 ad euro 6.474.404,56. Infine la voce dell'attivo nei "Risconti e ratei attivi", - Disaggio su prestiti obbligazionari - è stata adeguata di euro 151.282,89 passando da euro 561.907,90 ad euro 410.625,01.

In data 4 gennaio 2016 la società ha acquistato le partecipazioni come meglio descritto in seguito, per dar vita ad un progetto più ampio di accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei

costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate anche per rilevare sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo Frendy Energy.

- In data 4 gennaio 2016 Frendy Energy ha acquistato dalla società Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione della società a responsabilità limitata C.C.S. BLU SRL, quota del valore nominale di Euro 90.000,00 (Euro novantamila e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 441.200,00 (Euro quattrocentoquarantunomila duecento e centesimi zero). Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); vantati, nei confronti della società "CCS BLU SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras ha ceduto alla società Frendy Energy SPA i predetti crediti finanziari per complessivi euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); in conseguenza di tale cessione vengono trasferiti alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore. Quale corrispettivo della cessione, la Frendy Energy ha pagato alla cedente l'importo di euro 58.800,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato un esborso complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della C.C.S. Blu.

- Sempre in data 4 gennaio 2016 la Frendy Energy ha acquistato da Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata Alfa Idro SRL, quota del valore nominale di Euro 9.950,00 (Euro novemilanovecentocinquanta e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 88.300,00 (Euro ottantottomilatrecento e centesimi zero). Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00) vantati, nei confronti della società "ALFA IDRO SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras cede alla società Frendy Energy SPA anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00); in conseguenza di tale cessione vengono trasferiti alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore; quale corrispettivo della cessione, la cessionaria paga alla cedente l'importo di euro 117.700,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato per la società un esborso complessivo di euro 206.000,00 (duecentosemila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della Alfa Idro srl.

La società Frendy Energy S.P.A. con atto a firme autentiche del 29 dicembre 2015 ha ceduto a Idroenergia s.r.l., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata K-Energy SRL, quota del valore nominale di Euro 30.000,00 (Euro trentamila e centesimi zero) pari al 60% (sessanta per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di euro 580.000,00 (Euro cinquecento ottantamila e centesimi zero). Considerato che la Società Frendy Energy spa era titolare di crediti finanziari per euro 870.000,00 (Ottocentosettantamila/00) vantati, nei confronti della società "K-Energy SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Frendy Energy ha ceduto alla società IdroEnergia anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 870.000,00 (Ottocentosettantamila/00). Facendo seguito all'atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando nel mese di marzo 2016 al cd. "patto della riserva della proprietà" ai sensi dell'art. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte pari ad euro 1.400.000 verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Considerato che le suddette operazioni potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto alcuni amministratori e soci delle società cessionarie e cedenti sono membri del consiglio di amministrazione della nostra società, sono state poste in atto tutte le procedure previste dalla normativa applicabile al caso. La società ha quindi incaricato il dott. Maurizio Serafini, professionista indipendente, ai sensi dell'art. 3.1 e dell'art. 10.1 (B) del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvato dal cda della società in data 29 maggio 2012 nonché ai sensi dell' art. 13 "Operazioni con parti correlate" del Regolamento per gli Emittenti AIM, nonché dell'art. 10 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, affinché rilasciasse un parere ed una sua valutazione se le operazioni sopra descritte potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento

per la disciplina delle operazioni con parti correlate" e se le stesse potevano essere considerate "operazioni di minore rilevanza".

Quanto sopra, perché come previsto dall'art. 10 del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate, nel caso nella società non sia possibile costituire un Comitato in composizione collegiale composto da tutti gli Amministratori Indipendenti od anche da un solo amministratore indipendente, (la società aveva come amministratore indipendente il dott. Ventura Attilio ma questi si è dimesso con effetto dalla data 19 ottobre 2015 e la società ancora non ha proceduto alla sua cooptazione) il parere può essere rilasciato da un esperto indipendente quale Presidio Equivalente del Comitato e/o dell'amministratore indipendente. L'esito del perito è stato che " Per il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate e dell'art. 12 del Regolamento per Emittenti AIM le operazioni sopra indicate dunque si configurano come "operazioni di minore rilevanza" e che " le suddette operazioni sono state eseguite in modo corretto e che non vi sono aspetti da segnalare e/o evidenziare."

Il D. Lgs.139/2015, pubblicato nella G.U. n.205 del 4 settembre 2015, ha previsto rilevanti novità sulla redazione del bilancio che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016. L'art.6, ai commi 1 e 5, introduce novità sul tema delle azioni proprie circa gli effetti del loro acquisto e della loro rilevazione in bilancio, riformando e integrando, rispettivamente gli articoli 2357-ter e 2424-bis del codice civile.

Dal 1° gennaio 2016 sarà possibile iscrivere l'acquisto di **azioni proprie** a diretta riduzione del patrimonio netto, mediante l'iscrizione a passivo di una voce specifica "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" di pari importo con segno negativo.

Al 31 dicembre 2015 la società aveva azioni proprie per un valore di euro 192.192.

Segnaliamo inoltre che dopo la chiusura dell'esercizio la società ha continuato la gestione ordinaria della propria attività.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

La società procederà nelle ricerche progettuali per nuove turbine e/o macchine che consentano la possibilità di sfruttare dislivelli minimi dei corsi d'acqua o dei canali.

Dopo la sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Hood tax la società sta pensando ad eventuali operazioni societarie atte ad accorciare la catena di controllo delle società in un'ottica di semplificazione e riduzione dei costi di struttura oltre ad uno snellimento dei processi decisionali.

11 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

In relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, la società non ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza in quanto i dati trattati sono quelli relativi ad obblighi di legge e non detiene dati sensibili di alcuna sorta.

13 Sistema di gestione della qualità

La società non si avvale di procedure di certificazione della qualità.



14 Proposta di destinazione utile di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 308.630,05 il consiglio di amministrazione ritiene di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5 % alla riserva legale per un importo pari a euro 15.431,50;
- prevedere un dividendo di euro 0,0058 ad azioni e quindi pari ad euro 285.066,10;
- accantonamento a riserva straordinaria del residuo di utile pari a euro 8.132,45 .

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Firenze, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
FRENDY ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

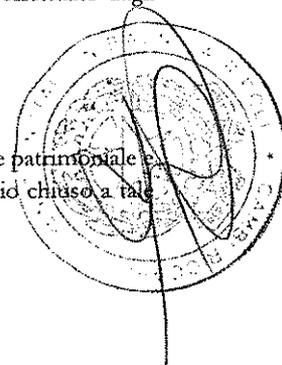
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 | 50129 Firenze | Italy
Tel +39 055 4684529 | Fax +39 055 4684611 | E-mail pkf.fi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi Sede Legale:
Viale Tunisia n. 50 - 20124 Milano - Capitale Sociale € 175.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/8046/2 Milano PKF
International è un'associazione di società legalmente indipendenti



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di FRENDY ENERGY S.p.A., con il bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 11 aprile 2016

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)

FRENDY ENERGY S.P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Frendy Energy S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio Sindacale al quale è stata affidata l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 del codice civile, redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 codice civile.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dalla Direzione aziendale durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, fra le quali, riteniamo opportuno citare:

- La società Frendy Energy S.P.A. in data 29 dicembre 2015 ha ceduto a Idroenergia S.R.L., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata K-Energy S.R.L., quota pari al 60% del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 580.000 oltre ai crediti finanziari per Euro 870.000 vantati, nel confronti della medesima società Frendy Energy S.p.A. ha già incassato un acconto sul prezzo di Euro 50.000 mentre la restante parte pari ad Euro 1.400.000 verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Il collegio sindacale ha rilasciato nel corso dell'anno 2015 due pareri:

- In data 29 aprile 2015 il collegio ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2441 c.c. VI comma e dell'articolo 2420 bis V comma c.c., sulle modifiche al rapporto minimo di conversione delle azioni emesse in ordine all'aumento di capitale riservato a terzi investitori tramite l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, in ordine alla proposta di aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 2442 del c.c..
- In data 30 settembre 2015 il collegio ha espresso parere in merito alla non sussistenza di motivi ostativi alla cooptazione dei soggetti candidati dal parte del Consiglio di Amministrazione alla sostituzione di due Consiglieri dimissionari

Per completezza, inoltre, riferiamo in merito alle operazioni più significative svolte durante i primi mesi del corrente anno fra le quali, riteniamo opportuno citare:

- In data 4 gennaio 2016 Frendy Energy ha acquistato dalla società Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione della società a responsabilità limitata C.C.S. BLU S.R.L., quota del valore nominale di Euro 90.000 pari al 49% capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 441.200 oltre all'acquisizione dei crediti finanziari vantati per Euro 58.800 per un esborso complessivo di Euro 500.000. Dopo il

suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della C.C.S. Blu.

- In data 4 gennaio 2016 la Frendy Energy ha acquistato da Teras Energia S.R.L., una quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata Alfa Idro S.R.L., quota del valore nominale di Euro 9.950 pari al 49% del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 88.300 oltre ai crediti finanziari vantati per euro 117.700 per un esborso complessivo di Euro 206.000. Dopo il suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della Alfa Idro.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i revisori della società PKF Italia S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti oltre che ricevuto periodicamente informazioni dallo stesso e, da tale scambio, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione aziendale e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre per quanto riguarda le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione degli Amministratori.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 codice civile né esposti da parte di terzi.

Non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali né con terzi né Infragrupo e/o con parti correlate.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2016 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs.

27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio di esercizio 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione nella relazione rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2016 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio consolidato 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato della Società e della relazione sulla gestione che lo accompagna.

Inoltre, il Collegio ha esaminato i criteri di consolidamento e valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge, verificando anche gli strumenti e le procedure di consolidamento concretamente adottate dalla Capogruppo e dalle società consolidate al fine della redazione del bilancio consolidato stesso.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 11 aprile 2016, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori e condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

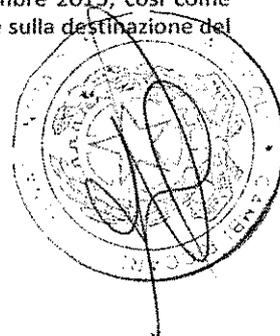
Firenze, 12 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

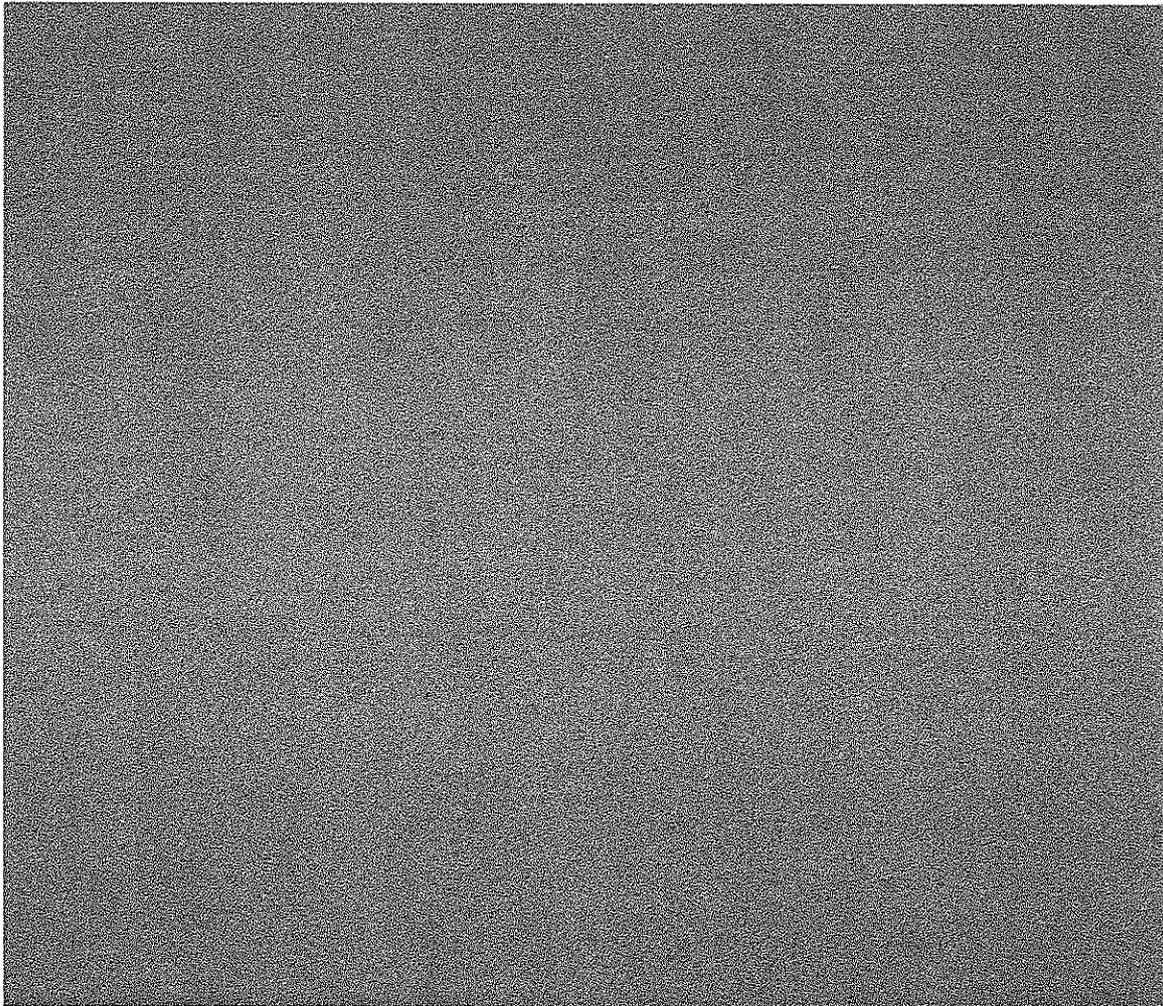
Faustini Rossana – presidente

Chilleri Maurizio

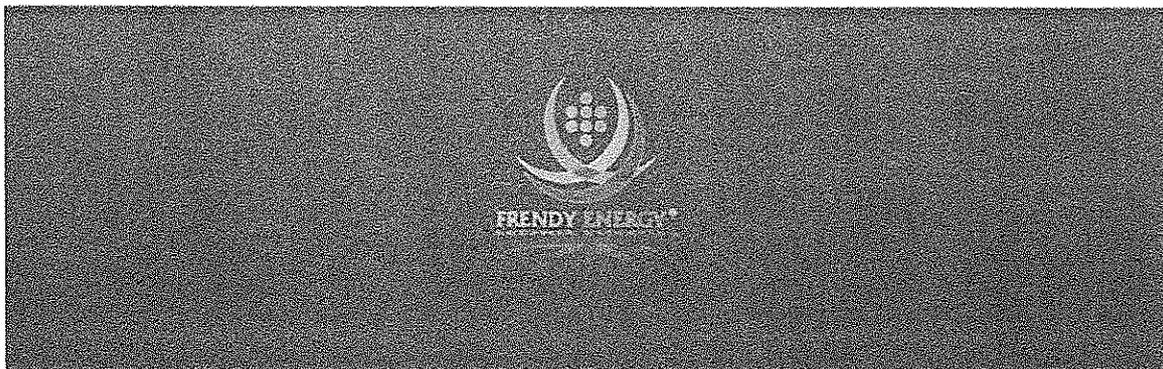
Migliorini Maurizio

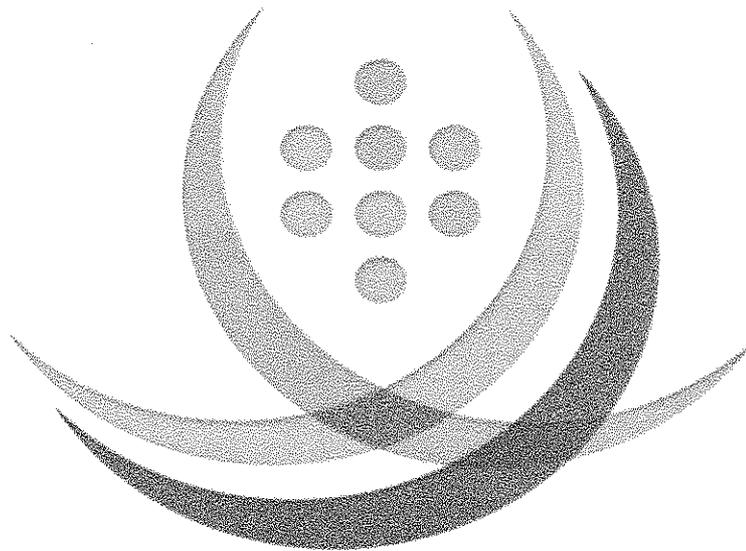


A handwritten signature in dark ink, located in the bottom right corner of the page.



Frendy Energy S.p.A. - Via Fiume 11 - 50123 Firenze - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it





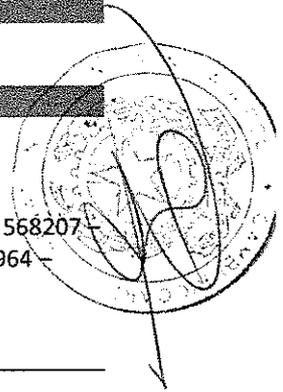
FRENDY ENERGY

l'energia amica

**RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2015**

Frendy Energy S.p.A.

Sede legale - Via Fiume 11 - 50123 Firenze - Iscrizione Camera di Commercio di Firenze n. REA 568207 -
Numero di codice fiscale - Partita iva e Iscrizione al Registro Imprese di Firenze n. 05415440964 -
Capitale sociale euro 11.905.656,75 i.v.



Handwritten signature

INDICE

1	Organi sociali	pag. 3
<u>Bilancio Consolidato del Gruppo Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2015</u>		
2	Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2015	pag. 4 - 8
3	Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2015	pag. 9 -11
4	Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2015	pag. 12-13
5	Nota integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015	pag. 14-50
6	Relazione Intermedia sull'andamento della gestione	pag. 47- 59
7	Relazione della società di Revisione	pag. 60- 61

1 - Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Tiziana Cumerlato Fulvio Bollini (4) Adriano Pala Ciurlo Massimo Pretelli Federico Oriani Anna Belfiore (4) Eligio Scotta Pierluigi Scotta Giovanni Stucchi Ventura Attilio (Consigliere Indipendente) (5) Isola Roberto (6) Saccardi Rita (6)

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3)

PKF Italia S.p.a.

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 29 aprile 2013, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2015. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 300,00 lordo, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno. Il Consiglio di Amministrazione in data 12.1.2014 ha cooptato la dott.ssa Anna Belfiore al posto della dimissionaria Rita Saccardi, successivamente l'assemblea dei soci in data 14 febbraio 2014 ha confermato la dott.ssa Belfiore quale membro del consiglio di amministrazione.
- (2) Il collegio sindacale è stato riconfermato con verbale di assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2014 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.
- (3) L'assemblea dei soci in data 29 aprile 2014 ha rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti, relativamente agli esercizi 2014-2015 e 2016, alla società di revisione PKF Italia spa .
- (4) In data 29 maggio 2015 per motivi personali hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere la dott.ssa Anna Belfiore e l'ing. Prof. Fulvio Bollini.
- (5) In data 19 ottobre 2015 per motivi strettamente personali ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere il dott. Attilio Ventura.
- (6) In data 30 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il dott. Isola Roberto e la dott.ssa Saccardi Rita a seguito delle dimissioni della dott.ssa Belfiore Anna e del Ing. Prof. Bollini Fulvio.



2 – STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	254.726	384.467
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità.	6.600	9.400
3 Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	2.501	1.086
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	86.604	67.320
5 Avviamento	1.896.536	2.032.462
5bis Differenza da consolidamento	45.113	60.220
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	134.299	116.894
7 Altre attività immateriali	67.495	1.298.155
Totale I	2.493.875	3.970.004
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	3.955.159	4.044.644
2 Impianti e macchinario	24.396.554	26.043.296
3 attrezzature ind. E commerciali	15.517	19.688
4 Altri beni	3.115	2.998
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	305.491	268.997
Totale II	28.675.835	30.379.622
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
<i>c) altre imprese</i>	7.502	9.114
Totale 1	7.502	9.114
2 Crediti		
d) verso altri		
d2) oltre esercizio successivo	25.779	25.779

d2)oltre esercizio successivo	70	9.577
Totale d)	25.849	35.356
Totale 2	70	0
Totale III	33.350	44.471
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	31.203.060	34.394.097

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

II Crediti

1 Verso clienti

a)entro esercizio successivo	1.442.656	1.176.797
Totale 1	1.442.656	1.176.797

4-bis Crediti tributari

a)entro esercizio successivo	828.819	1.949.671
Totale 4-bis	828.819	1.949.671

4-ter Imposte anticipate

a)entro esercizio successivo	332.752	402.741
b)oltre esercizio successivo	59.747	1.042
Totale 4-ter	392.499	403.783

5 Verso altri

a)entro esercizio successivo	893.508	9.660
b)oltre esercizio successivo	1.085	71.076

Totale 5	894.593	80.736
----------	---------	--------

Totale II	3.558.567	3.610.986
------------------	------------------	------------------

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

5 Azioni proprie	192.192	98.493
------------------	---------	--------

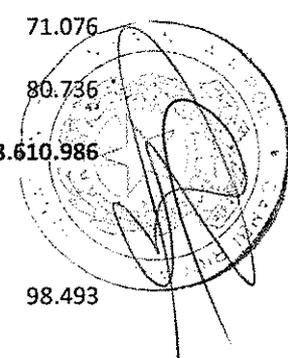
6 obbligazioni proprie	31.765	
------------------------	--------	--

Totale III	223.957	98.493
-------------------	----------------	---------------

IV Disponibilità liquide

1 Depositi bancari e postali	5.210.937	5.499.817
------------------------------	-----------	-----------

3 Denaro e valori in cassa	375	627
----------------------------	-----	-----



Totale IV	5.211.312	5.500.444
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	8.993.835	9.209.923
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	70.706	65.771
2 Disaggio su prestiti obbligazionari	583.668	778.222
TOTALE RATEI E RISCONTI	654.375	843.993
TOTALE ATTIVITA'	40.851.271	44.448.013

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
---------	------------	------------

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale	11.905.657	9.921.381
II Riserva sovrapprezzo azioni	5.694.862	7.668.356
IV Riserva legale	24.156	17.101
VI Riserva per azioni proprie	192.192	98.493
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	256.895	229.937
2 Versamenti in conto capitale	2.618	
7 Riserve da arrotondamento		3
Totale VII	259.513	229.940
VIII Riserva da consolidamento	40.796	40.796
VIII Utili portati a nuovo	217.958	212.966
IX Utile (perdita) dell'es.	181.740	126.107

TOT.PATRIMONIO NETTO	18.516.873	18.315.140
-----------------------------	-------------------	-------------------

I capitale e riserva di terzi	5.166.786	4.345.178
IX utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-120.273	-40.213
Totale Patrimonio netto di terzi	5.046.514	4.304.965

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	23.563.387	22.620.105
-------------------------------------	-------------------	-------------------

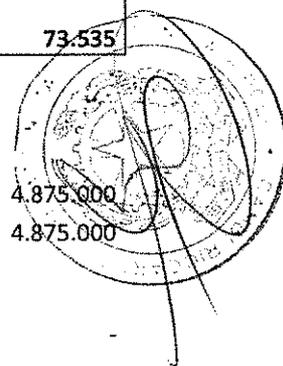
B) FONDI

2 Fondo Imposte, anche differite	199.788	73.535
----------------------------------	---------	--------

TOTALE FONDI	199.788	73.535
---------------------	----------------	---------------

D) DEBITI

2 Obbligazioni convertibili		
b) oltre l'esercizio successivo	4.875.000	4.875.000
Totale 2	4.875.000	4.875.000
3 Debiti verso Soci		
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo	3.504.552	4.762.587
Totale 3	3.504.552	4.762.587
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	977.562	2.126.467
b) oltre l'esercizio successivo	4.906.319	5.789.449
Totale 4	5.883.881	7.915.916



5 Debiti verso altri finanziatori		
a) entro l'esercizio successivo	283.397	343.039
b) oltre l'esercizio successivo	1.271.363	2.621.017
Totale 5	1.554.761	2.964.055
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	883.735	765.526
Totale 7	883.735	765.526
12 Debiti tributari		
a) Verso Erario per IRES/IRAP	336	123.429
b) verso erario per rit. Fiscali	48.688	7.985
c) Verso erario per IVA	-	-
d) altre imprese oltre 12 mesi	117.217	156.289
	-	117.217
Totale 12	166.241	404.920
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.290	3.016
Totale 13	1.290	3.016
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	162.813	17.052
Totale 14	162.813	17.052

TOTALE DEBITI	17.032.273	21.708.072
----------------------	-------------------	-------------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

1 Ratei e risconti passivi	55.823	46.301
----------------------------	--------	--------

TOT. RATEI E RISCONTI	55.823	46.301
------------------------------	---------------	---------------

TOTALE PASSIVITA'	40.851.271	44.448.013
--------------------------	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE

TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-
------------------------------	----------	----------

3 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
-----------------	------------	------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi vendite e prestazioni	3.807.793	4.006.830
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	22.220	4.917
Totale 5	22.220	4.917

TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	3.830.013	4.011.747
-------------------------------------	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(16.884)	(8.980)
7 Servizi	(717.865)	(850.839)
8 Godimento beni di terzi	(342.577)	(245.624)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(472.753)	(438.094)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(1.763.234)	(1.486.746)
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(76.690)
Totale 10	(2.235.987)	(2.001.530)
14 Oneri diversi di gestione	(156.969)	(162.077)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.470.284)	(3.269.050)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	359.729	742.697
--	----------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15 Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	463.048	244.123
c) da altre imprese	-	105
Totale 15	463.048	244.228
16 Altri proventi finanziari		
b) interessi e commissioni da altri	10	57

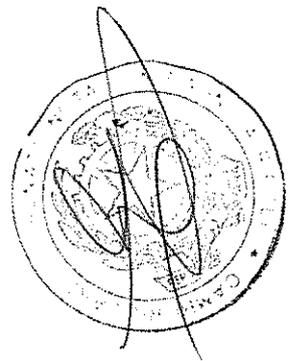
c) imprese controllate	43.638	46
d) proventi diversi dai precedenti	52.847	-
e) verso altre imprese	5	98.916
Totale 16	96.500	99.019
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a) da imprese controllate	118.783	86.795
d) v/altre imprese	655.570	675.113
Totale 17	774.353	761.908
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(214.805)	(418.661)
<u>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>		
20 Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni		
b) altri proventi straordinari	77.782	6.194
c) differenze arrotondamento		
Totale 20	77.782	6.194
21 Oneri		
a) minusvalenze da alienazioni		
b) imposte esercizio precedente		
c) altri oneri straordinari	39.874	25.875
d) differenze arrotondamento		
Totale 21	39.874	25.875
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	37.908	(19.681)
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	182.832	304.355
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	110.644	162.949
b) Imposte anticipate	(45.848)	(28.222)
c) imposte differite	56.570	83.714
Totale 22	121.366	218.441
23 UTILE (PERDITA)	61.466	85.894
utile (perdita) Esercizio di Terzi	(120.273)	(40.213)

utile (perdita) Esercizio di gruppo

181.740

126.107

4 - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page.

Dati in Euro

Al 31/12/2015

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) consolidata dell'esercizio	61.466
Imposte sul reddito	121.366
Interessi passivi/(Interessi attivi)	677.853
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	860.685
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>	
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	472.753
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.763.234
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.096.673
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.849
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	182.646
Decremento/(incremento) dei crediti tributari e imp anticipate	784.937
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	48.381
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	153.763
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(229.628)
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali e verso altri	229.576
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.419)
Decremento/(incremento) fondi	52.433
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.522
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.329.731
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(483.297)
(Imposte sul reddito pagate)	(110.644)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.735.790
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(1.356.874)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(60.120)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
Prezzo di realizzo di investimenti	10.912
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
Prezzo di realizzo di investimenti	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>(36.920)</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.148.905)
Rimborso finanziamenti soci	(158.034)
Rimborso finanziamenti leasing	(266.386)
Rimborso finanziamenti bancari	(883.130)
<i>Mezzi propri</i>	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(125.464)
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	
(289.131)	
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	
5.500.402	
Variazione delle disponibilità liquide	
(289.131)	
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	
5.211.271	
Informazioni sulla cessione di partecipazioni	
Corrispettivi ricevuti (partecipazione)	580.000
Parte di corrispettivi corrispondente in disponibilità liquide:	-
Ammontare delle disponibilità liquide ceduto con l'operazione di cessione della società controllata:	(36.931)
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute:	123.037

NOTA INTEGRATIVA AL

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato Intermedio

La presente situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 è stata redatta in conformità alle norme in materia di bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni seguendo lo schema previsto dal suddetto decreto.

Tale situazione così redatta rappresenta fedelmente le scritture contabili che riflettono tutte le operazioni poste in essere dalle società consolidate e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale consolidato;
- 2) Conto economico consolidato;
- 3) Nota integrativa

La situazione viene redatta con gli importi espressi in unità di euro, i commenti delle note illustrative possono essere riportati in euro migliaia.

Il bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al principio contabile nazionali vigenti.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy S.p.A. e quelle delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C..

Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall'art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:



Società Consolidate con Metodo Integrale			
Denominazione	Sede	Capitale sociale (Euro)	% di possesso del Gruppo

Frendy Energy S.p.A.	Firenze (FI)	11.905.656 (a)	Capogruppo
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.360	51,00%
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	10.000	51,00%
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	10.000	51,00%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.410	51,00%
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze (FI)	2.000.000	51,00%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	183.674	51,00%
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	100.000	51,00%

Nota (a): valore al 31.12.2015.

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente dalla Capogruppo, non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni dell'area di consolidamento dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

- Al 29 dicembre 2015 risulta ceduta a terzi la partecipazione in KEnergy S.r.l.
La partecipazione, pari al 60,00% del capitale sociale della società KEnergy S.r.l., risultava consolidata integralmente al 31 dicembre 2014.
Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 la partecipazione è stata deconsolidata, con effetto dal 29 dicembre 2015.
Il Conto Economico Consolidato include i dati di conto economico di KEnergy S.r.l. per il periodo dal 1 gennaio 2015 al 29 dicembre 2015.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti;

- Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile ad elementi dell'attivo od del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.
- Le svalutazioni, gli accantonamenti ed i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione od inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e perditi infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati ad ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è continuato il processo di ammortamento delle iniziali differenze di consolidamento iscritte in bilancio e relative alle società consolidate con il metodo integrale.
- Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione stabilito dallo IAS 17 e raccomandato dal principio contabile OIC 17.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

I criteri utilizzati nella formazione dei prospetti sia dello stato patrimoniale consolidato che del conto economico consolidato al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei medesimi prospetti al 31 dicembre 2014. In particolare vi è continuità sia nelle valutazioni e che dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di bilancio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari periodi.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

I criteri utilizzati nella formazione dei prospetti sia dello stato patrimoniale consolidato che del conto economico consolidato al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei medesimi prospetti al 31 dicembre 2014. In particolare vi è continuità sia nelle valutazioni e che dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data del bilancio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari periodi.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più



significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Voce di Bilancio	Tipologia	Vita utile	Aliquota utilizzata
1) Costi di impianto e ampliamento	Spese e costi per aumento capitale sociale; spese per quotazione; spese emissione prestito obbligazionario; altri.	5 anni	20%
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Sito web, spese di ricerca e sviluppo turbine; spese di pubblicità.	5 anni	20%
3) Diritti di brevetto industriale, utilizzazione delle opere dell'ingegno	Brevetti industriali.	3 anni	33%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Marchi industriali.	3 anni	33%
"	Concessione derivazione acque.	durata delle concessioni	circa 4%
5) Avviamento	Avviamento La Peschiera, Avviamento Monchiero.	20 anni	5%
5bis) Differenze di Consolidamento	Differenze di primo consolidamento delle controllate, non allocate ad altre voci diverse di stato patrimoniale.	5 anni	20%
7) Altre	Oneri accessori a finanziamenti	Durata finanziamento	circa 10%
"	Migliore su beni di terzi.	14 anni/durata concessioni	circa 7%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voci bilancio	Descrizione bene	Vita utile	Aliquota Ammortamento
1) terreni e fabbricati	Fabbricati	33,33 anni	3%
2) impianti e macchinari	Centrali idroelettriche	durata delle concessioni	circa 4%
" "	Impianti specifici	durata delle concessioni	Circa 4%
" "	Apparecchi elettronici	5 anni	20%
" "	Opere Idrauliche fisse	100 anni	1%
3) attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature industriali	4 anni	25%
" "	Attrezzatura varia	10 anni	10%
4) altri beni	Mobili ed arredi	8 anni	12%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, il Gruppo ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Nel corso dell'anno 2015 il Gruppo non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni. In presenza di perdite durevoli di valore, le partecipazioni sono svalutate fino a concorrenza del loro minor valore.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono state iscritte nell'attivo circolante stante la volontà di non detenerle per un lungo periodo nel portafoglio in quanto utilizzate quale mezzo di pagamento per l'acquisizione di partecipazioni ritenute strategiche per lo sviluppo del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2357 ter del cc. ultimo comma, viene costituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritte nell'attivo del bilancio e solo in presenza di cessione o annullamento procederà a rettificare tale valore. Quando vengono cedute si usa il criterio del Lifo a scatti annuali, nel caso di diminuzione delle quantità (art. 92.3, seconda parte) e pertanto, in caso di vendita si assumono per realizzati le azioni entrate per ultime rispetto alla data di chiusura dell'esercizio (Lifo a scatti annuali) e non rispetto alla data di vendita (Lifo continuo).

Obbligazioni proprie

Le obbligazioni proprie sono state iscritte nell'attivo circolante stante la volontà della direzione di non detenerle fino alla data della conversione e/o comunque non sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio. Le obbligazioni proprie sono valutate in base al minor valore tra il prezzo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dai valori di mercato.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli

stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

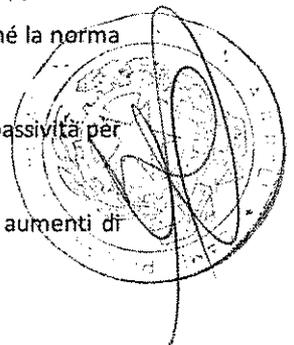
Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Nella determinazione dell'IRES si è tenuto conto, pro-quota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime.



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Variazioni delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 per i conti consolidati dello stato patrimoniale e del conto economico fornendo le relative motivazioni.

Stato Patrimoniale Consolidato

Immobilizzazioni immateriali

Movimentazioni del Costo Storico

Dati in Euro	Costo storico al 01.01.2015	Incrementi	Dismissioni	Var. Area Consolid.	Costo storico al 31.12.2015
1) Costi di impianto e ampliamento	690.717	5.264	-	-	695.981
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	14.000	-	-	-	14.000
3) Diritti di brevetto industriale	5.257	4.751	-	-	10.008
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.580	25.000	-	-	98.580
5) Avviamento	2.718.526	-	-	-	2.718.526
5bis) Differenze di consolidamento	75.188	-	-	-	75.188
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	116.894	17.405	-	-	134.299
7) Altre	1.607.280	7.700	(12.612)	(1.348.692)	253.676
Totale Immobilizzazioni Immateriali	5.301.442	60.120	(12.612)	(1.348.692)	4.000.259

Movimentazioni del Fondo ammortamento

Dati in Euro	Fondo Amm.to al 01.01.2015	Amm.to del periodo	Dismissioni	var. cons	Fondo Amm.to al 31.12.2015
1) Costi di impianto e di ampliamento	(306.251)	(135.005)	-	-	(441.256)
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	(4.600)	(2.800)	-	-	(7.400)
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	(4.171)	(3.336)	-	-	(7.507)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(6.260)	(5.695)	-	(20)	(11.976)
5) Avviamento	(686.064)	(135.925)	-	-	(821.989)
5 bis) Differenze di consolidamento	(14.968)	(15.107)	-	-	(30.075)
6) Immobilizzazioni in corso, acconti	-	-	-	-	-
7) Altre	(309.125)	(174.884)	1.250	296.578	(186.181)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	(1.331.439)	(472.753)	1.250	296.558	(1.506.384)

Movimentazioni del Valore Netto Contabile

Dati in Euro	Valore Netto al 31.12.2014	Var.	Valore Netto al 31.12.2015
1) Costi di impianto e di ampliamento	384.467	(129.741)	254.726
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	9.400	(2.800)	6.600
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	1.086	1.415	2.501
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67.320	19.284	86.604
5)Avviamento	2.032.462	(135.925)	1.896.537
5 bis) Differenze di consolidamento	60.220	(15.107)	45.113
6) Immobilizzazioni in corso, acconti	116.894	17.405	134.299
7) Altre	1.298.155	(1.230.660)	67.495
Totale	3.970.003	(1.476.129)	2.493.875

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento sono passati da euro 384.467 (31 dicembre 2014) ad euro 254.726 (31 dicembre 2015) con un decremento di euro 129.741.

La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione delle spese sostenute dalla Capogruppo per l'aumento di capitale Sociale pari ad euro 5.264 e la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno.

Costi di ricerca e sviluppo

Passano da euro 9.400 al 31 dicembre 2014 ad euro 6.600 al 31 dicembre 2015. La variazione è pari alla quota dell'ammortamento eseguita nell'anno 2015.

Si riferiscono alle spese per la realizzazione del sito web, alle spese di ricerca e sviluppo ed alle spese di pubblicità.

Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno

La voce brevetti industriali passa da euro 1.086 del 31 dicembre 2014 ad euro 2.501 del 31 dicembre 2015 con un incremento di euro 1.415. La variazione è relativa alla differenza algebrica tra gli investimenti eseguiti nell'anno e la quote di ammortamento dell'anno 2015.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce passa da euro 67.320 (al 31 dicembre 2014) ad euro 86.604 del (al 31 dicembre 2015) con un incremento di euro 19.284.

La variazione è relativa alla differenza algebrica tra gli investimenti eseguiti nell'anno e la quote di ammortamento dell'anno 2015.

Avviamento

La voce Avviamenti passa da euro 2.032.462 (al 31 dicembre 2014) ad euro 1.896.537 (al 31 dicembre 2015) con un decremento netto di euro 135.925. La variazione è pari alla quota dell'ammortamento eseguita nell'anno 2015.

Gli avviamenti sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- Avviamento derivante dall'Impianto della Peschiera-Pont Canavese, di proprietà della Società Frendy Scotta S.r.l.. Vita utile 20 anni.
- Avviamento derivante dagli Impianti di Monchiero 1 e Monchiero 2", di proprietà della Società Frendy Scotta S.r.l.. Vita utile 20 anni.

Differenze di consolidamento

La voce differenze da consolidamento passa da euro 60.220 (al 31 dicembre 2014) ad euro 45.113 (al 31 dicembre 2015) con un decremento netto di euro 15.107. La variazione è pari alla quota dell'ammortamento eseguita nell'anno 2015.

Le Differenze di consolidamento derivano dal primo consolidamento delle seguenti partecipazioni in società controllate:

- Alfa Idro s.r.l.,
- Beta Idro S.r.l.
- Gamma Idro S.r.l.

Gli avviamenti hanno una vita utile di n. 5 anni e sono ammortizzati di conseguenza.

La variazione dell'esercizio è attribuibile all'ammortamento eseguito nell'anno 2015.

Società Controllata	Anno di primo consolid.	% amm.to	Valore iniziale	F.do Amm.to 31.12.14	Valore netto al 31.12.14	Amm.to 2015	F.do Amm.to 31.12.15	Valore netto 31.12.15
Alfa Idro S.r.l.	2014	20,00%	29.382	(5.876)	23.506	(5.876)	(11.753)	23.506
Beta Idro S.r.l.	2014	20,00%	24.874	(4.975)	19.899	(4.975)	(9.950)	19.899
Gamma Idro S.r.l.	2014	20,00%	20.931	(4.186)	16.745	(4.186)	(8.373)	16.745
Totale			75.188	(15.038)	60.150	(15.038)	(30.076)	45.113

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce passa da euro 116.894 (al 31 dicembre 2014) ad euro 134.299 (al 31 dicembre 2015) con un incremento di euro 17.405.

La voce non risulta ammortizzata in quanto i progetti sono in corso di sviluppo e conclusione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce Altre Immobilizzazioni immateriali passa da euro 1.298.155 (al 31 dicembre 2014) ad euro 67.495 (al 31 dicembre 2015) con un decremento di euro 1.230.600.

La variazione più significativa pari ad Euro 1.052.000 è riconducibile all'uscita della perimetro di consolidamento della società K Energy S.r.l..

La parte restante della variazione è riferita, per la maggior parte, alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Riclassifiche

Si segnala che i saldi del comparativo al 31 dicembre 2014 sono stati riadattati al fine di garantire la comparabilità con i saldi delle voci delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015.

Immobilizzazioni materiali

Movimentazioni del Costo Storico

Dati in Euro	Costo storico al 01.01.2015	Incrementi	Giroconti	Var. cons.	Costo storico al 31.12.2015
1) terreni e fabbricati	4.257.380	16.780			4.274.160
2) impianti e macchinari	29.936.481	999.344	50.000	(1.992.055)	28.993.770
3) attrezzature ind. e commerciali	25.966				25.966
4) altri beni	9.567	1.250			10.817
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	268.997	86.494	(50.000)		305.491
Totale Immobilizzazioni Materiali	34.498.390	1.103.868	-	(1.992.055)	33.610.203

Movimentazioni del Fondo Ammortamento

Dati in Euro	Fondo Amm.to al 01.01.2015	Amm.to del periodo	Var. cons.	Fondo Amm.to al 31.12.2015
1) terreni e fabbricati	(212.736)	(106.265)	-	(319.001)
2) impianti e macchinari	(3.893.186)	(1.651.664)	947.634	(4.597.216)
3) attrezzature ind. e commerciali	(6.277)	(4.172)	-	(10.449)
4) altri beni	(6.569)	(1.133)	-	(7.702)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali	(4.118.768)	(1.763.234)	947.634	(4.934.368)

Variazione del Valore Netto Contabile

Dati in Euro	Valore Netto al 31.12.2014	Var.	Valore Netto al 31.12.2015
1) terreni e fabbricati	4.044.644	(89.485)	3.955.159
2) impianti e macchinari	26.043.296	(1.646.742)	24.396.554
3) attrezzature ind. e commerciali	19.688	(4.172)	15.517
4) altri beni	2.998	117	3.115
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	268.997	36.494	305.491
Totale Immobilizzazioni Materiali	30.379.622	(1.703.787)	28.675.835

Terreni e Fabbricati

I costi per Terreni e Fabbricati sono passati da euro 4.044.644 (al 31 dicembre 2014) ad euro 3.955.159 (al 31 dicembre 2015) con un decremento di euro 89.485. La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione delle spese sostenute per l'acquisto di un terreno pari ad euro 16.000 e la quota dell'ammortamento eseguita di competenza dell'anno.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari passa da euro 26.043.296 (al 31 dicembre 2014) ad euro 24.396.554 (al 31 dicembre 2015) rilevando un decremento netto di euro 1.646.742.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni:

- Incremento per lavori sulle centrali e acquisto Turbine effettuati sulle centrali elettriche pari ad Euro 999.344 (principalmente per l'acquisto di turbina per la centrale "90-1 Prolungamento Cassolnuovo" oltre a costi di manutenzioni/migliorie sulle centrali di Carrù, Gambalò, Codabassa).
- Decremento di Euro 1.044.421 relativa all'uscita dal perimetro di consolidamento della società K Energy S.r.l..
- Decremento di Euro 1.651.644 relativa alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Attrezzature industriali ed altri beni

Si riferiscono ai beni strumentali utilizzati per la normale gestione del Gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono passati da euro 268.997 (al 31 dicembre 2014) ad euro 305.491 (al 31 dicembre 2015) con un incremento di euro 36.494.

Al 31 dicembre 2015 la voce accoglie principalmente gli oneri relativi ai seguenti progetti in corso di realizzazione:

- Brida dei Cavalletti (CCS blu);
- Nicorvo (CCS blu);
- Chiusa della città (CCS Blu);
- Barzà (Beta Idro);
- Boscolungo (Gamma Idro);
- Marangana (CCS Blu).

La voce non risulta ammortizzata in quanto le centrali sono in corso di costruzione.

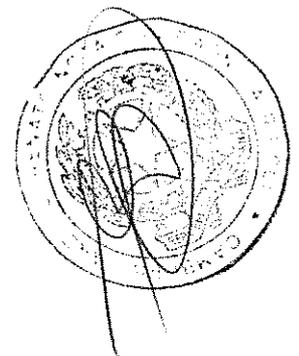
Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Valore netto contabile degli impianti

Denominazione Impianto	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata (KW)	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31.12.2015
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	01-ago-09	KW 106	94	750	280.039
Trecate	Trecate (NO)	13-mar-11	KW 315	271	2520	1.226.576
Termini	Cerano (NO)	15-set-11	KW 150	144	1200	898.189
Maranzino	Cerano (NO)	25-mag-12	KW 134	120	960	822.294
Pignone Cassolnovo	Cassolnovo (PV)	12-dic-13	KW 120	99,28	800	926.585
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23-dic-13	KW 130	104,48	835	1.141.752
Travacca Villanova	Zerbolò (PV)	19-nov-13	KW 140	110	1120	978.205
Brelle	Gambolò (PV)	15-ott-14	KW 57	56,53	400	552.366
Centrale Codabassa	Mortara (PV)	22-ott-14	KW 75	44,14	350	444.443
Centrale Vecchia Strada Gambolò	Gambolò (PV)	26-nov-14	KW 62	43,81	350	521.577
Centra Carrù	Carrù (CN)	17-lug-14	KW 1.000	341	2.600	3.496.472
Monchiero Superiore	Monchiero (CN)	24-febb-2003	KW 450	373	1.900	1.165.147
Monchiero Inferiore	Monchiero (CN)	08-ago-2000	KW 600	700	3.900	1.899.417
La Peschiera	Pont Canavese (TO)	05-gen-2011	KW 850	540	4.800	5.850.983
Polverificio	Novara (NO)	02-feb-2012	KW 750	335	3.000	2.603.449

Gli impianti idroelettrici sono operati in regime di concessione con scadenza come indicato nella tabella che segue:

Impianto	Durata della concessione
Mulino di Marano	1 agosto 2024
Trecate	31 marzo 2036
Termini	31 marzo 2036
Maranzino	31 marzo 2036
Pignone Cassolnovo	1 aprile 2036
1° Prolungamento	1 aprile 2036
Travacca Villanova	29 febbraio 2036
Brelle	31 dicembre 2039
Codabassa (Alfa Idro)	31 dicembre 2039
Gambalò (CCS blu)	31 dicembre 2039
Carrù (Idrocarrù)	23 marzo 2042
Monchiero superiore (Frendy Scotta)	15 febbraio 2029
Monchiero inferiore (Frendy Scotta)	28 marzo 2023
La Peschiera (Frendy Scotta)	14 dicembre 2041
Polverificio (Idroblù)	28 Gennaio 2051



Handwritten signature or initials.

Alla scadenza, le concessioni idroelettriche saranno affidate sulla base di apposite procedure d'evidenza pubblica, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Bersani.

Immobilizzazioni Finanziare

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	7.502	9.114	1.612
Crediti verso altri <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.779	25.779	-
Crediti verso altri <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	70	9.577	9.507
Totale	33.351	44.470	- 11.119

Partecipazioni in altre imprese; tale voce è infatti costituita dalla quota di partecipazione a Eurofidi per euro 7.450 e dalla quota di ammissione al Consorzio Eurocons per euro 52.

Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo: è riferita alle cauzioni versate per la domanda presentata agli enti pubblici per la concessione di derivazione d'acqua del torrente Orco ad uso idroelettrico e da depositi cauzionali per energia elettrica per complessivi euro 19.029 ed al versamento effettuato al Fondo rischi Eurofidi per euro 6.750.

Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo: fa riferimento ad un deposito cauzionale versato.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31 dicembre 2015 è pari a euro 8.993.836 contro euro 9.209.924 del 31 dicembre 2014. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 216.088

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 3.558.567

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	3.558.567
Saldo al 31/12/2014	3.610.986
Variazioni	(52.419)

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 3.558.567. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Verso Clienti	1.442.656	1.176.797	265.859
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.442.656	1.176.797	265.859
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Crediti tributari	828.819	1.949.671	(1.120.852)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	828.819	1.949.671	(1.120.852)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Imposte anticipate	392.499	403.783	(11.284)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	332.752	402.741	(69.989)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	59.747	1.042	58.705
Verso altri	894.593	80.736	813.858
importi esigibili entro l'esercizio successivo	893.508	9.660	883.849
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.085	71.076	(69.991)
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	3.558.567	3.610.986	(52.419)

Crediti verso clienti

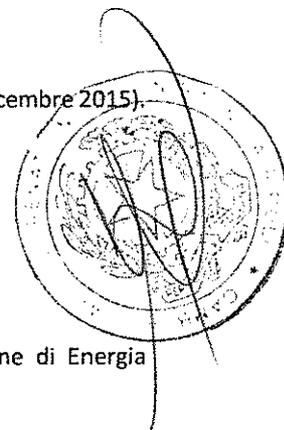
I crediti v/clienti passano da Euro 1.176.797 (al 31 dicembre 2014) ad Euro 1.442.656 (al 31 dicembre 2015).
Il valore iscritto in bilancio è così determinato:

Valore nominale del credito	1.442.656
Fondo svalutazione crediti	0
Valore al 31/12/2015	1.442.656

La società vanta, per la maggior parte, crediti nei confronti del GSE per la realizzazione di Energia Idroelettrica.

Crediti tributari

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 1.949.671 al 31 dicembre 2014 contro euro 828.819 al 31 dicembre 2015. Il decremento dell'esercizio pari ad Euro 1.120.852 è riconducibile per Euro 336mila circa alla variazione dell'area di consolidamento (K-energy) e per Euro 599mila circa al rimborso dell'IVA ottenuto dalla Società Idrocarrù S.r.l..



I crediti tributari al 31.12.2015 sono principalmente riconducibili a crediti IVA (Euro 633 mila circa).

Imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires che risultano così composte:

- Residui sui compensi di alcuni amministratori di competenza di esercizi passati, che non essendo stati corrisposti risultano essere una componente fiscalmente indeducibile.
- le imposte anticipate a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti, in quanto fiscalmente sono deducibili in misura non superiore ad 1/18 l'anno.
- Perdite fiscali riconducibili ad annualità pregresse.
- Imposte anticipate della cifra corrispondente all'imposta sostitutiva del 12% così suddivisa:
 - Affrancamento del disavanzo da scissione (operazione straordinaria Milaneseo Srl/La Peschiera Srl) ammontante residuo al 31.12.2015 pari ad euro 496.021 (imposta sostitutiva del 12% pari ad euro 59.523)
 - Affrancamento della perdita da annullamento fusione (operazione straordinaria Frendy Scotta Srl/La Peschiera Srl) ammontante residuo al 31.12.2015 pari ad euro 2.252.246 (imposta sostitutiva del 12% pari ad euro 270.270).

Le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite.

In particolare, come specificato dal Principio contabile OIC n.25 *"le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio"*.

A decorrere dal 1.1.2017 è previsto che l'aliquota Ires passi dal 27,50% al 24,00% (L.208/2015 comma 61) a tal fine abbiamo proceduto alla modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

Crediti verso altri

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 80.736 al 31 dicembre 2014 contro euro 894.593 al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 la voce accoglie il credito di Euro 870 mila vantati verso l'acquirente delle quote di KEnergy S.r.l., e relativi al subentro nella quota di finanziamento soci della Capogruppo nella ex-partecipata. Il credito è esigibile entro 12 mesi.

Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni Proprie

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, confermato successivamente anche con delibera dell'assemblea dei soci sia del 29 aprile 2014 che del 5 maggio 2015 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione:

".....ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto rotativo di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di un numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario (i) non inferiore nel minimo a Euro 0,25 e (ii) non superiore nel massimo a Euro 4,00, fatti salvi i casi in cui le Azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce range di valore ampi, ed in ossequio alle norme del

Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dalla Regolamentazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti ovvero se l'acquisto avviene fuori mercato a n. 500.000 azioni, fatte comunque salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della citata delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex art. 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato);

2 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, gli atti di disposizione potranno avvenire, esemplificativamente e non esaustivamente, in una o più volte sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita o scambio, fuori mercato, anche con collocamento istituzionale, o mediante offerta agli azionisti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, assegnazione, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni straordinarie o di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.), tutto quanto precede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;

3 - di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014;

4 - di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;

5 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente tra gli altri anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera."

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo deteneva 210.000 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,92 cadauna per un totale di euro 192.192, contro un valore di euro 98.493 per numero 71.250 di azioni al 31 dicembre 2014.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

Obbligazioni proprie

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 che recita: "... il cda autorizza il Presidente affinché possa a sua discrezione procedere all'acquisto di Obbligazioni "Frendy Bond Up 2013-2018" - ISIN IT0004966344 per un importo massimo di euro 500.000 per un periodo massimo di 18 mesi a far data da oggi..." , la società Capogruppo ha effettuato operazioni di acquisto di obbligazioni proprie.

L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante.

Al 31 dicembre 2015 la società possedeva 16 obbligazioni per un valore di carico pari ad euro 31.765.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 5.211.312.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.210.937	5.499.817	(288.880)
Denaro e valori in cassa	375	627	(252)
Totale	5.211.312	5.500.444	(289.132)

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 654.375 al 31 dicembre 2015 contro euro 843.993 al 31 dicembre 2014.

Il dettaglio delle voci dei risconti attivi può essere così rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	561.908	749.211	(187.303)
Spese emissione prestito obbligazionario	21.759	29.012	(7.253)
Totale disaggi su prestiti	583.667	778.223	(194.556)
Altri Risconti Attivi	70.708	65.770	4.937
Totale risconti Attivi	654.375	843.993	(189.619)

La voce accoglie il disaggio su prestiti obbligazionari connesso sull'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile "Frendy Bond Up", le obbligazioni, zero coupon, sono state emesse sotto pari del valore nominale (il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni Euro 100).

Il Gruppo ha conseguentemente iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario apportando al 31 dicembre 2015 la rilevazione della quota parte degli interessi passivi di competenza dell'esercizio alla voce C17d del conto economico per euro 187mila circa.

Le spese emissione prestito obbligazionario pari ad euro 21.759 al 31 dicembre 2015 si sono ridotte rilevando alla voce B10a del conto economico un importo di euro 7 mila circa, pari alla quota di competenza dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto passa da euro 22.620.105 (31.12.2014) ad euro 23.563.387 (31.12.2015) rilevando una variazione positiva pari ad euro 943.285.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015

Patrimonio netto	Al 31.12.2014	Destinaz. Risultato	Aum. CS gratuito	Fin.to soci di minoranza	Altre variazioni	Azioni proprie	Var. Area Consol.	Risultato di periodo	Al 31.12.2015
I Capitale	9.921.381		1.984.276						11.905.657
II Riserva da sovrapprezzo azioni	7.668.356		1.984.276			10.782			5.694.862
III Riserva di rivalutazione	-								-
IV Riserva legale	17.101	7.055							24.156
V Riserve statutarie	-								-
VI Riserve per azioni proprie in portafoglio	98.493					93.699			192.192
VII Altre riserve:									
Riserva straordinaria	229.937	134.056				107.098			256.895
Versamenti c/capitale	-					2.618			2.618
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-								-
Fondo contributi in c/cap art 55 TU	-								-
Riserva per conversione in Euro	-								-
Riserva indisponibile ex art 2343 uc CC	-								-
Riserva straordinaria per amm.ti anticipati	-								-
Riserva per arrotondamenti	3					4			1
Totale altre riserve	229.940	134.056	-	-	3	104.480	-	1	259.514
VIII Riserva di consolidamento	40.796								40.796
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	212.966	15.004		20.000	4				217.958
IX Utile (perdita) dell'esercizio	126.107	126.107						181.740	181.740
Totale patrimonio netto di gruppo	18.315.140	0	-	20.000	7	0	-	181.741	18.516.873
I Capitale e Riserve di terzi	4.345.178	40.213		980.000			118.179		5.166.786
IX Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	40.213	40.213						120.273	120.273
Totale patrimonio netto di terzi	4.304.965	-	-	980.000	-	-	118.179	120.273	5.046.514
Totale patrimonio netto Consolidato	22.620.105	0	-	1.000.000	7	0	118.179	61.468	23.563.387

Di seguito si riporta le descrizioni, delle operazioni più significative, avvenute nel corso del 2015:

- Aumento di Capitale Sociale gratuito:** in data 5 maggio 2015 è stato dato corso all'aumento del capitale sociale della Capogruppo a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 1.984.276 mediante l'emissione di n. 7.937.105 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni". Il capitale sociale della Capogruppo di euro 11.905.657 è diviso in n. 47.622.627 azioni ordinarie, senza valore nominale.
- Finanziamenti soci di minoranza:** in data 30 giugno 2015 i soci della Frendy Scotta S.r.l. (51% Frendy Energy S.p.A. e 49% Milanese S.r.l.) hanno convertito quota parte dei propri finanziamenti soci infruttiferi in "riserva per conto futuro aumento di capitale" per un importo pari ad Euro

1.000.000 da parte del socio Frendy Energy S.p.A. ed Euro 1.000.000 da parte del socio di minoranza Milanesio S.r.l.. Tale operazione ha generato un incremento di 20.000 del patrimonio netto di Gruppo ed un incremento del Patrimonio netto consolidato di Euro 1.000.000.

3. **Azioni proprie:** al 31 dicembre 2015 la società deteneva n. 210.000 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 192.192 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 0,9152. La colonna indica le variazioni subite dalle riserve per la costituzione della riserva azioni proprie ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del C.C..

4. **Variazione dell'area di consolidamento:** in data 29 dicembre 2015 a seguito di un progetto più ampio che prevede l'accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate, per rilevare anche sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo è stato ceduto il 60% del capitale sociale della società controllata K-Energy con patto di riservato dominio. La Capogruppo ha quindi ceduto ad Idroenergia S.r.l., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata K-Energy S.r.l., quota del valore nominale di Euro 30.000 pari al 60% del capitale sociale, per il corrispettivo di euro 580.000. Considerato che la Capogruppo era titolare di crediti per finanziamento soci per euro 870.000 vantati nei confronti della società "K-Energy SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la Capogruppo ha altresì ceduto alla società IdroEnergia i predetti crediti finanziari per un corrispettivo pari al valore nominale. Per effetto di tale operazione il Gruppo incasserà nel corso del 2016 un importo pari ad euro 1.450.000.

Alla data odierna dopo "aver rinunciato al patto di riservato dominio" la Capogruppo ha già incassato quale acconto del prezzo euro 50.000 mentre sia il saldo della cessione delle quote sia il rimborso del finanziamento, per un totale complessivo di euro 1.400.000,00 è previsto che debba avvenire entro e non oltre il 31 maggio 2016.

L'effetto del deconsolidamento di KEnergy ha comportato una riduzione del capitale e riserve di Terzi per Euro 118mila circa.

**Prospetto di raccordo tra patrimonio netto della Capogruppo
e patrimonio netto Consolidato al 31 dicembre 2015**

Dati in Euro	Patrimonio Netto 31.12.2014	Risultato d'esercizio 2015	Patrimonio Netto 31.12.2015
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	18.076.380	308.630	18.385.010
Effetto del consolidamento di partecipazioni con il metodo Integrale:	5.103.612	(361.714)	4.741.898
Altre variazioni (leasing, altro):	321.929	114.550	436.479
Bilancio Consolidato Gruppo Frendy Energy	23.501.920	61.467	23.563.387
<i>Patrimonio Netto e Risultato di terzi</i>	<i>5.166.786</i>	<i>(120.273)</i>	<i>5.046.514</i>
Patrimonio Netto e Risultato del Gruppo	18.335.134	181.740	18.516.873

FONDI

L'importo totale dei Fondi è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 73.535 al 31 dicembre 2014 contro euro 199.788 al 31 dicembre 2015.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Fondo per imposte differite	199.788	73.535	126.253
Totale Fondo	199.788	73.535	126.253

La voce è riconducibile al fondo per imposte differite derivante dalla contabilizzazione delle locazioni finanziarie previste dallo IAS 17.

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "B" per un importo complessivo di Euro 21.708.072 al 31/12/2014 contro euro 17.032.273 al 31/12/2015.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	17.032.273
Saldo al 31/12/2014	21.708.072
Variazioni	(4.675.799)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione delle variazioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Obbligazioni convertibili	4.875.000	4.875.000	-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.875.000	4.875.000	-
Debiti v/Soci	3.504.552	4.762.587	- 1.258.035
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.504.552	4.762.587	1.258.035
Debiti v/banche	5.883.882	7.915.916	- 2.032.034
importi esigibili entro l'esercizio successivo	977.563	2.126.467	1.148.904
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.906.319	5.789.449	883.130
Debiti v/altri finanziatori	1.554.761	2.964.055	- 1.409.294
importi esigibili entro l'esercizio successivo	283.398	343.038	59.640
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.271.363	2.621.017	1.349.654
Debiti v/fornitori	883.735	765.526	118.209
importi esigibili entro l'esercizio successivo	883.735	765.526	118.209
Debiti tributari	166.241	404.920	- 238.679
importi esigibili entro l'esercizio successivo	166.241	287.703	121.462

importi esigibili oltre l'esercizio successivo		117.217	-	117.217
Debiti v/istituti previdenziali	1.290	3.016	1.726	1.726
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.290	3.016	-	1.726
Altri debiti	162.813	17.052	145.761	145.761
importi esigibili entro l'esercizio successivo	162.813	17.052	-	145.761
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	
Totale	17.032.273	21.708.072	-	281.370

Obbligazioni convertibili

Trattasi di operazione posta in essere con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività del Gruppo per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, la Capogruppo ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 - 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013.

Alla data del 31 dicembre 2013 la Capogruppo ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00.

Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

Si rimanda al paragrafo sui fatti successivi di rilievo per le informazioni in merito alla conversione del prestito obbligazionario conclusa al 16 gennaio 2016.

Debiti verso soci per finanziamenti

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 3.504 mila in riduzione di Euro 1.257 mila rispetto al periodo precedente (Euro 4.762 mila al 31.12.2014) principalmente per effetto della destinazione a patrimonio netto come "versamenti in conto futuro aumento di capitale" di Euro 1.000.000.

Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza nelle società controllate, di seguito riportati:

Finanziamento soci di minoranza delle controllate	Valore al 31/12/2015	Interessi	Scadenza
Alfa Idro S.r.l.	111.700	Infruttifero	oltre 12m
Beta Idro S.r.l.	8.450	Infruttifero	oltre 12m
Gamma Idro S.r.l.	7.000	Infruttifero	oltre 12m
CCS Blu S.r.l.	58.800	Infruttifero	oltre 12m
Frendy Scotta S.r.l.	1.611.096	Infruttifero	oltre 12m
Idroblu S.r.l.	1.585.006	Infruttifero	oltre 12m
Idrocarru S.r.l.	122.500	Infruttifero	oltre 12m
Totale	3.504.552		

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Capitale Erogato	Debito residuo al 31/12/2015	Scadenza	Tasso
MPS	200.000	-	31/12/2015	2,60% + Euribor 6 mesi
MPS	350.000	188.003	31/12/2020	Fisso 3%
B.P. Novara	700.000	119.732	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
MPS	500.000	133.086	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi
MPS	800.000	560.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
MPS	400.000	325.149	30/06/2019	3,30% + Euribor 6 mesi
Mediocredito	3.000.000	1.826.087	30/12/2022	2,40% + Euribor 3 Mesi
Mediocredito	2.700.000	1.502.255	30/09/2021	4,70% + Euribor 3 Mesi
Banco Popolare	1.080.000	1.080.000	31/03/2019	3,50% +Euribor 3 mesi

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono pari ad Euro 1.555mila al 31 dicembre 2015 contro Euro 2.964mila del precedente esercizio.

Includono i debiti relativi a finanziamenti per contratti di leasing in essere, la variazione di periodo è connessa al rimborso delle quote di capitale di periodo.

Nell'esercizio risultano decrementati per complessivi Euro 1.409mila per effetto del deconsolidamento di Kenergy (Euro 1.143mila) e per effetto dei rimborsi effettuati (Euro 266mila).

Nell'esercizio non si sono avute accensioni di nuovi contratti di leasing, di seguito il dettaglio dei contratti in essere.

Società di leasing	Oggetto	Finanziamento originario	Debito residuo al 31.12.2015
Alba leasing	Quadro elettrico impianto "Trecate ex SS11"	158.632	41.130
Alba leasing	Impianto elettrico centrale "Termini Cerano"	197.000	60.915
Alba leasing	Impianto elettrico centrale "Maranzino Cerano"	186.000	70.146
Alba leasing	Quadro elettrico Centrale "Prolungamento 1"	97.000	49.710
Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Travacca di Villanova"	99.000	50.764

Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Pignone Cassoinuovo"	95.000	48.712
MPS leasing	Centrale Idroelettrica "Oleggio Mulino di Marano"	290.000	32.369
MPS leasing	Turbina centrale "Prolungamento 1"	460.000	269.733
MPS leasing	Turbina centrale "Travacca"	440.000	255.134
MPS leasing	Turbine centrale "Trecate ex SS11"	569.120	248.631
MPS leasing	Turbine centrale "Termini Cerano"	420.000	177.514
MPS leasing	Turbine centrale "Maranzino Cerano"	280.000	127.409
Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Brelle"	70.000	38.901
Alba leasing	Turbina centrale "Brelle"	135.000	83.693
Totale Debiti verso altri finanziatori			1.554.761

Debiti verso fornitori

Sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2015 per la alcune manutenzioni delle centrali idroelettriche e oltre ad alcuni debiti inerenti le spese sostenute per la pubblicità e per fornitori diversi ma tutti strettamente e direttamente afferenti all'attività del Gruppo.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 166.241 contro Euro 404.920 dell'esercizio precedente.

Sono principalmente relativi ad ritenute Irpef per Euro 49 mila circa e per Euro 117mila per imposte sostitutive.

Debiti verso istituti previdenziali

Trattasi di ritenute Inps da versare sui compensi degli amministratori.

Altri debiti

Sono pari ad Euro 162.813 contro Euro 17.052 dell'esercizio precedente.

I valori più significativi si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione per i gettoni di presenza a seguito della partecipazione ai consigli di amministrazione, per nota spese dell'amministratore da rimborsare e nei confronti dell'Associazione Est Sesia per i canoni dovuti per l'uso delle acque e canoni vari per l'anno 2015.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 55.820.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Risconti Passivi	55.823	46.301	9.522

I Risconti passivi sono relativi a ricavi derivanti da un contributo c/impianti Tremonti Quater.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE
 Art. 38, comma 1, lett. e) D.lgs. 127/1991

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Descrizione	Valore al 31/12/2015	quota scadente entro 12 mesi	quota scadente fra 1 e 5 anni	quota scadente oltre 5 anni
Obbligazioni convertibili	4.875.000	-	4.875.000	-
Debiti v/soci	3.504.552	-	798.721	2.705.831
Debiti v/banche	5.883.881	977.563	3.694.356	1.211.962
Debiti v/altri finanziatori	1.554.761	283.398	1.271.363	-
Debiti v/fornitori	883.735	883.735	-	-
Debiti tributari	166.241	166.241	-	-
Debiti v/istituti previdenziali	1.290	1.290	-	-
Altri debiti	162.813	162.813	-	-
Totale	17.032.273	2.475.040	10.639.440	3.917.793

Di seguito la descrizione dei debiti aventi scadenza superiore a 5 anni:

- mutuo Mediocredito riferito agli impianti di Monchiero con quota oltre 5 anni pari ad euro 521.739 garantito da ipoteca del valore di euro 5.250.000;
- mutuo Mediocredito riferito all'impianto La Peschiera-Pont Canavese con quota oltre i 5 anni pari ad euro 690.225 garantito da ipoteca del valore di euro 6.300.000;
- finanziamenti fruttiferi ricevuti da soci per complessivi euro 1.980.000,00 che si intendono tutti oltre i 5 anni;
- finanziamenti infruttiferi ricevuti da soci per complessivi euro 725.831,03 che si intendono tutti oltre i 5 anni.

Parte dell'indebitamento nei confronti della banca M.P.S. S.p.A. è garantito da terzi con le seguenti modalità, scadenze e valori:

Descrizione	Durata	Valore
Fidejussione specifica rilasciata da Rinaldo Denti	31 dicembre 2015	200.000
Garanzia consortile Confidi	31 dicembre 2020	175.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Gruppo non intrattiene rapporti in valuta diversa dall'Euro.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI"
E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE
Art. 38, comma 1, lett. F, D.Lgs. 127/91**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	561.908	749.211	(187.303)
Spese emissione prest. obbligazionario	21.759	29.012	(7.253)
Totale disaggi su prestiti	583.667	778.223	(194.556)
Altri Risconti Attivi	70.708	65.770	4.937
Totale risconti Attivi	654.375	843.993	(189.619)

L'ammontare della voce "ratei e risconti passivi" non risulta significativa.

La voce "altri fondi" del passivo ha valore nullo.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI
NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 38, comma 1, lett. G, D.Lgs. 127/91**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 38, comma 1, lett. H, D.Lgs. 127/91**

Non sussistono fattispecie da indicare nei conti d'ordine.

Gli impegni ed il valore dei beni relativi a contratti di leasing non sono indicati in quanto rappresentati in bilancio con il metodo finanziario (OIC 17 – IAS 17).

Il Gruppo non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

Si Segnala che non sono stati inseriti tra i conti d'ordine le Fideiussioni rilasciate a fronte delle richieste di rimborsi IVA.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Categoria	Es. 2015	Es. 2014	Var.
Cessione energia elettrica	3.466.614	3.720.629	(254.015)
Provvigioni attive	341.000	286.201	54.799
Totale ricavi A1	3.807.614	4.006.830	(199.216)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite per la cessione dell'energia, i ricavi per la prestazioni di servizi ed i ricavi per le provvigioni attive registrano un decremento di euro 199 mila passando da Euro 4.006 mila (al 31 dicembre 2014) ad Euro 3.807mila (al 31 dicembre 2015).

Nonostante l'entrata in funzione di nuove centrali nel primo semestre 2015 (Gambolò e Codabassa) i ricavi risultano decrementi in quanto influenzati negativamente da alcuni fattori straordinari tra cui l'andamento stagionale particolarmente siccitoso, come per altro già fatto rilevare da operatori del settore, infatti è stata registrata una diminuzione della piovosità di quasi il 30% rispetto alle medie del periodo degli anni passati. Le provvigioni sono incrementate di euro 55 mila passando da euro 286 mila del 31 dicembre 2014 ad euro 341 mila del 31 dicembre 2015.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER CATEGORIE DI ATTIVITA' ED AREA GEOGRAFICA Art. 38, comma 1, lett. l, D.Lgs. 127/91

Categoria di attività	area geografica	Es. 2015	Es. 2014
Cessione energia elettrica	ITALIA	3.466.614	3.720.629
Provvigioni attive	ITALIA	341.000	286.201
Totale		3.807.614	4.006.830

I ricavi sono interamente prodotti in Italia.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

La voce risulta pari ad Euro 463.048 ed include principalmente Euro 457mila relativi alla plusvalenza da cessione della partecipazione in Kenergy S.r.l..

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Art. 38, comma 1, lett. L, D.Lgs. 127/91

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari risultano così composti:

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	187.303	187.303	-
Interessi pass. su finanziamenti soci	136.982	72.859	64.123
Interessi passivi bancari ed oneri accessori	294.339	325.469	(31.130)
Interessi passivi su leasing	148.519	160.468	(11.949)
Minusvalenza vend. azioni proprie	-	13.278	(13.278)
Interessi passivi e oneri diversi	7.210	2.531	4.679
Totale INTERESSI ED ONERI FINANZIARI	774.353	761.908	12.445

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
Art. 38, comma 1, lett. M, D.Lgs. 127/91.

I proventi straordinari risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Sopravvenienze attive	63.802	1.584	62.218
Rimborsi assicurativi	13.980	4.610	9.370
TOTALE	77.782	6.194	71.588

Le sopravvenienze attive si sono realizzate a seguito del venir meno di debiti per forniture e servizi che erano stati rilevati e/o accantonati in precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Minusvalenza vendita azioni proprie	2.728	0	2.728
Spese indeducibili	4.721	9.150	(4.429)
Imposte anni precedenti	748	2.305	(1.557)
sopravvenienze passive	31.677	14.420	17.257
TOTALE	39.874	25.875	13.998

Numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento
Art. 38, comma 1, let. N, D.Lgs. 127/91

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI**
Art. 38, comma 1, let. O, D.Lgs. 127/91

- Organo amministrativo – Euro 58.900
- Collegio sindacale – Euro 27.784, incluso spese

Gli importi sopra evidenziati rappresentano l'ammontare cumulato dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni sia nella Capogruppo sia in altre imprese incluse nel Consolidamento.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI**
Art. 38, comma 1, let. O-septies, D.Lgs. 127/91

Tipologia di corrispettivi	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	28.000
Altri servizi di verifica svolti	-
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	12.000

Gli importi sopra evidenziati rappresentano l'ammontare dei compensi spettanti ai revisore dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni sia nella Capogruppo sia in altre imprese incluse nel Consolidamento.

Rettifiche di valore ed accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie
Art. 38, comma 1, lett. O-bis, D.Lgs. 127/91

Non risultano.

Informazioni su strumenti finanziari derivati
Art. 38, comma 1, lett. O-ter, D.Lgs. 127/91

Non risultano.

Informazioni sul fair value delle immobilizzazioni finanziarie
Art. 38, comma 1, lett. O-quater, D.Lgs. 127/91

Non risultano immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value.



OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Art. 38, comma 1, lett. O-quinquies, D. Lgs. 127/91

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal (o collegate al) "key management personnel" o loro stretti familiari. Con l'inciso "familiari stretti", si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell'anno 2015:

Importi in euro relativi al 31/12/2015								
Nominativo	Rif	Note	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo	1	A	-	11.400	15.900	-	-	1.450
Pala Ciurlo Adriano	1	A	-	900	900	-	-	-
Pretelli Massimo	1	A	-	16.848	36.191	-	-	19.343
Bollini Fulvio	1-3	A	-	300	300	-	-	-
Ventura Attilio	1-4	A	-	1.100	300	-	-	-
Oriani Federico	1	A	-	1.615	600	-	-	-
Stucchi Giovanni	1	A	-	1.325	600	-	-	-
Scotta Eligio	1	A- B	-	497	300	-	-	-
Belfiore Anna	2-3	A	-	-	-	-	-	-
Scotta Pierluigi	1	A - B	-	-	-	-	-	-

Cumerlato Tiziana	1	A-B	-	17.541	22.600	-	-	-
Milanesio S.r.l.		C	50.970	1.641.040	29.944	-	-	-
Idroenergia S.r.l.		D	1.450.000	-	-	294.521	-	-
Scotta S.p.A.		B	179.340	501.298	629.000	341.000	23.680	378.078

1. *Nominati con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 e durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2015.*
2. *Il Consiglio di Amministrazione in data 12.1.2014 ha cooptato la dott.ssa Anna Belfiore al posto della dimissionaria Rita Saccardi, successivamente l'assemblea dei soci in data 14 febbraio 2014 ha confermato la dott.ssa Belfiore quale membro del consiglio di amministrazione.*
3. *In data 29 maggio 2015 per motivi personali hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere la dott.ssa Anna Belfiore e l'ing. Prof. Fulvio Bollini.*
4. *In data 19 ottobre 2015 per motivi strettamente personali ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere il dott. Attilio Ventura.*

NOTE

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni straordinarie effettuate dalla società

B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2015 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 629.000 oltre iva di legge. Nel corso del 2015 Frendy Energy ha emesso fatture alla Scotta S.p.A. per un totale di euro 341.000 oltre iva di legge per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente.

C - I crediti si riferiscono a fatture ancora da incassare relative a rifatturazioni di ricavi che la Frendy Scotta Srl ha dovuto effettuare ad inizio esercizio 2014 perché la procedura di voltura degli impianti di Monchiero si è perfezionata soltanto ad inizio 2015. I debiti si riferiscono per euro 990.000 a finanziamenti soci fruttiferi, per euro 621.096 a finanziamenti soci infruttiferi e per euro 29.944 alla fattura da ricevere per gli interessi 2015 sui finanziamenti fruttiferi al tasso annuo lordo del 6%. I costi si riferiscono agli interessi sui finanziamenti soci fruttiferi di cui sopra.

D- La società Frendy Energy ha ceduto il 60% della partecipazione detenuta in K-Energy Srl (acquistata nel corso del 2014 - cfr. Comunicato Stampa del 14 febbraio 2014) alla società Idroenergia S.r.l. (già proprietaria del restante 40%) quest'ultima società riconducibile alla famiglia Bona ed alla famiglia Scotta. L'operazione in oggetto, che si configura come operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente, su cui peraltro si è ottenuto il parere positivo del dott. Serafini Maurizio (in qualità di Presidio Equivalente), prevede un incasso complessivo di 1.450.000 Euro (di cui 870.000 Euro a titolo di subentro nel finanziamento soci) con una plusvalenza di circa 320.000 Euro al 31 dicembre 2015. Facendo seguito all'atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando al cd. "patto della riserva della proprietà" ai sensi dell'artt. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato nel mese di marzo 2016 un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 l'operazione con la parte correlata Idroenergia S.r.l. ha avuto i seguenti effetti:

- Rilevazione di un credito verso Idroenergia S.r.l. al 31 dicembre 2015 di Euro 580.000 per la cessione della partecipazione, e di Euro 870.000 per subentro nel finanziamento soci, così per complessivi Euro 1.450.000.
- Rilevazione di una plusvalenza da cessione di Euro 294.521 (pari ad una plusvalenza lorda rilevata alla voce C-15 del conto economico per Euro 456.953, al netto del risultato di periodo dal 1.1.2015 al 29.12.2015 di Kenenergy S.r.l. pari ad una perdita di Euro 162.442 circa, inclusa nel conto economico di periodo).

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difformi da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Art. 38, comma 1, lett. O-sexies, D.Lgs. 127/91

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre il Gruppo a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'anno 2015 la Capogruppo ha acquistato n. 286.300 azioni e ne ha cedute n. 7.800. Al 31 dicembre 2015 la società deteneva n. 210.000 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 192.192 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 0,915.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la Capogruppo ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA
Art. 2361, comma 2, Codice Civile

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Capogruppo ed il Gruppo non hanno assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
Art. 2497-bis del Codice Civile

La Capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Facciamo presente che l'amministratore unico Dott. Rinaldo Denti è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali

dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance SA e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

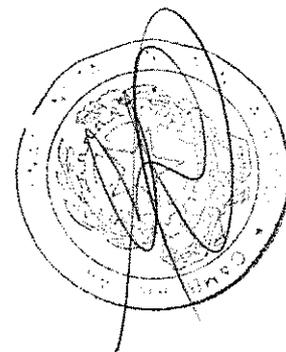
SOCIETA' Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2014	
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	8.429.233,73
C) Attivo Circolante	1.689.194,62
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	10.118.428,35
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000,00
Riserva legale	3.200,00
Riserva da rivalutazione	
Riserve e Utile non realizzati	2.613.311,22
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	3.308.821,19
Utile (perdita) d'esercizio	1.751.975,20
Totale patrimonio netto	7.709.307,61
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.409.120,74
E) Ratei e risconti	
Totale Netto e Passivo	10.118.428,35
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	2.532.078,13
B) Costi della produzione e costi per servizi	473.676,19
C) Proventi e oneri finanziari	
• Proventi finanziari	
• Oneri finanziari	153.411,04
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	149.743,70
E) Proventi e oneri straordinari	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.272,00
Utile (perdita) dell'esercizio	1.751.975,20

Firenze, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO




RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
(Art. 40, D. Lgs. 127/91)

Premessa

La relazione consolidata al 31 dicembre 2015 del Gruppo Frendy Energy S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2016, che ne ha altresì deliberato la pubblicazione.

I dati consolidati del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2015 rappresentano il risultato del Gruppo per i dodici mesi di attività dell'esercizio.

Il Gruppo Frendy Energy

Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo Frendy Energy S.p.A. detiene direttamente il controllo, ai sensi dell'art. 2359 CC, delle seguenti società:

Gruppo Frendy Energy al 30 giugno 2015			
Denominazione	Sede	Capitale sociale (Euro)	% di possesso della Capogruppo
Frendy Energy S.p.A.	Firenze (FI)	11.905.656	Capogruppo
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.360	51,00%
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	10.000	51,00%
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	10.000	51,00%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.410	51,00%
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze (FI)	2.000.000	51,00%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	183.674	51,00%
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	100.000	51,00%

Frendy Energy S.p.A.

Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti

d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

La società sta valutando, l'espansione delle proprie attività in considerazione di interessanti opportunità offerte da specifiche politiche energetiche e di incentivazione in paesi esteri e l'opportunità di sviluppo di interessanti partnership con player di comprovata esperienza.

Le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Le società controllate

1. **Alfa Idro srl** – la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Codabassa (NO) è entrato in funzione alla fine dell'anno 2014. La durata della concessione è prevista fino al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 75 mentre la Potenza media di concessione è di 60 Kw con produzione annua prevista di MWh 500.=.
2. **Beta Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Mortatra (PV) è ancora in via di costruzione.
3. **Gamma Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Cergnano (PV) è ancora in via di costruzione.
4. **Idrocarrù srl** – la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Carrù (CN) è entrato in funzione nell'anno 2013 con durata della concessione fino al 23 marzo 2042. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 600 Potenza media di concessione 340 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.000.=.
5. **Frendy Scotta srl** – La società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11- L'acquisto del 51% delle quote della società si è perfezionato con delibera dell'assemblea dei soci del 14 febbraio 2014 in cui è stato deliberato dando corso da una complessa operazione di conferimento sottoposto anche al "reverse take over". La società possiede tre impianti di cui: a) "Monchiero Superiore" in Monchiero (CN) entrato in funzione il 24/2/2003 con durata della concessione fino al 15/2/2029. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 450 con Potenza media di concessione 373 Kw con produzione annua prevista di MWh 1.900 b) "Monchiero inferiore" in Monchiero (CN) entrato in funzione il 8/8/2000 con durata della concessione fino al 28/3/2023. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 700 con Potenza media di concessione 600 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.900 c) "Peschiera" in Pont Canavese (TO)



entrato in funzione il 5/1/2011 con durata della concessione fino al 14/12/2041. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 850 con Potenza media di concessione 540 Kw con produzione annua prevista di MWh 4.800.

6. **C.C.S. Blù srl** – La società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – La società ha attualmente in funzione un solo impianto e ne sta costruendo altri 4. L'impianto in funzione è quello denominato "Vecchia Strada di Gambolò" in Gambolò (PV) è entrato in funzione nel dicembre 2014 con durata della concessione al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 70 con Potenza media di concessione 55 Kw con produzione annua prevista di MWh 400. Gli impianti in via di costruzione sono: a) Brida dei Cavalletti (NO) b) Chiusa della Città (NO) c) Chiusa di Nicorvo (NO) d) Marangana (NO), la produzione media stimata per ogni impianto una volta entrati in funzione sarà di 1.000 Mwh l'anno.

7. **Idro Blù srl** – la società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11 – La società possiede un solo impianto, è denominato "Polverificio" ed è ubicato nel Canale Quintino Sella in Comune di Terdobbiato (NO). L'impianto è entrato in funzione nel mese marzo 2013 con durata della concessione fino al 28 gennaio 2051. La produzione annuale stimata è di 2,6 Kw/h.

Eventi Significativi dell'esercizio 2015

Il risultato economico di Gruppo dell'esercizio 2015 evidenzia un risultato positivo pari ad euro 181.740 che si raffronta con un risultato rilevato nell'esercizio 2014 pari ad euro 126.107 positivo.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2015 è stato influenzato da alcuni fattori straordinari tra cui:

- a seguito di eventi calamitosi verificatesi nell'autunno 2014 ed a seguito della programmazione per il rifacimento straordinario già pianificato di alcuni canali irrigui da parte dall'ente Associazione Irrigazione Est Sesia nei primi mesi dell'anno 2015, alcune centrali sono state inoperose a causa della messa in asciutta di alcuni canali che le alimentavano ed esattamente le centrali denominate: Strada Statale SS11, Termini, Maranzino, 1° Prolungamento e Pignone, centrali di proprietà della Capogruppo. Si segnala che qualora le centrali rimaste inattive avessero prodotto nel periodo di inattività ricavi pari a quelli del precedente esercizio si sarebbero rilevati maggiori ricavi per euro 110 mila circa.
- L'esercizio 2015 è stato particolarmente siccitoso, come per altro già fatto rilevare da operatori del settore, infatti è stato registrata una diminuzione della piovosità di quasi il 30% rispetto alle medie del periodo degli anni passati. Questo comportamento meteorologico ha influito sulle centrali di Monchiero 1 e Monchiero 2, Flogno, Ghiffa e Carrù, che hanno conseguentemente prodotto energia al 70% del loro normale trend.

Nel mese di gennaio 2015 sono entrati in funzione due nuovi impianti ed esattamente la centrale di Gambolò della società CCS Blu srl e la centrale di Codabassa della società Alfa Idro srl, anche questi impianti hanno lavorato a singhiozzo a seguito dei lavori di miglioramento dei canali alimentatori.

Infine è importante segnalare che la centrale di Carrù è la prima nella lista del registro degli incentivi in corso di predisposizione e che con ottime probabilità godrà per 20 anni del relativo incentivo prevedibile a partire dall'anno 2016.

Altre informazioni

Tutela dell'ambiente

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Il Gruppo non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

Nuovi impianti

Nel mese di gennaio 2015 sono entrati in funzione due nuovi impianti ed esattamente la centrale di Gambolò della società CCS Blu S.r.l. e la centrale di Codabassa della società Alfa Idro S.r.l..

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento della gestione si rimanda alle tabelle riportate di seguito:

- Stato patrimoniale Consolidato riclassificato
- Indebitamento finanziario netto
- Conto Economico Consolidato riclassificato

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato (in migliaia di Euro)	BIL. CONS. 31.12.2015	BIL. CONS. 31.12.2014	BIL. CONS. Var.
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	2.943.040	3.218.166	(275.126)
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	31.203.060	34.394.097	(3.191.037)
Passività a lungo termine	(199.788)	(73.535)	(126.252)
Capitale Investito Netto	33.946.312	37.538.727	(3.592.415)
FONTI			
Indebitamento finanziario netto	10.382.926	14.918.622	(4.535.696)
<i>Patrimonio Netto di Gruppo</i>	<i>18.516.873</i>	<i>18.315.140</i>	<i>201.733</i>
<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>5.046.514</i>	<i>4.304.965</i>	<i>741.549</i>
Totale Patrimonio Netto	23.563.387	22.620.105	943.282
Totale Fonti di Finanziamento	33.946.312	37.538.727	(3.592.415)

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

Indebitamento finanziario Netto Consolidato	BIL. CONS.	BIL. CONS.	BIL. CONS.
Dati in Euro	31.12.2015	31.12.2014	Var.
Attività finanziarie non immobilizzate	(223.957)	(98.493)	(125.464)
Disponibilità liquide	(5.211.312)	(5.500.443)	289.131
a) Liquidità	(5.435.269)	(5.598.936)	163.668
Debiti verso banche entro 12 mesi	977.562	2.126.467	(1.148.905)
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi (leasing)	283.397	343.039	(59.641)
b) Indebitamento finanziario corrente	1.260.959	2.469.505	(1.208.546)
c) Posizione finanziaria corrente netta [a+b]	(4.174.309)	(3.129.431)	(1.044.878)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.906.319	5.789.449	(883.130)
Debiti vs altri finanziatori oltre 12 mesi (leasing)	1.271.363	2.621.017	(1.349.653)
Debiti verso soci di minoranza	3.504.552	4.762.587	(1.258.034)
Debiti per POC oltre 12 mesi	4.875.000	4.875.000	-
d) Indebitamento finanziario non corrente	14.557.235	18.048.053	(3.490.818)
e) Indebitamento finanziario netto [c+d]	10.382.926	14.918.622	(4.535.696)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 10.383 mila contro un importo di euro 14.919 mila al 31 dicembre 2014, evidenziando un miglioramento di euro 4.536 mila, come risultante dalla tabella sopra riportata.

Si segnala quanto segue:

- La riduzione dei debiti per finanziamenti soci (euro 1.258 mila) è essenzialmente connessa all'operazione di patrimonializzazione della Frendy Scotta S.r.l. per la quota parte dei soci di minoranza.
- La riduzione dei debiti verso società di leasing per complessivi Euro 1.410 mila circa, include il deconsolidamento di debiti per leasing della KEnergy (pari ad Euro 1.143 mila al 31 dicembre 2014), il residuo è connesso alle ordinarie operazioni di rimborso dei leasing della Capogruppo.
- Nel l'esercizio 2015 non si sono avute accensioni di nuovi finanziamenti ma è proseguito il regolare rimborso dei finanziamenti esistenti.
- La riduzione dei debiti verso banche è anche connessa ai positivi effetti finanziari derivanti dall'incasso di crediti IVA richiesti a rimborso per euro 1.400 mila circa, avvenuti nell'esercizio 2015.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Conto Economico Consolidato Riclassificato (in Euro)	BIL CONS.	BIL CONS.	BIL CONS.	BIL CONS.	% contr.	% contr.
	31.12.2015	31.12.2014	Var.	Var. %	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.807.793	4.006.830	(199.037)	-5,0%	100,0%	100,0%
Valore della produzione	3.830.013	4.011.747	(181.734)	-4,5%	100,6%	100,1%
Costi operativi	(1.234.296)	(1.267.520)	33.224	-2,6%	-32,4%	-31,6%
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.595.717	2.744.227	(148.510)	-5,4%	68,2%	68,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.235.987)	(2.001.531)	(234.457)	11,7%	-58,7%	-50,0%
Margine operativo netto (Ebit)	359.729	742.696	(382.967)	-51,6%	9,4%	18,5%
Area finanziaria	(214.805)	(418.661)	203.856	-48,7%	-5,6%	-10,4%
Area straordinaria	37.908	(19.680)	57.588	-292,6%	1,0%	-0,5%
Imposte	(121.366)	(218.462)	97.096	-44,4%	-3,2%	-5,5%
Risultato di periodo consolidato	61.466	85.893	(24.427)	-28,4%	1,6%	2,1%
<i>di cui di Terzi</i>	<i>(120.273)</i>	<i>(40.213)</i>	<i>(80.060)</i>	<i>199,1%</i>	<i>-3,2%</i>	<i>-1,0%</i>
<i>di cui del Gruppo</i>	<i>181.740</i>	<i>126.107</i>	<i>55.633</i>	<i>44,1%</i>	<i>4,8%</i>	<i>3,1%</i>

Il margine Ebitda risulta pari ad Euro 2.595mila, ridottosi rispetto al precedente esercizio di Euro 149mila circa principalmente per effetto degli eventi eccezionali riportati al paragrafo "eventi significativi dell'esercizio 2015".

L'incremento degli ammortamenti è connesso all'entrata in funzione di n.2 centrali nel primo semestre 2015 (Gambolò della società CCS Blu s.r.l. e la centrale di Codabassa della società Alfa Idro S.r.l.).

Il risultato dell'area finanziaria ed il risultato dell'esercizio del Gruppo risultano positivamente influenzati dalla realizzazione della plusvalenza di cessione della partecipata KEnergy che ha apportato un effetto positivo di Euro +295mila.

Indici Economici

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto - (Return on Equity) del Gruppo (Risultato del Gruppo/PN del Gruppo ante risultato)	0,99%	0,69%
ROE netto - (Return on Equity) Consolidato (Risultato Consolidato/PN Consolidato ante risultato)	0,26%	0,38%
Ebitda / CIN	7,65%	7,31%
Ebitda / Fatturato	68,17%	68,49%
Ebit/Fatturato	9,45%	18,54%

Indici Finanziari

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo (totale debiti su totale passivo)	42,3%	48,8%
Quoziente di indebitamento finanziario (Indebitamento Finanziario Netto su totale Fonti)	30,6%	39,7%

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità	6.746.372	5.846.641
Quoziente di disponibilità	4,00	2,74
Margine di tesoreria	7.400.747	6.690.634
Quoziente di tesoreria	4,29	2,99

Attività di ricerca e sviluppo (art. 40, comma 2, lett. A, D.Lgs. 127/91)

Il Gruppo prosegue la sua attività di ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare al meglio la miglior tecnologia disponibile nella progettazione e realizzazione di turbine innovativa.

La società Capogruppo ha terminato gli studi e le osservazioni sul campo della propria turbina Sommersa 1.0 dopo 12 mesi di produzione e attenti test e di aver conseguentemente tratto le conclusioni, dando vita alla Sommersa 2.0, un ulteriore passo avanti tecnologico di rilevanza mondiale; la prima Kaplan ad asse orizzontale con generatore sommerso a doppia regolazione Inverter-pale. Infatti al fine di aumentare ulteriormente il già alto rendimento ottenuto su salti di appena 2m grazie anche all'utilizzo di Inverter di fabbricazione italiana, si è trovato il modo di accoppiare anche la modulazione delle pale per tentare di arrivare ad un rendimento del 90%, una milestone per i piccoli salti ad alta portata di flusso.

Il Gruppo inoltre sta guardando con interesse alle altre tecnologie grazie allo stretto legame con le università e i poli di eccellenza italiani che vedono in Frendy Energy la piattaforma aggregante per lo sviluppo di idee innovative. In particolare stiamo osservando alcune valide idee nel moto ondoso e nello sfruttamento dell'eolico ma in modo innovativo mai fatto prima.

Conversione del Prestito Obbligazionario

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n.2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

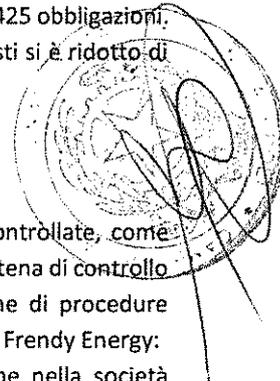
Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525 e sono state assegnate n. 1.526.700 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500,00 euro valore nominale cadauna).

Acquisto di partecipazioni

In data 04 gennaio 2016 la società ha acquistato le quote di minoranza di n. 2 società controllate, come meglio descritto in seguito, per dar vita ad un progetto più ampio di accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate anche per rilevare sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo Frendy Energy:

- i. La capogruppo ha acquistato dal socio di minoranza una quota di partecipazione nella società controllata C.C.S. Blu S.r.l. del valore nominale di Euro 90.000, pari al 49,00% del capitale sociale, per un corrispettivo di Euro 441.200 oltre al subentro nel finanziamento del socio di minoranza per Euro 58.800 così per un corrispettivo complessivo di Euro 500.000 che saranno corrisposti al perfezionamento del passaggio delle quote. A seguito dell'operazione la Capogruppo deterrà il 100% della C.C.S. Blu S.r.l..
- ii. La capogruppo ha acquistato dal socio di minoranza una quota di partecipazione nella società controllata Alfa Idro S.r.l. del valore nominale di Euro 9.950, pari al 49,00% del capitale sociale, per un corrispettivo di Euro 88.300 oltre al subentro nel finanziamento del socio di minoranza per Euro 117.700 così per un esborso complessivo di euro 206.000 che saranno corrisposti al perfezionamento dell'operazione. A seguito dell'operazione la Capogruppo deterrà il 100% della Alfa Idro S.r.l..

Considerato che le suddette operazioni potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto alcuni amministratori e soci delle società cessionarie e cedenti sono membri del consiglio di amministrazione della nostra società, sono state poste in atto tutte le procedure previste dalla normativa applicabile al caso. La società ha quindi incaricato il dott. Maurizio Serafini, professionista indipendente, ai sensi dell'art. 3.1 e dell'art. 10.1 (B) del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvato dal CdA della società in data 29 maggio 2012



nonché ai sensi dell' art. 13 "Operazioni con parti correlate" del Regolamento per gli Emittenti AIM, nonché dell'art. 10 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, affinché rilasciasse un parere ed una sua valutazione se le operazioni sopra descritte potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" e se le stesse potevano essere considerate "operazioni di minore rilevanza". Quanto sopra, perché come previsto dall'art. 10 del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate, nel caso non sia possibile costituire un Comitato in composizione collegiale composto da tutti gli Amministratori Indipendenti od anche da un solo amministratore indipendente, (la Capogruppo aveva come amministratore Indipendente il dott. Ventura Attilio ma questi si è dimesso con effetto dalla data 19 ottobre 2015 e la società ancora non ha proceduto alla sua cooptazione) il parere può essere rilasciato da un esperto indipendente quale Presidio Equivalente del Comitato e/o dell'amministratore indipendente. L'esito del perito è stato che *"...per il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate e dell'art. 12 del Regolamento per Emittenti AIM le operazioni sopra indicate dunque si configurano come "operazioni di minore rilevanza" e che ... le suddette operazioni sono state eseguite in modo corretto e che non vi sono aspetti da segnalare e/o evidenziare. ..."*.

Cessione della partecipazione in Kenergy S.r.l.

In data 29 dicembre 2015 La società Frendy Energy ha ceduto il 60,00% della partecipazione detenuta in K-Energy S.r.l. (cfr. Comunicato Stampa del 14 febbraio 2014) alla parte correlata Idroenergia S.r.l., già proprietaria del restante 40,0%, società riconducibile alla famiglia Bona ed alla famiglia Scotta. L'operazione in oggetto, che si configura come operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente, su cui peraltro si è ottenuto il parere positivo del dott. Serafini Maurizio (in qualità di Presidio Equivalente), prevede un incasso complessivo di 1.450.000 Euro (di cui 870.000 Euro a titolo di subentro nel finanziamento soci) con una plusvalenza di consolidato pari circa Euro 295 mila al 31 dicembre 2015. Facendo seguito all'atto del 29 dicembre 2015, con successivo atto del 23 marzo 2016 fra la Frendy Energy S.p.A. e la Idroenergia S.r.l., la Capogruppo ha rinunciato al cd. "patto di riserva della proprietà" ai sensi dell'artt. 1523 e seguenti del C.C., ha incassato un acconto sul prezzo di Euro 50.000 e regolamentato che il corrispettivo residuo sarà incassato entro il 31 maggio 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione
(art. 40, comma 2, lett. C, D.Lgs. 127/91)

Per quanto attiene alla Capogruppo è prevista la normale prosecuzione delle attività operative.

Per quanto riguarda invece le attività delle società controllate si evidenzia che stiamo ultimando il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione di tre nuovi centrali – Brida dei Cavaletti; Chiusa della Città e Nicorvo tutti impianti della società CCS Blu srl. La società ha assegnato l'appalto dei lavori nel mese di ottobre 2015 confidando di poterli terminare nei successivi 12 mesi circa, tanto da avere gli impianti in funzione entro i primi mesi del 2017. Detti impianti hanno una potenza da 1.5gwh annui di produzione ciascuno e sono già iscritti nel registro con la tariffa incentivante di 0.2190 a kwh prodotto.

Inoltre il Gruppo sta guardando con interesse allo sviluppo della tecnologia legata alla produzione di energia rinnovabile e l'esperienza che sta portando la Sommersa e la positiva collaborazione con il Gruppo Scotta, le università, i poli di eccellenza italiani, vedono la Frendy Energy in prima fila quale piattaforma aggregante per lo sviluppo di idee innovative. In particolare si sta osservando da vicino alcune valide idee nel moto ondoso e nello sfruttamento dell'eolico ma in modo innovativo mai fatto prima.

Numero e valore nominale delle azioni dell'impresa controllante possedute da essa o da imprese controllate, anche per tramite di fiduciarie o interposta persona con l'indicazione della quota di capitale corrispondente
(art. 40, comma 2, lett. D, D.Lgs. 127/91)

Azioni Proprie

Ne corso dell'anno 2015 la Capogruppo ha acquistato n. 286.300 azioni proprie e ne ha cedute n. 7.800.
Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo deteneva n. 210.000 azioni proprie (pari al 0,441% del Capitale Sociale) per un costo di acquisto pari ad euro 192.192 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 0,92.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

Le controllate non detengono azioni della Capogruppo.

Non risultano detenute azioni della Capogruppo per tramite di fiduciarie o interposta persona.



Andamento delle azioni della Capogruppo

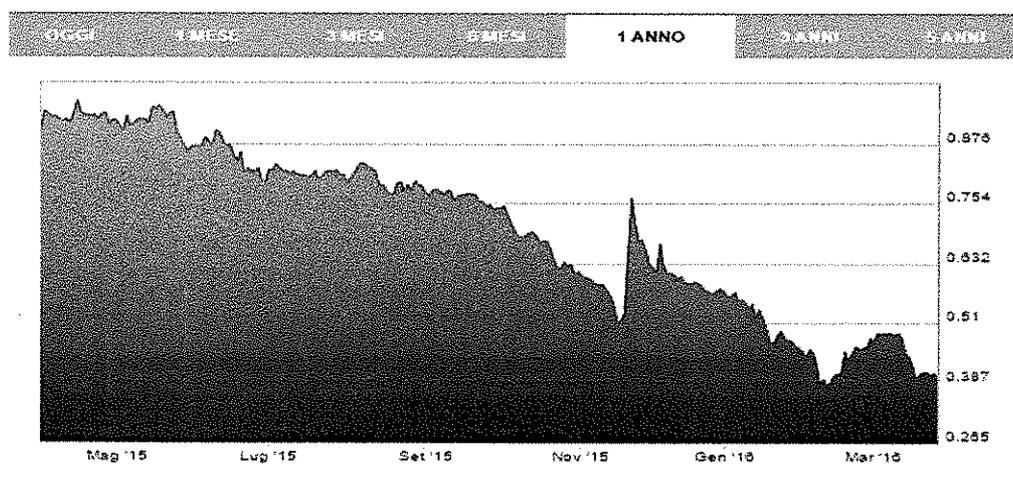
Andamento del titolo

La società Capogruppo al 31 dicembre 2015 ha un capitale sociale di euro 11.905.656,75 suddiviso in 47.622.627 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.

Dal giorno della quotazione gli investitori hanno dimostrato un vivo interesse per le azioni della nostra società. Si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015:

Volumi totali scambiati	21.033.900
Volumi medi giornalieri	82.810
Prezzo medio titolo ponderato	0,7993
Controvalore medio totale scambiato in euro	66.189

Andamento del titolo



Uso di strumenti finanziari, obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario, esposizione delle imprese al rischio di prezzo, credito, liquidità, e di variazione dei flussi finanziari (art. 40, comma 2, lett. D-bis, D.Lgs. 127/91)

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che il Gruppo svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per una parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo

termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo il Gruppo come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio nessuna società del Gruppo è esposta a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

- Il Gruppo al 31 dicembre 2015 non utilizza affidamenti bancari di scoperto di conto corrente ma finanziamenti a medio e lungo termine le cui condizioni sono costantemente monitorate e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato. Si rimanda alla sezione "debiti verso banche" della nota integrativa per i dettagli in merito ai tassi dei finanziamenti.
- Il Gruppo al 31 dicembre 2015 ha in essere contratti di leasing, la cui onerosità risulta a tasso variabile ancorato all'Euribor + spread nella misura tra il 2% ed il 4%.

Il Gruppo non ha posto in essere coperture del rischio di variabilità dei tassi.

Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

- rischi di fonte interna: anche per questo esercizio non abbiamo da segnalare nessun rischio interno.
- rischi di fonte esterna: anche per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non abbiamo da segnalare situazioni particolari.

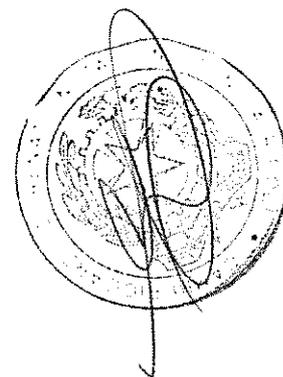
Firenze, 30 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Rinaldo Denti



**Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
FRENDY ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo FRENDY ENERGY, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FRENDY ENERGY al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 | 50129 Firenze | Italy
Tel +39 055 4684529 | Fax +39 055 4684611 | E-mail pkf.fi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Viale Tunisia n. 50 - 20124 Milano - Capitale Sociale € 175.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

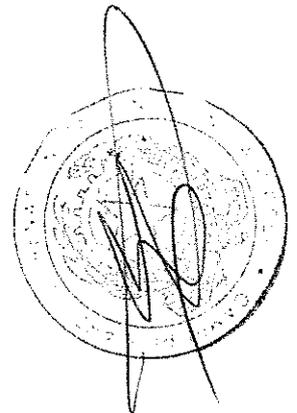
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di FRENDY ENERGY S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo FRENDY ENERGY al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FRENDY ENERGY al 31 dicembre 2015.

Firenze, 11 aprile 2016

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)





ALLEGATO DI LETTERA 'C'
ALL' ATTO REP. N. 21704/2009

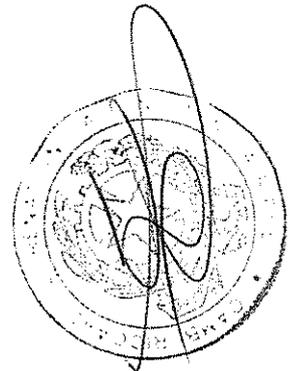
FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede legale in Firenze, Via Fiume n. 11

Capitale sociale Euro 12.287.331,75 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 05415440964

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL
PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI
AZIONISTI CONVOCATA PER I GIORNI 29 APRILE 2016 E 4 MAGGIO 2016
RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE**



Punto 1 dell'ordine del giorno in parte ordinaria – “Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione della società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti. Proposta di destinazione del risultato di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.”

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione presso la sede legale in Firenze Via Fiume n. 11 per il giorno 29 aprile 2016 alle ore 9,00, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 2016, alle ore 8,30, presso il Centro Congressi Borgo Sant'Ippolito Via Chiantigiana, 268 - 50055 Ginestra Fiorentina (FI) per discutere e deliberare sul predetto punto all'ordine del giorno.

In merito a tale proposta all'ordine del giorno, si ricorda che, ai sensi di legge e di Statuto, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge (art. 2364, comma 2, del codice civile).

Il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2016.

Il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015, la relazione sulla gestione, la relazione di revisione redatta dalla società di revisione e la relazione del Collegio Sindacale sono state messe a disposizione del pubblico almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione sul sito *internet* della Società all'indirizzo: www.frendyenergy.it. Copia elettronica di tali documenti è stata anche inviata a Borsa Italiana

Facendo rinvio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione sottoponiamo, alla Vostra approvazione, la seguente proposta di delibera, ferma restando la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge:

“L'Assemblea di Frendy Energy S.p.A. riunita in sede ordinaria:

- *audita l'esposizione del Presidente;*
- *esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 che chiude con un utile di esercizio di Euro 308.630,05, nonché vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;*
- *vista la relazione del Collegio Sindacale;*
- *vista la relazione della società di revisione;*

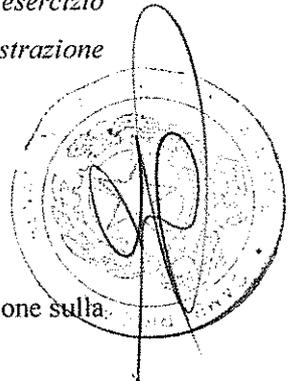
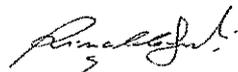
delibera

1. di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 con nota integrativa e Relazione sulla Gestione.
2. destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 308.630,05 come segue:
 - a) accantonare il 5 % alla riserva legale un importo pari a Euro 15.431,50
 - b) distribuire un dividendo pari ad Euro 0,0058 per ogni azione ordinaria in circolazione, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo
 - c) accantonare a riserva straordinaria il residuo utile.

Firenze, 30 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Rinaldo Denti





RECEVUTO DI LETTERA "D"
ALL' ATTO REP. N. 21706/9089

FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede legale in Firenze, Via Fiume n. 11

Capitale sociale Euro 12.287.331,75 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 05415440964

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL
PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI
AZIONISTI CONVOCATA PER I GIORNI 29 APRILE 2016 E 4 MAGGIO 2016
RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE**



Punto 3 dell'ordine del giorno in parte ordinaria – Nomina dei membri del consiglio di amministrazione; determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico; nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, determinazione della retribuzione del consiglio di amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete invitati a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste dall'art. 31 dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Considerato che con l'approvazione del bilancio chiuso la 31 dicembre 2015 viene a scadere il mandato del consiglio di amministrazione, in base e con le modalità previste dall'art. 31 dello Statuto sociale, si rende necessario nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è pertanto invitata, prima di procedere alla loro nomina, a determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, e a determinarne i compensi, oltre a stabilire la durata della carica e la nomina del Presidente.

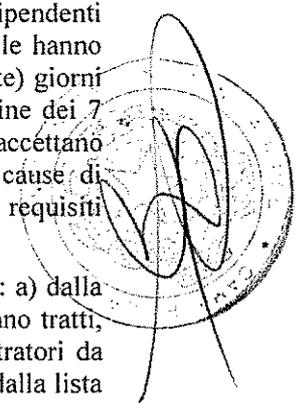
Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art.148, comma 3, D.lgs. 58/1998.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale, al quale si rinvia, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata mediante voto di lista. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista indicando i nomi dei candidati pari a undici indicati in numero progressivo ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 10% del capitale sociale. Le liste, corredate dei curricula vitae dei soggetti designati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.lgs. 58/1998, e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Entro lo stesso termine dei 7 (sette) giorni devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Alla elezione del consiglio di amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) dalla lista che ha ottenuto il relativo maggior numero di voti espressi dagli azionisti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno (la "Lista di Maggioranza"); b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, nè con la lista di cui alla precedente lettera a) nè con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espresso dagli azionisti. A tal fine non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione di liste ai sensi del presente articolo. Nel caso in cui, nei termini di cui sopra, venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui, nei termini di cui sopra, non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge senza rispettare la precedente procedura.

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono non sono considerate quali liste presentate.

Per ogni altra informazione sulle modalità di elezione dei componenti del Consiglio di

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.A handwritten signature in black ink, written in a cursive style, located at the bottom right of the page.

Amministrazione si rinvia allo Statuto sociale.

L'Assemblea determina la retribuzione degli amministratori per tutta la durata dell'incarico.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle previsioni di legge e statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina e remunerazione del Consiglio di Amministrazione, invita l'Assemblea a:

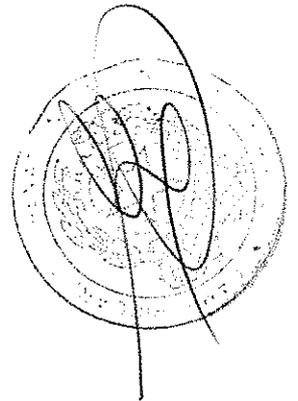
- *Nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione avuto riguardo delle proposte presentate dagli azionisti legittimati;*
- *Determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*
- *Determinare il compenso spettante agli Amministratori.*
- *Determinare la durata della carica del Consiglio di Amministrazione;*
- *Nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;*

Firenze, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Rinaldo Denti







ALLEGATO DI LETTERA ^{"E"}
ALL' ATTO REP. N. 21709/9089

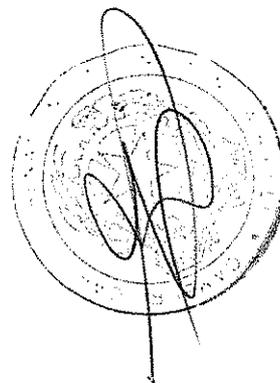
FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede legale in Firenze, Via Fiume n. 11

Capitale sociale Euro 12.287.331,75 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 05415440964

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL
PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI
AZIONISTI CONVOCATA PER I GIORNI 29 APRILE 2016 E 4 MAGGIO 2016
RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE**



Punto 4 dell'ordine del giorno in parte ordinaria – “Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-ter del c.c. e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.”

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione presso la sede legale in Firenze Via Fiume n. 11 per il giorno 29 aprile 2016 alle ore 9,00, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 2016, alle ore 8,30, presso il Centro Congressi Borgo Sant'Ippolito Via Chiantigiana, 268 - 50055 Ginestra Fiorentina (FI) per discutere e deliberare sul predetto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocare l'Assemblea ordinaria affinché rinnovi l'autorizzazione attribuita dall'assemblea del 5 maggio 2015 al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e per un periodo di 18 mesi (dalla data di delibera), a procedere ad operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie Frendy Energy (le “Azioni”).

La presente relazione è volta ad illustrare e motivare la proposta in oggetto quale contenuta al punto n. 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

La richiesta all'Assemblea di rinnovare l'autorizzazione già attribuita dall'assemblea del 5 maggio 2015 a procedere ad operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie è volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nel rispetto della normativa vigente e in linea con le pertinenti prassi di mercato ammesse.

Motivazioni della proposta di autorizzazione

Ove l'Assemblea deliberi l'autorizzazione in oggetto la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, con l'obiettivo principalmente, ed in via esemplificativa,

- a sostenere, eventualmente anche tramite intermediario abilitato, la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle relative negoziazioni;
- a costituire, eventualmente anche tramite intermediario abilitato, e poter disporre di un portafoglio titoli da utilizzarsi nell'ambito di operazioni straordinarie come possibile mezzo di pagamento o scambio di partecipazioni o altri *asset*, anche mediante permuta, conferimento o assegnazione di Azioni ovvero per adempiere alle obbligazioni derivanti da eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, collaboratori o dipendenti della Società, nonché per adempiere a eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci o ancora altre finalità alle stesse connesse o collegate.

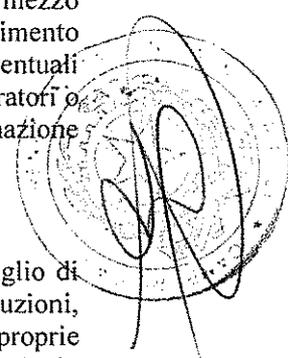
Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di deliberare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie detenute in portafoglio) di numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge.

L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dalla regolamentazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti.

Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo unitario di acquisto delle Azioni non potrà essere (i) inferiore nel minimo a Euro 0,25 e (ii) superiore nel massimo a Euro 4,00, fatti salvi i casi in cui le Azioni siano oggetto di permuta,



conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce range di valore ampi, ed in ossequio alle norme del codice civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, fatte comunque salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della citata delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex art. 180, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato).

I suddetti parametri permettono un'individuazione oggettiva dell'intervallo di valori entro i quali le singole operazioni potranno essere effettuate e sono in particolare idonei a consentire un'univoca individuazione dei corrispettivi minimi e massimi di cui sopra.

Durata per la quale si chiede l'autorizzazione

Quanto alla durata dell'eventuale autorizzazione di acquisto, si ritiene opportuno che l'autorizzazione sia conferita per il termine massimo consentito dalle vigenti disposizioni, e pertanto per il periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare.

Si propone, inoltre, di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare, in una o più volte, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, le azioni proprie nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Quanto alla durata della eventuale autorizzazione di disposizione, si propone senza limiti temporali, in tutto o in parte ed anche prima che siano terminati gli acquisti.

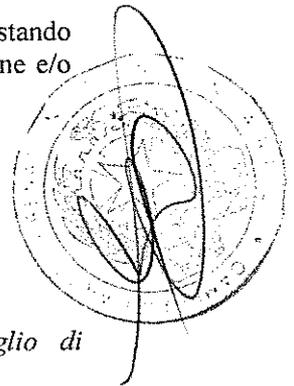
Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera, ferma restando la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge:

"L'Assemblea di Frendy Energy S.p.A. riunita in sede ordinaria:

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *avuto riguardo al disposto di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile;*
- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*
- *riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto rotativo di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario (i) non inferiore nel minimo a Euro 0,25 e (ii) non superiore nel massimo a Euro 4,00, fatti salvi i casi in cui le Azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi*



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

internazionale, che suggerisce range di valore ampi, ed in ossequio alle norme del codice civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dalla Regolamentazione AIM Italia /Mercato Alternativo del Capitale e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti. . Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, fatte comunque salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato I della citata delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex art. 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato);

- *di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, gli atti di disposizione potranno avvenire, esemplificativamente e non esaustivamente, in una o più volte sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita o scambio, fuori mercato, anche con collocamento istituzionale, o mediante offerta agli azionisti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, assegnazione, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni straordinarie o di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.), tutto quanto precede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;*
- *di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 5 maggio 2015;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente tra gli altri anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.*



Firenze, 30 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Rinaldo Denti

Rinaldo Denti

R. Denti

ALLEGATO DI LETTERA "F"
ALL'ATTO REP. N. 21706/2008



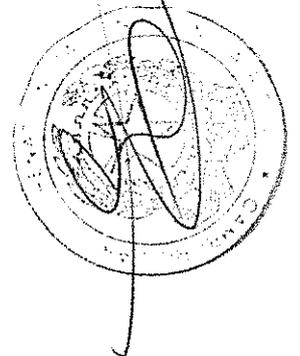
FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede legale in Firenze, Via Fiume n. 11

Capitale sociale Euro 12.287.331,75 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 05415440964

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL
PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER I GIORNI 29 APRILE 2016 E 4 MAGGIO
2016 RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE**



1

Punto 1 dell'ordine del giorno in parte straordinaria – “Aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell’art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 2.457.466,25 mediante l’emissione di n. 9.829.865 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla “Riserva da sovrapprezzo azioni”. Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.”

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare la proposta relativa all’aumento gratuito del capitale sociale nei termini di seguito descritti e conseguente modifica dell’art. 5 dello Statuto Sociale. La presente relazione è volta ad illustrare e motivare la proposta in oggetto quale contenuta al punto n. 1 dell’ordine del giorno dell’Assemblea Straordinaria.

L’operazione sottoposta alla Vostra approvazione consiste in un aumento gratuito di capitale sociale ai sensi dell’art. 2442 del codice civile, per un importo di Euro 2.457.466,25 mediante l’emissione di n. 9.829.863 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale di un corrispondente importo, della “Riserva da sovrapprezzo azioni”.

Si propone che le azioni vengano assegnate gratuitamente ai soci in proporzione al numero di azioni ordinarie possedute nel rapporto di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 5 azioni possedute nella prima data utile - in base al calendario di Borsa Italiana S.p.A. - nel mese di giugno del corrente anno, con godimento 1° gennaio 2016.

Al Consiglio di Amministrazione verranno attribuiti pieni poteri per dare esecuzione alle deliberazioni inerenti l’aumento di capitale, in ottemperanza alle applicabili previsioni di legge e regolamentari.

L’operazione in discussione non produrrà effetti economico-patrimoniali e finanziari, né rispetto alla situazione patrimoniale rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2015, né rispetto all’andamento economico della Società, in quanto, trattandosi di aumento di capitale gratuito, viene realizzata mediante utilizzo di riserve disponibili.

La proposta di aumento gratuito del capitale sociale è motivata dall’opportunità di ulteriormente incrementare il capitale sociale mediante l’attribuzione di nuove azioni ai soci.

Il socio di maggioranza Cryn Finance SA ha anticipato la sua disponibilità a rinunciare all’attribuzione del numero minimo di azioni gratuite necessario al fine di assicurare la piena coincidenza per numeri interi tra il rapporto di assegnazione e il numero di azioni gratuite da assegnare.

L’approvazione, da parte dell’Assemblea, dell’operazione di aumento gratuito del capitale comporterà la necessità di modificare l’art. 5 dello Statuto Sociale.

Inoltre, il predetto aumento gratuito del capitale comporterà la necessità di modificare, ai sensi dell’art. 2420-bis del codice civile e dell’art. 8.5 del regolamento del prestito denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018", il rapporto minimo di conversione fissato in Euro 0,6875 per azione di compendio ad Euro 0,5699 per ogni azione di compendio in conseguenza dell’incremento del numero di azioni prive di valore nominale a servizio della conversione, che passano da massime n. 7.090.909 a massime n. 6.251.637 (parità contabile inespressa di euro 0,25) onde garantire che il numero massimo di azioni a servizio della conversione mantenga la stessa proporzione del 12,960064% che aveva prima della esecuzione dell’aumento del capitale gratuito oggetto della presente relazione.

Pertanto, dovrà essere conseguentemente modificato l'importo massimo nominale dell'aumento scindibile deliberato a servizio da Euro 2.127.273 a Euro 1.463.646 a fronte dell'apporto invariato di Euro 3.562.500 e il comma 7 dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Si segnala che - a seguito dell'esercizio del diritto di conversione da parte dei titolari di obbligazioni *Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018* - durante il periodo di conversione dal 31 dicembre 2015 al 16 gennaio 2016:

- (i) le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525;
- (ii) le azioni di compendio assegnate sono n. 1.526.700,00 (escluso *bonus share*);
- (iii) residuano in circolazione n. 1.425 obbligazioni.

Le azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito assegnate a valere sulle azioni di compendio beneficeranno anch'esse delle Bonus Shares ricorrendone i presupposti di cui all'art. 13 del Regolamento del prestito obbligazionario denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" e il termine di 12 mesi, per la parte azioni gratuite, decorrerà dalla data di messa a disposizione delle azioni assegnate a titolo gratuito.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la tavola sinottica che segue, nella quale è riprodotto il testo del primo e del settimo comma dell'art. 5 dello Statuto Sociale attualmente in vigore e, a fronte dello stesso, il nuovo testo del primo comma e del settimo dell'art. 5 dello Statuto Sociale con evidenza delle modifiche che conseguiranno all'esecuzione dell'operazione.

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 12.287.331,75 (dodicimilioniduecentoottantasettemilatrecento trentuno e settantacinque centesimi) diviso in numero di 49.149.327 azioni senza indicazione del valore nominale.	Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 12.287.331,75 (dodicimilioniduecentoottantasettemilatrecento trentuno e settantacinque centesimi) 14.744.798,00 (quattordicimilioni settecentoquarantaquattromilasettecentonov antotto) diviso in numero di 49.149.327 58.979.192 azioni senza indicazione del valore nominale.
- omissis dei commi 2, 3,4,5 e 6 -	- omissis dei commi 2, 3,4,5 e 6 -
Con delibera dell'assemblea straordinaria in data 5 maggio 2015, recante aumento gratuito del capitale sociale da Euro 9.921.380,75 ad Euro 11.905.656,75 mediante assegnazione di n. 7.937.104 azioni prive di valore nominale, è stato inoltre adeguato l'importo dell'aumento a servizio della conversione del suddetto prestito nonché il numero massimo di azioni riservate alla conversione ed il prezzo minimo di conversione, secondo quanto prescritto dal regolamento del prestito e dall'art. 2420 bis penultimo comma, C.C. In particolare è stato deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio in via scindibile per massimi nominali Euro 1.772.727,25 mediante emissione di massime n. 7.090.909 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale, riservate agli obbligazionisti convertibili a fronte di un apporto di € 4.875.000,00 (quattromilionioctocentosettantacinquemila e zero centesimi) comprensivo di sovrapprezzo e	Con delibera dell'assemblea straordinaria in data 5 maggio 2015 , recante aumento gratuito del capitale sociale da Euro 9.921.380,75 ad Euro 12.287.331,75 a Euro <u>14.744.798,00</u> mediante assegnazione di n. 7.937.104 <u>9.829.865</u> azioni prive di valore nominale, è stato inoltre adeguato l'importo dell'aumento a servizio della conversione del suddetto prestito nonché il numero massimo di azioni riservate alla conversione ed il prezzo minimo di conversione, secondo quanto prescritto dal regolamento del prestito e dall'art. 2420 bis penultimo comma, C.C. In particolare è stato deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio in via scindibile per massimi nominali Euro 1.772.727,25 <u>1.562.909,25</u> mediante emissione di massime n. 7.090.909 <u>6.251.637</u> azioni ordinarie nominative prive di valore nominale, riservate agli obbligazionisti convertibili a fronte di un apporto di € 3.562.500,00

<p>pari al valore del prestito obbligazionario emesso, azioni da assegnare loro anche in più tranches in parte in base al rapporto di conversione previsto dal regolamento come adeguato con detta delibera a seguito dell'esercizio del diritto di conversione, con termine finale al 31 dicembre 2018 ed in parte (bonus shares), a seguito del verificarsi dei presupposti previsti dal regolamento, agli obbligazionisti che abbiano mantenuto per almeno dodici mesi le azioni di compendio e che sottoscrivano tale ulteriore aumento nei termini di volta in volta fissati dall'organo amministrativo e comunque entro il termine finale del 28 febbraio 2020.</p>	<p>(tremilionicinquecentosessantaduemilacinquecento) comprensivo di sovrapprezzo e pari al valore del prestito obbligazionario emesso, azioni da assegnare loro anche in più tranches in parte in base al rapporto di conversione previsto dal regolamento come adeguato con detta delibera a seguito dell'esercizio del diritto di conversione, con termine finale al 31 dicembre 2018 ed in parte (bonus shares), a seguito del verificarsi dei presupposti previsti dal regolamento, agli obbligazionisti che abbiano mantenuto per almeno dodici mesi le azioni di compendio e che sottoscrivano tale ulteriore aumento nei termini di volta in volta fissati dall'organo amministrativo e comunque entro il termine finale del 28 febbraio 2020.</p>
<p>- omissis dei commi 8 e 9 -</p>	<p>- omissis dei commi 8 e 9 -</p>

Si rende, altresì, noto che la modifica statutaria proposta non attribuisce il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'articolo 2437 del codice civile.

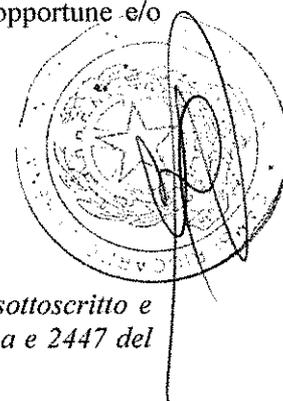
Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera, ferma restando la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge:

“L'Assemblea di Frendy Energy S.p.A. riunita in sede straordinaria:

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *udito il parere favorevole espresso in assemblea dal Collegio Sindacale;*
- *avuto presente che il capitale sociale di Euro 12.287.331,75 è interamente sottoscritto e versato, che non ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2446, secondo comma e 2447 del codice civile;*
- *tenuto conto che la società non ha emesso categorie speciali di azioni ma ha in essere prestiti obbligazionari convertibili per i quali si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 2420-bis del codice civile agli opportuni adeguamenti per mantenere inalterate le condizioni riservate agli obbligazionisti convertibili;*
- *avuto riguardo al disposto di cui all'art. 2438 del codice civile;*
- *riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

1. *di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per Euro 2.457.466,25 con emissione alla pari (parità contabile attuale Euro 0,25) di n. 9.829.865 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 2.457.466,25, della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" che in conseguenza di quanto deliberato si riduce a Euro 4.016.938,01 con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 5 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione;*
2. *di assegnare le azioni rivenienti dall'aumento di capitale, nella prima data utile - in base al calendario di Borsa Italiana S.p.A. facendo presente che l'operazione verrà eseguita*



indicativamente nel mese di novembre 2016, in data da definirsi e compatibile con il calendario di Borsa Italiana S.p.A.. Le azioni assegnate saranno fungibili e avranno godimento 1 gennaio 2016.

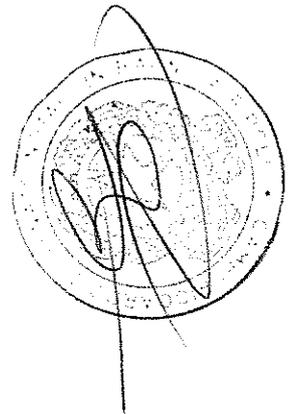
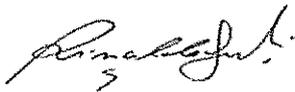
3. di rettificare, ai sensi dell'art. 2420-bis del codice civile e dell'art. 8.5 del regolamento del prestito denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018", il prezzo minimo di conversione, fissato in Euro 0,6875 per azione di compendio, ad Euro 0,5699 per ogni azione di compendio in conseguenza dell'incremento del numero di azioni prive di valore nominale a servizio della conversione, che passano da massime n. 7.090.909 a massime n. 6.251.637 (parità contabile inespressa di euro 0,25), inclusive delle Bonus Shares (come definite all'articolo 13 del regolamento del "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018"), onde garantire che il numero massimo di azioni a servizio della conversione mantenga la stessa proporzione del 12,960064% che aveva prima della esecuzione dell'aumento di capitale gratuito oggetto della presente deliberazione;
4. di modificare conseguentemente l'importo massimo nominale dell'aumento scindibile deliberato a servizio della conversione da Euro 1.772.727,25 a Euro 1.562.909,25 a fronte dell'apporto di Euro 3.562.500,00;
5. di modificare, conseguentemente, i commi 1 e la seconda parte del comma 7 dell'art. 5 dello Statuto Sociale secondo il seguente nuovo testo, rimanendo invariati tutti gli altri commi del medesimo art. 5 dello Statuto Sociale:
 - comma 1: "Il capitale sociale è di Euro 12.287.331,75 (dodicimilioniduecentoottantasettemilatrecentotrentuno e settantacinque centesimi) diviso in numero di 49.149.327 azioni senza indicazione del valore nominale";
 - comma 7: "Con delibera dell'assemblea straordinaria in data [*] 2016, recante aumento gratuito del capitale sociale da Euro 12.287.331,75 ad Euro 14.744.798,00 mediante assegnazione di n. 9.829.865 azioni prive di valore nominale, è stato inoltre adeguato l'importo dell'aumento a servizio della conversione del suddetto prestito nonché il numero massimo di azioni riservate alla conversione ed il prezzo minimo di conversione, secondo quanto prescritto dal regolamento del prestito e dall'art. 2420 bis penultimo comma, C.C. In particolare è stato deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio in via scindibile per massimi nominali Euro 1.562.909,25 mediante emissione di massime n. 6.251.637 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale, riservate agli obbligazionisti convertibili a fronte di un apporto di € 3.562.500,00 (tre milioni cinquecentosessantadue milacinquecento e zero centesimi) comprensivo di sovrapprezzo e pari al valore del prestito obbligazionario emesso, azioni da assegnare loro anche in più tranches in parte in base al rapporto di conversione previsto dal regolamento come adeguato con detta delibera a seguito dell'esercizio del diritto di conversione, con termine finale al 31 dicembre 2018 ed in parte (bonus shares), a seguito del verificarsi dei presupposti previsti dal regolamento, agli obbligazionisti che abbiano mantenuto per almeno dodici mesi le azioni di compendio e che sottoscrivano tale ulteriore aumento nei termini di volta in volta fissati dall'organo amministrativo e comunque entro il termine finale del 28 febbraio 2020.";
6. di modificare conseguentemente anche il Regolamento del prestito obbligazionario denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" onde far risultare anche da esso gli intervenuti adeguamenti matematici sul rapporto di cambio, sul numero di azioni di compendio e sul prezzo minimo di loro emissione in sede di conversione, evidenziando, altresì, che per coloro che hanno esercitato il diritto di conversione ai sensi dell'art. 8.1, lettera B. (Conversione dal 31 dicembre 2015) il numero di azioni di compendio sulle quali calcolare le bonus shares sarà integrato in ragione dell'aumento di capitale gratuito oggetto della presente delibera ove il titolare delle azioni di compendio benefici dell'aumento di capitale gratuito relativamente alle medesime, approvandone il nuovo testo aggiornato nel documento che viene allegato al presente verbale. Le azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito assegnate a valere sulle azioni di compendio beneficeranno anch'esse delle Bonus Shares ricorrendone i presupposti di cui all'art. 13 del Regolamento del prestito obbligazionario denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" e il

termine di 12 mesi, per la parte azioni gratuite, decorrerà dalla data di messa a disposizione delle azioni assegnate a titolo gratuito;

7. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i pieni poteri e con facoltà di nominare eventuali procuratori speciali (i) per provvedere a quanto necessario per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale e quindi provvedere all'assegnazione gratuita delle azioni in ottemperanza alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché (ii) per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi i poteri (a) per apportare le necessarie modifiche allo Statuto Sociale, conseguenti all'esecuzione dell'aumento di capitale gratuito, come deliberato ai precedenti punti; (b) per svolgere presso il Registro delle Imprese tutte le pratiche conseguenti alle deliberazioni come sopra assunte e per apportare alle deliberazioni stesse quelle varianti, aggiunte e soppressioni (che non modifichino sostanzialmente il contenuto della delibera) che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese; e (c) per svolgere ogni attività necessaria e/o opportuna per l'attuazione delle presenti deliberazioni;*
8. *di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di nominare eventuali procuratori speciali, a depositare presso il Registro delle Imprese il testo dello Statuto Sociale aggiornato con quanto sopra."*

Firenze, 30 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Rinaldo Denti



PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2441 C.C., VI COMMA, E DELL'ART. 2420 BIS V COMMA C.C. SULLE MODIFICHE AL RAPPORTO MINIMO DI CONVERSIONE DELLE AZIONI EMESSE IN ORDINE ALL'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO A TERZI INVESTITORI TRAMITE L'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE A TITOLO GRATUITO AI SENSI DELL'ART.2442 DEL COD.CIV.

Il Collegio Sindacale di Frendy Energy S.p.a

Premesso

1. che in data 29 aprile 2013 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Frendy Energy S.p.A. ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, codice civile,
 - la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il termine del 30 giugno 2016, fermo restando che una volta esercitata la delega entro il predetto termine le azioni potranno essere emesse anche successivamente a tale termine, per un ammontare complessivo fino a massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni e zero centesimi), comprensivo di eventuale sovrapprezzo mediante emissione di massime 10.000.000 azioni ordinarie Frendy Energy S.p.A., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 codice civile, da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni di società di capitali aventi oggetto analogo o affine o complementare a quello della Società o aziende o beni di tali società comunque funzionali allo sviluppo dell'attività inteso come acquisizione del controllo di una serie di società concorrenti che detengono un rilevante numero di centrali idroelettriche già operative o in fase di realizzazione o di concessioni, o come acquisizione comunque di una partecipazione nelle medesime o come acquisizione diretta di tali centrali o concessioni o altri beni funzionali dalle dette società aventi oggetto analogo o affine o complementare;
 - di attribuire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del codice civile, la facoltà di determinare il prezzo di emissione delle azioni e i soggetti destinatari dell'aumento di capitale;
 - di stabilire che il prezzo di emissione delle azioni dovrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione facendo riferimento alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute ed utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale rispettando comunque il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto d'esercizio o consolidato, se redatto, risultante dall'ultimo bilancio chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione anteriormente alla delibera consiliare di aumento del capitale;
2. che con delibera assunta in data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione parziale della delega come sopra conferitagli dall'Assemblea, ha deliberato di emettere ai sensi dell'art. 2420 ter C.C. un Prestito Obbligazionario Convertibile scindibile di massimi nominali Euro 4.875.000,00 (quattromilioniottocentotrentacinque e zero centesimi) rappresentato da massime n. 1.950 (millenovecentocinquanta) obbligazioni nominative dell'importo nominale di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento e zero centesimi) cadauna con esclusione del

diritto di opzione, denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018".

3. che la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, così come determinato dal Consiglio di Amministrazione, tiene conto del disposto dell'articolo 2441, VI comma, del codice civile. In particolare (come definito all'articolo 13 del regolamento del POC e dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2013) la conversione di ciascuna Obbligazione non potrà, in ogni caso, comportare l'emissione di un numero di Azioni di Compendio, inclusive della Bonus Shares superiore a n. 2.272 e la conversione di ciascuna Obbligazione dovrà avvenire mediante emissione di Azioni di Compendio, inclusive della Bonus Shares, ad un valore di conversione non inferiore ad Euro 1,10 per Azione, valore superiore sia al patrimonio netto per Azione risultante dal bilancio al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 0,411 che al patrimonio netto per Azione risultante dalla situazione semestrale al 30 giugno 2013 pari ad Euro 0,451. In tale evenienza, il risultato dell'applicabile formula di calcolo del Rapporto di Conversione dovrà essere modificato per quanto strettamente necessario al fine di rispettare i limiti di cui al presente paragrafo.
4. Che Il Collegio Sindacale in data 27 settembre 2013 ha già espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 2441, VI comma, del codice civile, sulla congruità dei criteri indicati al fine di rilevare il prezzo di conversione delle obbligazioni e della conseguente emissione delle azioni riservate a detta conversione, con esclusione del diritto di opzione così come, illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella loro Relazione del 27 settembre 2013.
5. Che l'Assemblea dei Soci ha deliberato in data 29 aprile 2014 di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per Euro 2.235.049,00 con emissione alla pari (parità contabile attuale Euro 0,25) di n. 8.940.196 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 2.235.049,00, della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" che in conseguenza di quanto proposto la stessa si riduce ad Euro 2.592.451,00 con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione.
6. Che con assemblea straordinaria del 29 aprile 2014 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato di: ampliare la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare, anche in più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da collocarsi in opzione e/o presso terzi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del codice civile stabilendo che la delega ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile è conferita al Consiglio di Amministrazione per aumentare, anche in più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale, per un importo massimo di Euro 30.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo mediante emissione di massime 30.000.000 di azioni ordinarie Frendy Energy S.p.A., con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da collocarsi in opzione e/o presso terzi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del codice civile entro il 30 giugno 2018

7. Che in data 12 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esecuzione di un aumento di capitale sociale a pagamento offrendolo in opzione ai possessori di azioni ordinarie ed obbligazioni "Frendy Bond Up 2013-2018" per un importo massimo di euro 3.924.738. Considerato l'esito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento del capitale questo è risultato essere pari ad euro 9.921.523 con un numero di azioni di 39.685.523 con un aumento del Capitale sociale per euro 981.185 e della Riserva Sovrapprezzo azioni per euro 2.943.553.
8. Che l'Assemblea dei Soci del 5 maggio 2015, ha deliberato di: a) aumentare in via gratuita il capitale sociale per un importo di Euro 1.984.276 mediante l'emissione di n. 7.937.104 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni"; b) assegnare nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 5 azioni ordinarie possedute dagli azionisti, nella prima data utile (in base al calendario di Borsa Italiana S.p.A.) nel mese di maggio 2015; c) rettificare, ai sensi dell'art. 2420-bis del codice civile e dell'art. 8.5 del regolamento del prestito denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018", il prezzo minimo di conversione fissato in euro 0,8250 per azione di compendio ad euro 0,6875 per ogni azione di compendio in conseguenza dell'incremento del numero di azioni prive di valore nominale a servizio della conversione, che passano da massime n. 5.909.076 a massime n. 7.090.909 (parità contabile inespressa di euro 0,25) onde garantire che il numero massimo di azioni a servizio della conversione mantenga la stessa proporzione del - 12,96006% che aveva al momento della esecuzione dell'aumento di capitale deliberato.
9. Che il Collegio Sindacale in data 29 aprile 2015 ha già espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 2441, VI comma, del codice civile, sul rapporto minimo di conversione delle azioni emesse in ordine all'aumento di capitale riservato a terzi investitori tramite l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, in ordine alla proposta di aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile.
10. Che il Consiglio di Amministrazione della Società sulla base di quanto proposto nella seduta del 30 marzo 2016 è intenzionato a sottoporre all'assemblea dei soci la proposta deliberativa di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per euro 2.457.466,25 con emissione alla pari (parità contabile attuale Euro 0,25) di n. 9.829.865 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di euro 2.457.466,25 della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" che in conseguenza di quanto proposto la stessa si riduce ad euro 3.237.396 con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 5 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione.
11. Che in conseguenza dell'aumento gratuito proposto, ai sensi dell'art. 2420bis C.C. c. 5 e 8.5 del regolamento del prestito denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018", viene modificato, il rapporto minimo di conversione fissato in euro 0,6875 per azione di compendio, che scende ad euro 0,5699 per ogni azione di compendio in conseguenza dell'incremento del numero di azioni prive di valore nominale a servizio della conversione, che passano da n.7.090.909 a n. 6.251.637 (parità contabile inespressa di euro 0,25) onde garantire che l'aumento di capitale

deliberato a servizio mantenga la stessa proporzione del 12,9601% che aveva al momento della delibera di emissione del prestito rispetto al capitale deliberato.

Esaminato

1. La delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci di Frendy Energy S.p.A del 29 aprile 2013;
2. La delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2013;
3. La delibera dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014 in parte ordinaria;
4. La delibera dell'assemblea in parte straordinaria dei soci del 29 aprile 2014
5. La delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014;
6. La relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2015;
7. La delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2016;
8. La relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 che illustra l'operazione, le sue motivazioni, le modalità di determinazione del prezzo di emissione delle azioni in relazione all'aumento gratuito di capitale sociale;

Tutto ciò premesso

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2420 bis comma 5 c.c. e verificata la coerenza della proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla determinazione del rapporto minimo di conversione e del numero di azioni prive di valore nominale a servizio della conversione

Il Collegio Sindacale

esprime parere favorevole

sulle modifiche proposte dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 bis c. 5 c.c., al rapporto minimo di conversione originariamente fissato in € 0,6875 per azione di compendio, che scende ad € 0,5699 per ogni azione di compendio in conseguenza dell'incremento del numero di azioni prive di valore nominale a servizio della conversione, che passano da n. 7.090.909 a 6.251.637 (parità contabile inespressa di € 0,25) onde garantire che l'aumento di capitale deliberato a servizio mantenga la stessa proporzione del 12,9601% che aveva al momento della delibera di emissione del prestito rispetto al capitale deliberato. così come, illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella loro Relazione del punto 1 dell'ordine del giorno della assemblea straordinaria del 29 aprile 2016.

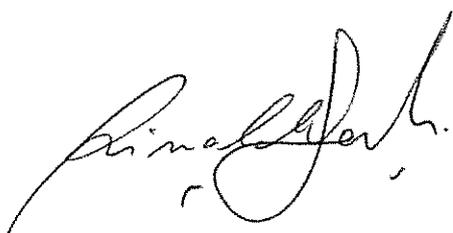
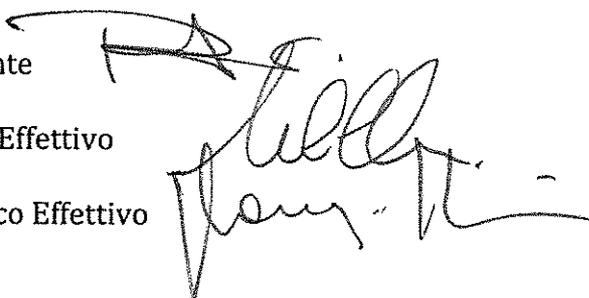
Firenze, 29 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Rossana Faustini – Presidente

Maurizio Chilleri – Sindaco Effettivo

Maurizio Migliorini – Sindaco Effettivo



Io sottoscritto Dott. RICCARDO CAMBI, Notaio in Bagno a Ripoli attesto che la presente copia è conforme al suo originale, consta di 212 facciate e si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Bagno a Ripoli, 6 maggio 2016

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Registrato a FIRENZE 1 il giorno 06 maggio 2016 al n. 8767 serie 1T,
Euro 200,00.